



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 02 luglio 2019**



Prime Pagine

02/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 02/07/2019	7
02/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/07/2019	8
02/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 02/07/2019	9
02/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 02/07/2019	10
02/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 02/07/2019	11
02/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 02/07/2019	12
02/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 02/07/2019	13
02/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 02/07/2019	14
02/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/07/2019	15
02/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/07/2019	16
02/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/07/2019	17
02/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 02/07/2019	18
02/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 02/07/2019	19
02/07/2019	La Nazione Prima pagina del 02/07/2019	20
02/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 02/07/2019	21
02/07/2019	La Stampa Prima pagina del 02/07/2019	22
02/07/2019	MF Prima pagina del 02/07/2019	23

Trieste

02/07/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 26 Accordo Italia-Cina per la vigilanza nelle Dogane	24
02/07/2019	Italia Oggi Pagina 26 Brevi	25
02/07/2019	Il Piccolo Pagina 14 Dogane, Italia e Cina siglano il patto Trieste-Shanghai	26

02/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 13		27
	Dogane, patto tra Trieste Venezia e Shanghai		
01/07/2019	Trieste Prima	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	28
	Aumento della rotta balcanica, al via l' operazione pattuglie miste		

Venezia

02/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>F. B.</i>	30
	Il report di Brugnaro all'Unesco Attacco a Toninelli: navi, colpa sua		
02/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 8		32
	Raddoppiate le barche undici mortali in due anni «In laguna tutti corrono»		

Savona, Vado

01/07/2019	Savona News		34
	Lunardon e Righello (Pd): "Infrastrutture prioritarie: si in commissione per il raddoppio ferroviario Andora-Finale e il potenziamento Savona-Torino"		

Genova, Voltri

01/07/2019	Ansa		35
	Giovanni Costaguta presidente di Genova For Yachting		
01/07/2019	Genova Post		36
	Genova For Yachting, Giovanni Costaguta nuovo presidente		
01/07/2019	Genova24		37
	Porto di Genova, un convegno per parlare dell' elettrificazione delle banchine		
01/07/2019	Il Nautilus		38
	Convegno sull' elettrificazione delle banchine del Porto di Genova		
01/07/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	39
	L'elettrificazione delle banchine di Genova		
01/07/2019	Savona News		40
	A Genova il convegno "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale": si parlerà anche della piattaforma di Vado Ligure		
01/07/2019	Corriere Marittimo		41
	Gap gender nello shipping: Poche donne e basse retribuzioni /Intervista a Greta Tellarini		
01/07/2019	Corriere Marittimo		42
	Sicurezza in porto, Fedepiloti presenta il Safety Plan		
01/07/2019	Sea Reporter		44
	Genoa Shipping Week: Focus sulla sicurezza		
01/07/2019	The Medi Telegraph		46
	«Gas, nel 2030 fabbisogno a 25 mega tonnellate»		

Ravenna

02/07/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	<i>ANDREA TARRONI</i>	47
	Dogane e nautica di lusso Alleanza fra Cina e Ravenna		
01/07/2019	Portoravennanews		49
	Shanghai collaborerà con Ravenna, Trieste e Venezia		

Livorno

01/07/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	50
	L' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ridisegna Portoferraio		

02/07/2019	Il Tirreno	Pagina 37	51
Cardinali, Paci e la Boccaccesca il Vernacoliere prepara la festa			

Piombino, Isola d' Elba

02/07/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 12	52
I dubbi del comitato sul nuovo polo della Pim			
02/07/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 45	53
'Pim, che cosa succede?'			
01/07/2019	Corriere Marittimo		54
Demolizioni navali a Piombino, PIM dà il via ai lavori in porto			
01/07/2019	Informazioni Marittime		55
Via al cantiere di Piombino Industrie Marittime			
02/07/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 46	56
«File per l' Elba, turisti infuriati»			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/07/2019	Corriere Adriatico	Pagina 5	57
Porto, meno zolfo per le navi in manovra			
01/07/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	58
Incrementato il traffico crociere ad Ancona			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/07/2019	Abruzzo Web		59
CORRIDOIO TIRRENO-ADRIATICO: CISL "SUBITO ACCORDO CON CIVITAVECCHIA"			
02/07/2019	Il Secolo XIX	Pagina 12	60
Grimaldi elimina i fumi in porto			
02/07/2019	La Nuova Sardegna	Pagina 14	61
Presentata la nave a emissioni zero			
01/07/2019	Ansa		62
Presentata Cruise Roma di Grimaldi, traghetto a emissioni 0			
01/07/2019	FerPress		63
La "nuova" cruise Roma presentata a Civitavecchia, prima nave del Mediterraneo zero emissioni in porto			
01/07/2019	Guida Viaggi Portale		64
Presentata a Civitavecchia la 'nuova' Cruise Roma			
01/07/2019	Ildenaro.it		65
Grimaldi presenta a Civitavecchia la nuova Cruise Roma, prima nave con zero emissioni in porto			
01/07/2019	Informare		66
Presentato a Civitavecchia il rinnovato cruise ferry Cruise Roma			
01/07/2019	Informazioni Marittime		67
Cruise Roma presentata a Civitavecchia			

Napoli

02/07/2019	Il Roma	Pagina 39	68
A Ischia luci su "Ogni nave ha bisogno di un porto"			

01/07/2019	corriere del mezzogiorno.it Ischia Film Festival «Farò un film su »	<i>LUCA MARCONI</i>	69
01/07/2019	Expartibus 'Ogni nave ha bisogno di un Porto' a Ischia Film Festival		71
01/07/2019	lidenaro.it Ogni nave ha bisogno di un porto: all' Ischia Film Festival il docufilm di Zappala (Suor Orsola Benincasa)		72
01/07/2019	Provincia Online All' Ischia Film Festival il documentario: "Ogni nave ha bisogno di un Porto"	<i>PIETRO SPIRITO</i>	73

Salerno

01/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 20 Commissione ecomafie, sopralluoghi a Salerno		74
01/07/2019	FerPress Venerdì 5 luglio la presentazione della XVII edizione del Sea Sun Salerno Festa del mare		75

Taranto

02/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11 Trenta milioni per la riconversione Otto i progetti ammessi da Invitalia	<i>NICOLA SAMMALI</i>	76
------------	---	-----------------------	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

02/07/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23 Polmone di stoccaggio, ottenuto il nulla osta per il completamento		77
02/07/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24 Porto, affidata la gestione del presidio medico		78

Olbia Golfo Aranci

02/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 36 Blackout al porto: operai dell' Enel al lavoro da ieri mattina		79
------------	---	--	----

Cagliari

02/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 16 Mareggiate ed erosione: allerta massima		80
01/07/2019	unionesarda.it Prevenire le inondazioni, nasce il Medcoastlab a Cagliari VIDEO	<i>ANDREA MANUNZA</i>	81
01/07/2019	Sardinia Post Progetto contro erosione e mareggiate: 'Un errore grave rimuovere la posidonia'		82

Messina, Milazzo, Tremestieri

02/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 20 Real Cittadella, accordo tra Comune e Authority Sgomberi e bonifiche		83
------------	---	--	----

01/07/2019	ilcittadinodimessina.it	84
Riqualificazione Waterfront e recupero zona falcata in Commissione		
01/07/2019	Stretto Web	85
Waterfront a Messina e riqualificazione Zona Falcata: si riunisce la I ^a Commissione		
01/07/2019	TempoStretto	86
Piano regolatore portuale, firma attesa entro luglio		

Palermo, Termini Imerese

02/07/2019	Giornale di Sicilia Pagina 25	87
Porto, presto un nuovo terminal per gli aliscafi		
01/07/2019	Ansa	88
Porti: 2 bandi per nuovo terminal aliscafi a Palermo		
01/07/2019	Informazioni Marittime	89
Palermo, nel porto 2 bandi per il nuovo terminal aliscafi		
01/07/2019	The Medi Telegraph	90
Palermo, due bandi per il terminal aliscafi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



La lettera
È l'Italia che mi piace:
uniti per l'Olimpiade

di **Sofia Goggia**
a pagina 45

Lavoro
L'occupazione mai così alta
negli ultimi 42 anni
Trainata dagli ultra 50enni

di **Dario Di Vico**
a pagina 28



Carroccio e 5 Stelle

ALLEATI AL PARCO GIOCHI

di **Angelo Panebianco**

Ciò che più inquieta della Lega di Salvini è l'incoerenza programmatica. All'opposto, ciò che più inquieta dei 5 Stelle è la coerenza programmatica. La Lega, grazie a un imprenditore politico di eccezionale fiuto è oggi un catch all party, un partito pigliatutto, potenzialmente maggioritario, ormai ben radicato nelle più diverse categorie sociali e nelle più distanti regioni del Paese. Come tutti i partiti pigliatutto di successo la Lega deve tenere insieme le cose più disparate, conciliare il diavolo e l'acqua santa. Ha due punti di forza. Il primo: molti italiani non vedono alternative alle scelte di Salvini in tema di immigrazione, alla politica dei porti chiusi. Va detto che i suoi oppositori non fanno altro che alzargli maldestramente la palla, permettendogli di accumulare punti su punti con una schiacciata vincente dopo l'altra. La vicenda della Sea Watch parla da sola. Ribadisco quanto ho già scritto (*Corriere*, 17 giugno): Salvini dispone di molti nemici che, masochisticamente, lo aiutano in ogni modo e non ha quindi bisogno di amici.

Il secondo punto di forza è dato dal fatto che fino ad oggi le contraddizioni delle sue scelte economiche non sono ancora esplose. Non si sa per quanto ancora Salvini potrà mantenersi in equilibrio senza cadere. A differenza di chi sta all'opposizione chi governa si trova prima o poi a pagare il conto delle sue incoerenze.

continua a pagina 26

Di Maio attacca i «silenzi» leghisti. Salvini: tutelo i lavoratori. Bruxelles, scontro sulle nomine

Strappo su Ilva e Autostrade

Scudo di Mattarella sulla procedura di infrazione: non ne vedo la ragione

LE TRATTATIVE

Psicodramma europeo Il Ppe: Commissione a noi

di **Federico Fubini**

Oggi nuova riunione a Bruxelles per le nomine. Il socialista Timmermans affondato dopo il G20. Così l'Italia è diventata ago dell'eurobilancio.

a pagina 7

IL PREMIER AL VERTICE

Conte a Merkel e Macron: così aiutate gli anti Ue

di **Enrico Marro**

Conte, contrario al pacchetto di nomine franco-tedesco, aveva avvertito: state commettendo un grave errore.

a pagina 8



Ufficialmente Lega e 5 Stelle cercano di minimizzare: nessuno scontro. Ma le divergenze ci sono. Eccome. Su Ilva e Autostrade ci sono distanze notevoli tra i due partiti di governo. Il vicepremier Luigi Di Maio attacca i «silenzi della Lega». Mentre Matteo Salvini ribadisce che a pagare non devono essere i lavoratori. Il fronte interno, insomma, resta caldo. Così come quello esterno. In Europa rimane alto lo scontro sulle nomine: oggi nuova riunione a Bruxelles, ma l'intesa al momento non è ancora stata raggiunta. Mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sui conti dell'Italia dice: «Non vedo ragioni per aprire procedure di infrazione».

da pagina 2 a pagina 8

IL PG PARLÒ CON PALAMARA

Ecco come il magistrato svelò i dettagli dell'inchiesta

di **Giovanni Bianconi** e **Florenza Sarzanini**

La sera del 21 maggio il procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio incontrò il pm romano Luca Palamara e gli rivelò i nuovi dettagli sull'inchiesta per corruzione a suo carico. Il colloquio durò oltre un'ora.

alle pagine 14 e 15

IL MINISTRO DELL'INTERNO

«Espelleremo la capitana»

di **Virginia Piccolillo**



Caso Sea Watch: per i pm la capitana Carola ha compiuto un atto di forza. Il Viminale: «Pronti a espellerla».

a pagina 9

IL CAMIONISTA A NAPOLI

Inghiottito dalla voragine

di **Fulvio Bui**



Un'enorme voragine profonda 12 metri in strada a Casoria, nel Napoletano, ha inghiottito un camion dei rifiuti. Illeso il conducente del mezzo.

a pagina 19

Hong Kong il palazzo occupato per tre ore. La polizia spara lacrimogeni sulla folla



I manifestanti con elmetto e mascherina durante l'assalto di ieri al Parlamento di Hong Kong. Nella notte la polizia ha ricevuto l'ordine di attaccare

I ragazzi in mascherina assaltano il Parlamento

di **Guido Santevecchi**

L'opposizione è scesa nuovamente in piazza nel giorno in cui 29 anni fa Hong Kong passò dalle mani della Gran Bretagna a quelle di Pechino. Un gruppo di manifestanti si è staccato dal grande corteo di protesta e ha fatto irruzione nel Parlamento, occupato per oltre tre ore. Scontri con le forze dell'ordine schierate in assetto antisommossa.

alle pagine 10 e 11 Salom

Il più grande mountain runner del mondo si racconta

KILIAN JORNET
Niente è impossibile

libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

48 milioni + 1

Anche per le parole è finita la pacchia. Finora arrivavano qui in massa, a bordo di qualche Ong del pensiero. Parole sporche e pericolose, come «49 milioni», «Armando Siri» e «diamanti in Tanzania», che alludevano alle zone oscure del partito più smacchiato che c'è. Ma i professoroni allergici ai bacioni si guardavano bene dal portarsela a casa loro. Pretendevano di scaricarle nella pagina Facebook del Capitano. Alla lunga persino Lui ha perso la pazienza e ha dato ordine a un algoritmo coraggioso di chiudere i porti. Massimo Mantellini, un professorone del web, ha scoperto che, provando a scrivere quelle parole sbruffoncelle sulla pagina di Salvini, si viene sbattuti fuori all'istante: «blacklistati» nel gergo sovranista, che fa ampio

uso di anabolizzanti anglofoni. Se invece si scrivono parole fatte in casa, parole di buonsenso come «negri» e «terroni», si può attaccare senza problemi. Non saremo mai abbastanza grati al Capitano e alla sua ciurma. D'ora in poi ciascuno sarà legittimato a farsi una lista di espressioni sgradite — le mie sono «ciaciaccia» e «lo dico da papà» — per espellerle dai propri social, che ormai equivale a dire: dalla propria vita. Purtroppo certi algoritmi sono più ottusi dei professoroni e non considerano la variabile rappresentata dal talento italiano nell'aggiungere i divieti: invece di «49 milioni», basta scrivere «48 milioni + 1» per entrare in porto di strarso, con tanti bacioni a Capitan Censura.

Piero Angela presenta

VIAGGIO NELL'UNIVERSO

IL PRIMO VOLUME "BUCHI NERI" IN EDICOLA DAL 4 LUGLIO

la Repubblica della Sera | La Gazzetta dello Sport

00702
0 771120 448303B
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. ED. Milano





il Giornale



MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 154 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

LE ACCUSE DEL PM (ANTI-SALVINI)

«Nessuna emergenza E Carola ha voluto speronare la GdF»

Il destino di Carola Rackete, agli arresti per aver forzato il blocco navale entrando nel porto di Lampedusa con oltre 40 clandestini a bordo, si deciderà oggi. Intanto il pm di Agrigento Patronaggio è durissimo: «Non c'era stato di necessità e la Sea Watch ha volontariamente speronato la Finanza».

servizi da pagina 2 a pagina 4

TOLLERANZA ZERO

CARCERE GIUSTO PER CHI CALPESTA LE NOSTRE LEGGI

di **Gian Micalessin**

I giudici hanno deciso di dormire sopra e attendere quest'oggi per annunciare eventuali provvedimenti contro Carola Rackete. Questa pausa ci preoccupa. Sul caso di questa pseudo-eroina della sinistra non c'è nulla da capire.

Le sue violazioni delle norme nazionali e internazionali si sono svolte alla luce del sole in aperto segno di provocazione. Ha sfidato le norme internazionali quando ha portato la Sea Watch dentro la zona Sar libica mettendosi in illecita competizione con la Guardia costiera libica per aggiudicarsi un carico di migranti. Ha apertamente calpestato le leggi italiane quando ha fatto rotta verso la nostra penisola infrangendo il blocco ed entrando nelle nostre acque territoriali. Ha messo a rischio la vita dell'equipaggio (...)

segue a pagina 2

CENSURE IN UNIVERSITÀ

ORMAI IL REATO È DISSENTIRE SULLE ONG

di **Alessandro Gnocchi**

Erano due settimane che la sinistra non chiedeva di censurare, cacciare, emarginare qualcuno. Un improvviso cambiamento di linea in favore della libertà d'espressione? Un'inedita volontà di confronto con opinioni diverse dalla propria? No, niente di tutto questo. È la solita sinistra. Si era soltanto assopita. Teri l'Associazione nazionale dei partigiani italiani ha consigliato, neppure troppo velatamente, di sbattere fuori dall'università del Molise Marco Gervasoni, professore ordinario di Storia contemporanea. Una bella censura dal sapore fascista nel nome dell'antifascismo. Motivo: sui social, e non in un'aula universitaria, Gervasoni ha espresso, nel modo provocatorio che i suoi «amici digitali» ben conoscono, una opinione (...)

segue a pagina 3

IPOCRISIA SUI MIGRANTI

Tedeschi accoglienti a parole: in Germania espulsioni e violenze

di **Giuseppe Marino**

a pagina 3

GOVERNO SCOMPARSO CIALTRONISSIMI

Conte e Di Maio disertano il cdm, Salvini molla tutto Assestamento di bilancio farsa: addio flat tax

LA MISS USA CHE CAMBIA LA STORIA

Il Tennessee del Ku Klux Klan incorona la reginetta nera

di **Andrea Cuomo**



SIMBOLO Brianna Mason eletta Miss Tennessee

C'è chi fa la Storia, con la «S» maiuscola restanda seduta su un autobus. E chi fa la storia, con la «s» minuscola, con la sua bellezza.

Brianna Mason è la prima miss di colore di uno degli stati «schlavisti» del Sud degli Stati Uniti. È stata eletta l'altra sera a Nashville, capitale e città più (...)

segue a pagina 15

Il Consiglio dei ministri deciso per «assestare» il bilancio ed evitare la procedura di infrazione Ue finisce in una mini-crisi di governo. Ad abbandonarla è Salvini, che abbandona prima del vertice ed accusa Di Maio di aver disertato a sorpresa il summit. Ma al di là delle solite scaramucce fra alleati, il vero problema è il documento approvato in cdm: un assestamento dei conti che si limita a congelare 1,5 miliardi non spesi per quota 100 e reddito di cittadinanza senza prendere impegni per il 2020. Se non quello - tutt'altro che marginale - di affossare definitivamente la flat tax voluta dalla Lega.

servizi alle pagine 6-7

PROCEDURA D'INFRAZIONE

Il soccorso di Mattarella

Massimiliano Scafi

In assenza di un governo e di un premier autorevoli, tocca a Sergio Mattarella difendere l'Italia dalla procedura di infrazione. In maniera inusuale, il presidente della Repubblica ha infatti dichiarato che «la nostra economia è solida» e non meritiamo la sanzione Ue.

a pagina 6

IL GRANDE RITORNO A STRASBURGO

Berlusconi all'Europa: «L'Italia conti di più»

Fabrizio de Feo

Silvio Berlusconi torna a Strasburgo e viene accolto da un'ovazione. Il Cavaliere si è seduto all'Europarlamento accanto ad Alexander Bernhuber, 27 anni, il più giovane deputato Ppe: «L'Italia al momento è isolata, ma merita di contare di più in Europa - ha dichiarato il leader di Forza Italia -. Per questo ci spetta un commissario di peso».

a pagina 9

NUOVE INTERCETTAZIONI

Il pg in Cassazione consiglia l'amico Palamara

Luca Fazzo

a pagina 11

CONTROCORRENTE

EMERGENZA IN FATTORIA

Non solo panda Si estinguono asini e galline

Daniela Uva

La gallina padovana, il cavallino della Giara, l'asino ragusano, la capra di Benevento e la pecora bellunese. Non sono solo alcune fra le più apprezzate razze da allevamento autoctone italiane: oggi questi animali sono tristemente noti perché considerati a rischio estinzione. Il numero degli esemplari è sceso progressivamente, fino a far scattare l'allarme. Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fao sono 130 le razze da allevamento sull'orlo della scomparsa nel nostro Paese. Sotto accusa soprattutto le scelte commerciali.

alle pagine 26-27

DOPO IL CASO A TORINO

Quei ragazzi prigionieri in una stanza

Serena Coppetti

alle pagine 23 e 24-25

PONZI SpA
INFOPROVIDING NPL e UTP
Indagini patrimoniali
 per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi
MILANO ROMA
 ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com
800-013458

L'ESTATE DEL GIORNALE
Il metodo «Abbronzatissima»: come nasce un tormentone
 di **Paolo Giordano**

Abbronzatissima è il tormentone più veloce della storia: basta l'attacco con la doppia «a» (di abbronzatissima) e già si capisce che il brano ti resterà incollato alle orecchie per sempre. Idem *Guarda come dondolo*, che però impiega qualche secondo in più prima di scatenare un twist «con le gambe ad angolo». Insomma, all'inizio degli anni Sessanta a dettar legge era il «codice Vianello» nel senso di Edoardo.

a pagina 18

IL CARTEGGIO DELLO SCRITTORE ANTI-COMUNISTA
Quando l'amore è un romanzo
Le lettere inedite di Corti
 di **Eugenio Corti**

Luglio 1947. Uno studente universitario fuori corso, cinque anni della sua vita se li è portati via la guerra, attende di entrare in aula e affrontare l'ultimo esame. Lo studente è Eugenio Corti (1921-2014) e ha appena pubblicato con Garzanti un doloroso libro testimonianza sulla campagna di Russia. Mentre attende di finire sotto le grinfie del professore scorge una ragazza. Quando lo chiamano risponde in fretta e furia. Si fa bocciare e corre a cercarla. La giovane è Vanda dei Conti di Marsciano...

con Sacchi alle pagine 32-33





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 180

Fondato nel 1892



PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO L. 20

Martedì 2 Luglio 2019 •

Il cinema
Oliver Stone
«Un film su Trump? Donald merita una commedia»
Fiore a pag. 14



La canzone d'autore
Quarto Premio Tenco a Gragnaniello: quella sera con Tom Waits
Vacalebre a pag. 14



Il top player
Il trionfo di Ruiz agli Europei U21 ora lo spagnolo vale 100 milioni
Ventre a pag. 19



La polemica: «Io censurato». Ma non era vero L'ultima del sindaco diserta la presentazione delle Universiadi

Luigi Roano

Il sindaco de Magistris diserta la conferenza di presentazione delle Universiadi. L'ultima - solo in ordine di tempo - delle polemiche: «Io censurato». Ma non è così. «Non c'è stata alcuna censura», ribatte la Fisù. Secondo il protocollo «il sindaco era invitato». A pag. 2

Agata e Romanazzi in Cronaca

«Mio marito Mennea e quel mitico record»
Francesco De Luca

«Non posso che essere felice per la dedica delle Universiadi a Pietro». Manuela Olivieri, la moglie di Mennea ricorda il marito e quel mitico 19'72 ai Giochi universitari del '79 in Messico. A pag. 3



Il posto riservato al sindaco de Magistris rimasto vuoto

Le idee IL GIOCO AL MASSACRO DI CHI VEDE NEMICI OVUNQUE

Vittorio Del Tufo

Nel fitto campionario delle figuracce, nazionali e internazionali, rimediale da Napoli a causa delle baruffe tra uomini delle istituzioni, quella di ieri assume dimensioni letteralmente olimpiche, dunque planetarie. Abbiamo fatto il callo, ahinoi, ai continui strappi tra De Magistris e De Luca, che sono riusciti a lligare finora praticamente su tutto, dallo stadio San Paolo al teatro San Carlo, dai lavori a via Marina a

quelli per Bagnoli, passando per le scie chimiche e la scissione dell'atomo. Ma ieri è accaduto qualcosa di diverso, e di più grave. È accaduto che il sindaco della città che ospita le Universiadi, al via oggi con le prime gare degli atleti, abbia deciso di disertare la presentazione ufficiale dell'evento evocando addirittura venti di censura. La scena, piuttosto desolante, si è consumata virtualmente sotto gli occhi del mondo. Continua a pag. 39

Ok del governo al salva-conti

►Via libera all'assestamento: deficit giù di 7,6 miliardi. Di Maio assente, ira Salvini Scontro su tasse e autostrade. Mattarella: no alla procedura di infrazione della Ue

Le scelte di Bruxelles
L'Europa a pezzi ma il Paese non ne approfitta

Alessandro Campi

La buona notizia è che l'Europa ha un'anima politica, dunque inevitabilmente conflittuale, a dispetto delle opposte e false rappresentazioni che se ne danno. I suoi apologeti la dipingono spesso come un club solidale e irenico, i cui membri, mossi soltanto da nobili intenzioni, agiscono sempre secondo le regole del fair play e seguendo il principio dell'unanimità. Continua a pag. 39

Alberto Gentili

Il governo corregge i conti: deficit giù di 7,6 miliardi dopo l'ok all'assestamento. Intanto il Quirinale dice no alla procedura della Ue: «Noi crediamo che la procedura di infrazione non abbia ragione di essere aperta», ha scandito il capo dello Stato citando i risultati positivi già raggiunti anche nel 2018 in confronto alla performance del 2019. Ma nel governo è scontro su tasse e autostrade. Di Maio assente al Consiglio dei ministri scatena l'ira di Salvini che a riunione non ancora finita lascia Palazzo Chigi ma poi precisa: «Nessuna polemica con Di Maio, solo tanto lavoro da fare». Alle pagg. 4 e 5

con Cifoni e Mancini

Lo scontro Ue spaccata, Merkel isolata



Il premier Conte durante un colloquio con il presidente Macron

Nomine, l'Italia con l'Est contro i franco-tedeschi

Ajello, Conti, Pollio Salimbeni alle pagg. 6 e 7

Sea Watch

Il set semiserio di un caso chiuso solo dalla legge

Carlo Nordio

Quando, due giorni fa, auspicavamo su queste pagine che Carola Rakeete non uscisse dall'inchiesta giudiziaria come una paladina ma nemmeno come una terrorista, intendevamo riportare la vicenda sotto il suo corretto significato etico, politico e naturalmente giuridico. Continua a pag. 38

Servizi a pag. 10

L'analisi IL LIBERALISMO NON È FINITO DEVE SOLO RIPENSARSI

Massimo Adinolfi

Liberalismo: addio. Firmato: Vladimir Putin. Ma cos'è il liberalismo? Nella lunga intervista rilasciata al «Financial Times», il presidente russo non fornisce una definizione. Ma si fa capire. Eccome se si fa capire. Putin è un politico, non un filosofo: quando dice che l'ideologia liberale ha fatto il suo tempo, non sta in realtà inserendosi in un dibattito filosofico sull'eredità di John Locke o sul pensiero di Isaiah Berlin; sta parlando, piuttosto, dell'ordine politico mondiale, dei rapporti con la Cina (di cui apprezza il pragmatismo), della crisi dell'Unione europea (che non manca di incoraggiare) e dell'America di Trump («persona di talento»). E naturalmente del ruolo che la Russia intende giocare.

Ma le dice contano. Perché forniscono una cosa di cui anche il potere più arcigno, più assoluto ha bisogno, per durare. Continua a pag. 38

La tragedia Napoli, non sapeva di essere incinta Morta con il feto in grembo Perizia choc: «Poteva salvarsi»

Anna Siena, la donna di 36 anni morta all'ospedale Pellegrini lo scorso 18 gennaio, è deceduta a causa di una grave sepsi conseguente a una necrosi sviluppatasi in seguito alla morte del feto che non sapeva di portare in grembo. La donna era stata dimessa nonostante i forti dolori all'addome. I medici legali incaricati dalla Procura napoletana di eseguire l'autopsia sul corpo della donna scrivono che «è chiaro che un approfondito ed adeguato esa-

me del distretto anatomico addominale non fu mai eseguito. Proprio a fronte di una sintomatologia lombalgica in giovane donna era auspicabile un accurato esame obiettivo dell'addome». La sintesi della perizia è choc: «Emerge quindi che un'ideonea e adeguata assistenza alla giovane ne avrebbe con criterio di elevata probabilità tecnica potuto garantire la sopravvivenza».

Mautone in Cronaca



SPADA®
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO
SHOP ONLINE spadaroma.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 180 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 2 Luglio 2019 • S. Ottone

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'appello bipartisan Eutanasia, nuove norme La Cei scende in campo

Quattro ddl attesi alla Camera, pronto documento della Conferenza episcopale Giansoldati a pag. 14

Taormina Film Fest Nicole Kidman «Abusi e dolore, le donne meritano più attenzione» Satta a pag. 24



Calcio mercato Roma-Barella al fotofinish Lazio, il primo colpo è Lazzari Abbate e Carina nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO Il Messaggero Casa INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA messaggerocasa.it

Occasioni mancate In crisi l'asse franco-tedesco ma l'Italia resta fuori lo stesso

Alessandro Campi

La buona notizia è che l'Europa ha un'anima politica, dunque inevitabilmente conflittuale, a dispetto delle opposte e false rappresentazioni che se ne danno. I suoi apologeti la dipingono spesso come un club solidale e irenico, i cui membri, mossi soltanto da nobili intenzioni, agiscono sempre secondo le regole del fair play e seguendo il principio dell'unanimità. I suoi critici la descrivono invece come un mostro freddo abitato da burocrati privi di volontà e prigionieri degli automatismi decisionali che essi stessi hanno colpevolmente creato e che adesso non riescono più a controllare.

L'impatto sulla nomina del nuovo presidente della Commissione, al posto dell'uscente Jean-Claude Juncker, così come le trattative febbrili sulle altre cariche apicali da assegnare (dalla presidenza del Parlamento alla guida della Bce), ci dimostrano invece che l'Unione è, per quanto indebolita agli occhi dei suoi stessi cittadini, un organismo politico a suo modo ancora vitale. E ciò proprio in virtù delle divisioni e dei contrasti - frutto di visioni e interessi inevitabilmente divergenti - che si stanno registrando tra i diversi Paesi e nei diversi Paesi.

Quella in corso tra cene ufficiali e incontri informali, tra sgambetti a mezzo stampa e dichiarazioni fittamente concilianti, è una trattativa inevitabilmente complessa. **A pag. 6**

Continua a pag. 23

Il governo vara il salva-conti scontro su tasse e autostrade

► C'è l'ok all'assestamento: deficit giù di 7,6 miliardi. Mattarella: niente procedura Di Maio e Salvini assenti, lite su Atlantia. Ue spaccata sulle nomine, Merkel isolata

I magistrati: non c'era stato di necessità per lo sbarco della Sea Watch



La capitana Carola Rackete all'arrivo a Porto Empedocle (foto ANSA)

Il pm: la Capitana voleva l'incidente

Michela Allegri

La comandante della Sea Watch 3, Carola Rackete, non ha agito in stato di necessità. Lo sostiene la Procura di Agrigento. Salvini insiste: ora subito l'espulsione. **A pag. 6**

Servizi alle pag. 6 e 7

Parola al codice

Il set semiserio di un caso chiuso solo dalla legge

Carlo Nordio

Due giorni fa auspicavamo che Carola Rackete non uscisse dall'inchiesta giudiziaria come una paladina ma nemmeno come una terrorista. **A pag. 23**

Continua a pag. 23

Csm nella bufera Quelle soffiate a Palamara Il Pg nei guai

Valentina Errante

Il sospetto è che l'inchiesta su Luca Palamara sia stata resa nota per bloccare la nomina di Marcello Viola a procuratore di Roma. Lo dice chiaramente il procuratore generale della Cassazione, Riccardo Fuzio, intercettato in auto mentre parla con lo stesso Palamara. Secondo l'inchiesta avrebbe svelato le notizie dell'inchiesta all'ex presidente dell'Anm. Al centro il nodo delle nomine. **A pag. 15**

ROMA Come annunciato, il governo ha corretto i conti: deficit giù di 7,6 miliardi dopo l'ok all'assestamento. È scontro su tasse e autostrade, assenti Di Maio e Salvini. Intanto il Quirinale dice no alla procedura di infrazione della Ue: non c'è motivo. Unione spaccata sulle nomine, Merkel isolata. Ajello, Amoroso, Cifoni, Conti, Gentili, Mancini e Pollio Salimbeni alle pag. 2, 3, 4, 5 e 11

Paralisi Capitale: così non spendono i fondi già stanziati

► Giunta Raggi, nel 2018 inutilizzati 380 milioni Sono risorse sufficienti a tagliare l'addizionale Irpef

Le sette piaghe della città

Fabio Rossi

Una somma sufficiente a sostituire 1.500 bus o per tagliare l'addizionale Irpef. Nelle casse di Palazzo Senatorio ci sono 380 milioni di euro inutilizzati. **A pag. 8**

4 anni d'attesa Piazza Venezia la ferita aperta

Simone Canettieri

Piazza Venezia, 4 anni d'attesa con i fondi pronti: manca la commissione per l'appalto. **A pag. 9**

Far West Torbella Coltellate all'agente con il sostegno dei vicini di casa

ROMA «Circa 30 persone si frapponavano agli agenti e il Maruca». Negli atti del tribunale di Roma emerge un altro particolare sull'accoltellamento dell'agente di polizia a Tor Bella Monaca lo scorso venerdì 28 giugno. Nelle circostanze dell'arresto del 60enne autore dell'aggressione alcuni residenti si sarebbero riversati in strada per impedirlo. **Lupino a pag. 14**

Continua a pag. 14

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO Chiedi un consiglio nelle farmacie

IL GIORNO BRANNO CANCRO, FELICI GRAZIE ALLA LUNA Buongiorno, Cancro! Alle cinque della sera non c'è il toro nell'arena, ma nel vostro cielo sì. Urano, pianeta dell'imprevisto, è in aspetto positivo dal Toro, segno che occupa un posto felice e fortunato nel vostro cielo, governa tutti gli incontri del giorno. Oggi, dopo le cinque della sera, Luna nuova illumina il vostro cielo, inizia un nuovo anno lunare che parte con gli auspici di Venere. Cercatevi un vostro spazio personale, esprimete voi stessi, mostrate senza veli chi siete... Auguri. **L'oroscopo a pag. 31**

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Commercialisti
Miani rilancia:
«La professione
del futuro richiede
le specializzazioni»

Maria Carla De Cesari
— a pagina 20

Scontrini
La moratoria
semplifica il via
contemporaneo
per i registratori

Mastromatteo e Santacroce
— Servizio a pagina 23



Presidente
Cndcec:
Massimo
Miani

We deliver!

FTSE MIB 21254,04 +0,09% | SPREAD BUND 10Y 231,90 -9,80 | €/€ 1,1349 -0,27% | ORO FIXING 1390,10 -1,34% | Indici e Numeri → PAGINE 38-41

Decreto salva conti da 1,5 miliardi

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aggiustamento da 76 miliardi
Recuperati i fondi non spesi
per quota 100 e «reddito»

Salta l'ok al documento
richiesto da Bruxelles
con gli impegni per il 2020

L'assestamento di bilancio non è bastato: nel pacchetto da presenta a Bruxelles per evitare la procedura d'infrazione, approvato in una riunione temporanea del Cdm, entra un decreto legge che congela le minori spese (1,5 miliardi) previste per reddito di cittadinanza e quota 100. Torna al 2% il deficit 2019 ma nel confronto fra Conte e Tria da un lato e Salvini dall'altro fanno le spese il documento con gli impegni sul 2020, altro tassello fondamentale agli occhi di Bruxelles. **Trovati e Romano** — a pag. 3

ITALIA ALL'ESAME UE

Mattarella: «Non vedo
ragione per aprire
procedure d'infrazione»

Lina Palmerini — a pag. 3

DISOCCUPAZIONE

In calo al 9,9% a maggio,
sui minimi da sette anni
Più over 50, male le donne

Claudio Tucci — a pag. 2

Tensione Lega-M5S su concessione Aspi (e investimenti di Toto)

AUTOSTRADE

Salvini lascia il Cdm dopo
un post di Di Maio. Giorgetti
frena i piani per A24 e A25

Braccio di ferro tra i due vicepremier sui dossier più caldi, a cominciare da ex Dva e Autostrade. Di Maio assente al Consiglio dei ministri, Salvini lascia il vertice dopo un attacco su Facebook del leader M5S: «Il silenzio della Lega sulla revoca fa sentire protetti i Benetton». La replica: «Chi sbaglia paga

ma non si colpiscono lavoratori e risparmiatori». Di Maio e il ministro Toninelli, supportati dal parere dei giuristi ingaggiati dopo il crollo del Ponte di Genova, puntano alla revoca della concessione ad Autostrade. Che attacca: «Diffusione alla stampa in modo pilotato e parziale della relazione» da cui «non sembrerebbe emergere alcun grave inadempimento. Nuovo calo Ieri per il titolo Atlantia: -3,2%. Altro fronte caldo è Alitalia. Toto spinge per entrare nella cordata mentre Giorgetti frena i 2 miliardi pubblici alla A24 e all'A25, di cui Toto è concessionario. **Servizi** a pag. 5

EX ILVA

Cig, è scontro Arcelor-sindacati

Domenico Palmiotti — a pag. 9

INTERVISTA. ANNAMARIA FURLAN

«Non si cerca lavoro
senza imprese. Svolta
o ci mobilitiamo»

Giorgio Pogliotti — a pag. 5



OGNI MARTEDÌ LE PAGINE DI...SALUTE



Ricerca genica. Ricercatori e Servizio sanitario nazionale in campo per la cura delle malattie incurabili

Terapie avanzate, sfida italiana nel biotech

«Questo è l'inizio di una storia che continua ad aprire sfide oltre che promesse». Le parole di Luigi Naldini, pioniere della terapia genica, riassumono lo scenario delle cosiddette terapie avanzate (terapia genica, cellulare, editing genetico, immunoterapia Car-T, ingegneria dei tessuti). Se da un lato segnano l'inizio di una nuova era per la biomedicina, capace di dare risposte a malattie incurabili

spalancando nuove opportunità anche per il nostro Paese, dall'altro rappresentano una delle principali sfide con cui devono misurarsi sia il mondo della ricerca scientifica sia il Servizio sanitario nazionale. Si tratta infatti di terapie complesse e molto costose (possono raggiungere anche i 600 mila euro), destinate solo a pazienti selezionati e molte delle quali ideate e sviluppate nel nostro Paese. **Francesca Cerati** — a pag. 25

PANORAMA

LA PARTITA DELLE NOMINE

La Ue si spacca
su Timmermans
Oggi nuovo round

È terminata con un nulla di fatto la maratona negoziale tra i ventotto Paesi Ue a Bruxelles sul rinnovo dei vertici comunitari. Scoglio decisivo la candidatura alla guida della Commissione dell'olandese Timmermans, osteggiato da una decina di Paesi. Oggi nuovo vertice: si cercano nuovi candidati. — a pagina 18

OCCUPAZIONE

Bnl (Gruppo Bnp Paribas),
in arrivo 500 assunzioni

Bnl (Bnp Paribas) ha programmato 500 assunzioni in tre anni nell'ambito di un piano di ricambio generazionale condiviso tra banca e sindacati nell'ultimo accordo, che ha previsto di agevolare le opportunità offerte da Quota 100 e Opzione Donna. — a pagina 9

MONETE DIGITALI

Possibili benefici
(e grandi rischi)
di una rivoluzione
chiamata Libra

di Gianni Tonello — a pag. 17

L'INTERVISTA

Borio (Bri): per crescere non
solo politica monetaria

Il messaggio centrale della relazione economica 2019 della Bri, spiega Claudio Borio (capo del dipartimento economico) è che «abbiamo bisogno di una crescita sostenibile. Per ottenerla occorre un mix più bilanciato di politiche economiche». — a pagina 19

RAPPORTI

Orologi, i gruppi del lusso
trainano vendite ed export

Sono i gruppi internazionali del lusso a trainare le vendite di orologi. Nel primo semestre la crescita dell'export da Svizzera, i segnali dalle fiere e l'aumento degli investimenti nell'altro di gamma fanno sperare nella ripresa. — da pagina 27 a pagina 35

LE INIZIATIVE DEL SOLE

DOMANI

Sblocca cantieri:
guida alla riforma
degli appalti

— a 0,50 euro più il quotidiano



GIOVEDÌ

Nuova chance
per rottamazione
e saldo e stralcio

— a 0,50 euro più il quotidiano

LEONTEQ SWISS INVESTMENT BANK

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
- Miglior certificato Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Francia) GmbH, London branch
Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento o la scheda Nota di Sintesi emessa da Consob e Documento Informativo (DIF) o Documento informativo sulle informazioni diverse (MID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi sono disponibili sul sito www.leonteq.com o presso il vostro agente di intermediazione presso Leonteq Securities AG, Europastr. 33, 8008 Zurich, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a fluttuazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

Intesa, i crediti semi-deteriorati verso Prelios a valori di bilancio

GLI UTP

L'accordo è quasi fatto:
cessione per 3,5 miliardi
di esposizioni

Mancano ancora gli ultimi dettagli, ma il dossier relativo alla smaltimento di circa 3,5 miliardi di inadempienze probabili (Utp, unlikely to pay) di Intesa Sanpaolo è pronto per vedere la luce. Dopo mesi di trattative - il cantiere dei lavori è partito in marzo, quando la banca ha assegnato un'esclusiva al gruppo Prelios - i punti fondamentali del deal sarebbero ormai fissati: per esempio circa 3,5 miliardi di Utp dovrebbero passare a Prelios sostanzialmente al valore di libro consentendo a Intesa di non registrare minusvalenze a bilancio. **Luca Davi** — a pag. 15

1,4 miliardi

È il valore massimo di titoli illiquidi registrato nei fondi del gruppo H2O

Parla Crastes
«Non sono i fondi H2O ad avere problemi di illiquidità»

Morya Longo — a pag. 13

MERCATI

Tregua Cina e Usa, record a Wall Street

La tregua commerciale tra Usa e Cina sancita nel fine settimana al G20 di Osaka offre il gradimento agli investitori per puntare sulle classi di investimento più rischiose. Per i mercati azionari è stata una giornata decisamente positiva. Ben intonate le Borse europee (Indice Eurostoxx 50 a 0,7%) nel giorno in cui a Wall Street l'indice S&P 500 ha toccato un massimo di 2.977,93 punti, battendo il record del 25 giugno. Petrolio più caro dopo che a Vienna l'Opec ha deciso di mantenere i tagli produttivi. **Servizi** a pagina 6

Martedì 2 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 154 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con l'editore infanzia/edizioni Geste/edizioni a € 4,00 (Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50 + Geste/edizioni € 2,30)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €4,00*
Francia € 2,50



VERSAMENTI FISCALI
Contributi e diritti camerali nella proroga al 30 settembre
Poggiani a pag. 27

AGENZIA ENTRATE
Da novembre e-fatture disponibili ai consumatori
Poggiani a pag. 28

ACCESSO CIVICO
I costi del personale non devono gravare sui richiedenti
Cerisano a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Antiriciclaggio - Lo schema di decreto approvato dal consiglio dei ministri
Decreto Crescita - Il testo della legge di conversione
IO ONLINE **Pubblica amministrazione - La circolare Bongiorno sull'accesso civico**

Le ong non salvano vite ma le mettono apposta in pericolo. Vogliono solo favorire l'immigrazione
Bruno Tinti a pag. 5

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Antiriciclaggio, giro di vite

Scattano gli obblighi anche per antiquari, gallerie e case d'asta. Vanno denunciati gli affitti pari od oltre i 10 mila euro mensili. Un registro per gli operatori dei bitcoin

Obblighi antiriciclaggio anche per chi commercia in opere d'arte, gallerie e case d'asta. Gli agenti immobiliari dovranno applicare la normativa antiriciclaggio anche per le operazioni di locazioni di immobili con un valore pari o superiore ai 10 mila euro mensili. Registro dei prestatori di servizi delle criptovalute. Così il decreto antiriciclaggio approvato ieri dal consiglio dei ministri in via preliminare.

Bartelli a pag. 26

2.600 ETTARI A REWARD
I cinesi acquistano aziende agricole in Francia
Scarone a pag. 14

Ecco come finirà il gioco del cerino fra Silvio Berlusconi e Giovanni Toti



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
La fibrillazione di Forza Italia dura da tempo. Ma il tracollo è stato certificato dal voto all'elezione europea nel corso della quale il partito di Berlusconi ha preso il 9% dei voti mentre la Lega di Salvini ha portato a casa il 34%. Si sono quindi più che invertiti i rapporti di forza fra i due partiti di centrodestra. Le urne hanno infatti dimostrato, oltre ogni ragionevole dubbio, che il centrodestra non è più a trazione berlusconiana ma a trazione salviniana. Con le Europee la Lega vale 3,77 volte più di Forza Italia. E quindi saltata, improvvisamente e in modo clamoroso, sulla base del brutale o

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
La vicenda della capitana dello Sea Watch è conosciuta all'idea, non del tutto infondata, che gli stranieri hanno dell'Italia. Un paese di scoperati, dediti entusiasticamente alla dieta mediterranea, pressochiusi e maledolenti. I migliori (nel senso dei più scapiti, come del resto dimostrano le serie tv che la Rai diffonde generosamente nel mondo) sono mafiosi. A un popolo così, tutti fanno la predica. Silvio venne in Italia per commettere reati, essendo certi dell'impunità (vero Guzzini?). Da noi gli scuzzari che a casa loro se non si fermano davanti a una striscia vengono considerati a misure drammatiche e certe, corrono come se fossero sul circuito di Monza. C'è da imbarcarsi su navi, tram e treni, vengono fatti da noi. Certi sempre dell'impunità. Un tizio che ha scosso due persone perché andava agli 80 allora anziché ai 30 a Berlino, per sfuggire alla polizia, ha preso l'argento. A casa loro non scherzano. Da noi pretendono la clemenza. Un paese di pagliacci non pretenderà di applicare il rigore, né la colpa però è nostra.

Eni vuole trasformare il moto ondoso in energia elettrica

Silvia è sempre attenta a non sprecare acqua

Eni + Silvia e meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Con guida + Come pagare meno tasse nei nostri investimenti a € 6,50 in più. Con guida + Guida alla Borsa e mercati 2019 a € 6,00 in più.



la Repubblica



Oggi a € 1,50



Martedì
2 luglio 2019
Anno 44 - N°155

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL RAPPORTO ISTAT

Più lavoro, non per i giovani

Occupazione a livelli record: mai così alta dal 1977. In un trimestre 125 mila nuovi posti: crescono soprattutto gli impieghi over 50. Il governo vara la correzione dei conti: taglio al deficit da 7,6 miliardi. Mattarella: non c'è motivo per aprire procedura d'infrazione. **Di Maio: "Assunzioni in aumento. Atlantia: se paga, trattiamo"**

Il commento

Quello che i dati non dicono sull'economia

di Massimo Giannini

C'è tanto entusiasmo, motteggia l'ineffabile Conte, premier ombra del governo legastellato, mentre vaga ramingo nei cortili del palazzo Justus Lipsius in cerca di un qualunque alleato disposto ad ascoltare la suicida posizione italiana sulle nomine Ue. «Avanti così», cinguetta Matteo Salvini, Capitano del governo verde. «Oggi è una bella giornata», sfarfalla Di Maio, Caporale del sub-governo giallo. Sono tutti contenti, nonostante il fallimento europeo e tricolore della doppia missione Osaka-Bruxelles. L'Istat, finalmente guidata dall'amico e patriota Blangiardo, regala al Paese un maggio felice per il mercato del lavoro.

continua a pagina 27

Il punto

L'Europa e i due piani del Quirinale

di Stefano Folli

Nelle parole del presidente della Repubblica a Vienna non si avverte solo il chiaro appoggio al binomio Conte-Tria sul punto della procedura europea d'infrazione: da evitare e, a quanto sembra, ormai rinviata di qualche mese, fino all'esame autunnale dei conti pubblici. C'è dell'altro ed è lo sforzo di tenere distinti due piani che non avrebbero motivo di intrecciarsi, ma che invece possono sovrapporsi nelle ore concitate e confuse che sta vivendo l'Europa alle prese con il mosaico delle nomine. I due piani sono da un lato il bilancio italiano, con i decimali dell'extra deficit.

continua a pagina 27

Ue, rissa su Timmermans. L'Italia sta con i sovranisti e Salvini chiama Orbán

di D'Argenio, Lopapa, Petrini e Vecchio alle pagine 6 e 7



▲ Frans Timmermans

Primi dati positivi sul lavoro da quando i giallo-verdi sono al governo. Aumentano il tasso di occupazione e le assunzioni. Ma i giovanissimi restano fuori dalla crescita. La disoccupazione, per la prima volta dal 2012, scende sotto la soglia del 10%. Il ministro Di Maio: «Il lavoro è ripartito».

di De Marchis, Fontanarosa, Pagliaro, Patucchi e Ruffolo alle pagine 2, 3 e 5

IL CASO CSM

Cassazione ecco perché il procuratore deve lasciare

di Carlo Bonini

L'inchiesta della procura di Perugia sul mercato delle nomine al Csm non sembra aver insegnato nulla alla magistratura italiana. L'abito in cui sta precipitando la sua reputazione torna infatti a spalancarsi sotto la spinta di nuove intercettazioni che documentano due circostanze. La prima: Riccardo Fuzio, Procuratore generale della Cassazione, e in quanto tale membro di diritto del Csm e titolare dell'azione disciplinare promossa nei confronti di Luca Palamara (oggi in Consiglio si terrà la prima udienza), era nella manica dello stesso Luca Palamara. Diciamo pure una sua appendice di corrente (entrambi appartengono a Unicost).

a pagina 11

La polizia carica dopo l'occupazione



▲ La protesta L'irruzione di un gruppo di manifestanti nell'aula del Parlamento

Hong Kong, i ribelli sui banchi del Parlamento

di Filippo Santelli a pagina 15

UNA DICHIARAZIONE DI UMANITÀ

Con il tuo 5x1000 costruiamo ospedali, curiamo le vittime della guerra e della povertà e formiamo il personale locale. È questa la nostra dichiarazione di umanità.

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DONA IL TUO 5X1000 A EMERGENCY, CODICE FISCALE 971 471 101 55

5X1000.EMERGENCY.IT

EMERGENCY | 25 ANNI
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Odio contro la cantante

"Sto con Carola" Ed Emma diventa un bersaglio web



▲ Emma Marrone

di Fumarola, Tonacci e Ziniti a pagina 11

La frontiera messicana

Fra i disperati del fiume sognando gli Usa



▲ Edgaro e Ashley Gonzales

di Anna Lombardi alle pagine 12 e 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isola d'Elba, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KR 19 - Regno Unito: GBP 2,30 - Svizzera CHF 3,50



Richard Mason Michelangelo un'icona della creatività gay

TESTO DI RICHARD MASON - P. 24

Tuttosalute Cibi di qualità e calorie Consigli per combattere l'obesità

PANCIERA E REGINA - PP. 30-31



Maria Grazia Chiuri La Legion d'Onore alla stilista italiana riscatta le donne

MARIA CORBI - P. 21



LA STAMPA

MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 179 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

UN VIDEO INEDITO DEL PONTE MORANDI INQUAIA AUTOSTRADE. SALVINI DUELLA CON TONINELLI: NON DIFENDO BENETTON

Ue, Conte si schiera con i ribelli

Salta l'intesa sulle nomine europee orchestrata da Merkel e Macron. L'Italia fa squadra coi Visegrad. Mattarella sostiene Palazzo Chigi su Sea Watch e debito. Varata la stretta anti-infraazione sui conti

QUIRINALE

IL RAMMENDO CHE SOSTIENE IL PREMIER

MARCELLO SORGI

Tra le tante attività che occorrono a rivalutare, oltre che restaurare, in questi tempi di transizione all'indietro, sospesi tra le pratiche partitocratiche della Prima Repubblica e l'assoluta indefinità della Terza, c'è sicuramente parte del rammendo. Si tratta, ovviamente, non del lavoro materiale di taglio e cucito che abili sarti meridionali praticavano per clienti affezionato al proprio guardaroba e ad abiti lisi che facevano fino, ma di quella rete di sicurezza che una classe dirigente ancora degna del suo nome sapeva stendere, per evitare di precipitare il Paese nelle crisi al buio. La lotta politica conosceva anche allora, nel secolo scorso, durezza inusitate; ma il senso del limite guidava i leader a fermarsi sull'orlo del baratro, prima di finirci dentro.

Un esempio di alta classe di quest'abilità lo ha dato, da par suo, il presidente Mattarella. Quando appunto, sebbene in viaggio all'estero, ha sentito il bisogno di puntellare la posizione traballante del premier Conte, impegnato, insieme al ministro Tria, nella rischiosa trattativa sulla procedura di infrazione con la Commissione europea, e puntualmente sconfessato dai due vice-premier, intenti nella loro quotidiana guerra mediatica, con l'obiettivo, ormai scoperto, di distrarre l'opinione pubblica dalle gravi decisioni che il governo dovrà assumere, pagando una cambiale di nove miliardi alle autorità di Bruxelles e impegnandosi a provvedere entro fine anno a un più serio riassetto dei conti pubblici.

CONTINUA A PAGINA 21

Conte cambia strategia e sulle nomine Ue si schiera con i Visegrad. Mattarella a Vienna prova a ricucire con i partner: «I conti sono a posto, no alla procedura di infrazione». Sostegno a Palazzo Chigi anche sul caso Sea Watch. Ponte Morandi, lite Salvini-Toninelli. BRESOLIN, FREGATTI, INDICE, LAMATTINA, LILLO EMAGRI - PP. 2-5

IL CASO LAMPEDUSA: OGGI IL GIP DECIDE SULLA SCARICERAZIONE



La foto segnaletica di capitano Carola finisce su un sito russo

IACOBONI, MARTINI E MENDUNI - PP. 6-7

Scudi contro ombrelli, battaglia nel Parlamento di Hong Kong



I manifestanti affrontano gli agenti con gli ombrelli durante la protesta a Hong Kong | ANNUZZI - P. 8

STAMPA PLUS **ST+**

INTERVISTA A RAMA

LETIZIA TORTELLO

In Albania la sfida del premier-pittore "Entriemo nell'Unione"

P. 11



SPAGNA

FRANCESCO OLIVO

A Madrid il sindaco cancella la Ztl: "È di sinistra"

P. 13



LE STORIE

GIANNI GIACOMINO

L'alpeggio didattico dove s'impara la fatica dei margari

P. 26

MARIANO ALBERTO VIGNALI

A La Spezia la boa per difendersi dallo tsunami

P. 26

Coalvi

BUONGIORNO

Un paio d'anni fa Marco C. scrisse su Facebook a proposito di Laura Boldrini, allora presidente della Camera, e sulla necessità di darle una regolata con «una bella pallottola». Boldrini non la prese bene e denunciò Marco, che ora è arrivato al dunque e, si intuisce, per concessione di Boldrini ha scampato condanna e risarcimento danni in cambio di un periodo di volontariato e una lettera di scuse: era un periodo difficile (questo dev'essere un prestampato degli studi legali), non lo farò mai più, né con Boldrini né con altre, sono un uomo che ama musica e arte, non un violento, chiedo perdono all'onorevole ma soprattutto alla donna e alla madre (testuale). Ha dovuto pubblicare la lettera sulla sua pagina Facebook, Boldrini a sua volta l'ha pubblicata sulla sua e per sovrapp...

Occhio per occhio

MATTIA FELTRI

prezzo l'ha ripubblicata su Twitter. Non se ne indagheranno gli scopi, se didattici o di rivalsa, perché sarà sufficiente segnalare i commenti, a centinaia, alcuni di congratulazioni all'aggressiva magnanimità, altri all'aggressore redento, altri ancora paternalistici: c'è sempre chi insegna la virtù a chi l'aveva perduta. Molti, invece non pienamente soddisfatti, hanno integrato la punizione sferzando il calcio dell'asino: cacasotto, coniglio, vigliacco, bugiardo, falso, vergogna, merda, beccero, razzista, fascista e il resto del classico armamentario della gogna digitale con cui si è splendidamente chiuso il cerchio: un leone da tastiera rimesso al suo posto da altri leoni da tastiera. Il signor Hammurabi, quello della legge del taglione, dallo sprofondo dei tempi sarà orgoglioso di noi.

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunate Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
stoc@macallan.com





L'addio a Dior schiaccia Safilo (-6,6%) a Piazza Affari

Vendite sul titolo dopo la conferma dello stop all'accordo di licenza Ferraro in MFF



Un adv Dior eyewear



Calcio, vicino l'accordo sui diritti tv della Serie A

Mediapro a un passo dal canale della Lega Bertolino a pagina 17

Anno XXXI n. 129

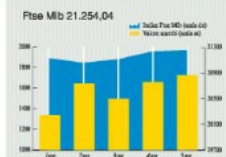
Martedì 2 Luglio 2019

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for iPad n. 56 a €1,00 €1,30 - €1,50 - Con MF Magazine for Living n. 48 a €1,00 €1,30 - €1,50

Spedizioni in A.P. art. 1 o L. 4884/03 Milano - (M. 2.140) - CA. P. 428 Firenze €1,00



BORSA +0,09% 1€ = \$1,1349

Table with market data including 'BORSE ESTERE' (Dow Jones, Nasdaq, Tokyo, etc.) and 'VALUTE-RENDIMENTI' (Euro-Dollaro, Euro-Sterlina, etc.).

FOCUS OGGI
Le Ferrovie scommettono su Scalo Romana a Milano
Fs avvierà la valorizzazione dell'area e resterà nel capitale. In gara per entrare ci sono Coima, Varde, Hines e Covivio Montanari a pagina 16

IL ROMPIESPREAD
Salvini lascia il Consiglio dei ministri perché non c'era Di Maio. E poi dicono che non sono uniti

NON SOLO NOMINE IL CASO DELLA LANDESBANK DIVIDE COMMISSIONE, BCE E SINGLE RESOLUTION BOARD

Ue spaccata anche su NordLb

Dopo il ricorso su Tercas la commissaria Vestager non può dare il via libera al salvataggio pubblico dell'istituto tedesco. Ma ora anche a Bruxelles c'è chi vuole un approccio più soft nelle crisi bancarie

(Ninfale a pagina 2)

IL GOVERNO VARA L'ASSETTAMENTO DI BILANCIO E UN DECRETO LEGGE PER BLOCCARE 1,5 MILIARDI DI SPESA

Via al salva-conti per dribblare la procedura Ue

Btp sotto il 2%, spread a 231. Negli Usa nuovo record per l'S&P 500 grazie alla tregua sui dazi

(Carosielli, Leone e Zangrandi alle pagine 4, 5 e 19)

ESCE DA JULIET
Montepaschi cambia strategia sulle sofferenze
(Gualtieri a pagina 3)

EDIZIONE
Più debiti e meno utili per la holding dei Benetton
(Giacobino a pagina 9)

GESTIONE A F2I
Decolla il fondo sulle infrastrutture targato Ania
(Messia a pagina 15)

IL MERCATO FA -3%
Fca sbanda: -12% le vendite di auto in Italia nel semestre
(Mondellini a pagina 11)



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41



THE CHAMPIONSHIPS, WIMBLEDON

Il mondo di Rolex è ricco di storie di perpetua ricerca dell'eccellenza. A Wimbledon, le grandi imprese restano impresse negli annali di questo sport. Dai grandi del passato alla nuova generazione di campioni, determinati a conquistare un posto nella leggenda. Teatro d'incontri epici da 140 anni, il Campo Centrale rimane il palcoscenico più emblematico del tennis. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual



CONTROLLI

Accordo Italia-Cina per la vigilanza nelle Dogane

Impegnati gli uffici di Venezia, Trieste e Ravenna insieme a quello di Shanghai

Marco Mobili - Roma Giro di vite e controlli mirati sulle frodi doganali che corrono sulla Via della Seta. Nel mirino sia violazioni che riguardano aspetti strettamente tributari, come possono essere i dazi antidumping, le cosiddette "sotto-fatturazioni" o il contrabbando, sia quelle relative ad aspetti extratributari, tra cui le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, il traffico di rifiuti o quello di farmaci. È quanto prevede il gemellaggio sottoscritto ieri a Roma, alla presenza del ministro dell' Economia Giovanni Tria, tra il direttore dell' agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Benedetto Mineo e il viceministro delle Dogane della Repubblica popolare Cinese, Wang Lingjun. Un accordo di collaborazione che vedrà impegnati gli uffici doganali di Venezia, Trieste e Ravenna con il distretto doganale di Shanghai e che, come spiega Mineo, «aprirà la strada a un contatto diretto tra uffici operativi per lo scambio di esperienze professionali utili a rendere più efficace il contrasto alle violazioni doganali». Un lavoro impegnativo e non poco. Basti pensare che, secondo i dati registrati dalle Dogane, il traffico di container sbarcati a Shanghai e partiti da Trieste e Venezia nell' ultimo triennio è stato di oltre 63.200 unità, mentre quelli in partenza dal distretto cinese e diretti a Venezia e Trieste sono stati complessivamente 71.328, di cui oltre 43mila sono stati sbarcati nel capoluogo giuliano e i restanti 28mila in quello veneto. Per il ministro Tria, si tratta di «un accordo importante che faciliterà il disbrigo delle pratiche doganali nei **porti** italiani e cinesi, portando a un miglioramento delle operazioni commerciali». Lo scambio di informazioni per potenziare i controlli sulle frodi doganali sarà comunque accompagnato da un' intensa collaborazione per attuare misure, in linea con quanto indicato negli accordi per il mutuo riconoscimento dei rispettivi programmi di facilitazione Ue e Cina concessi agli operatori economici autorizzati (Aeo). Un sistema premiale riconosciuto, soprattutto, agli operatori economici ritenuti affidabili, che consentirà loro di beneficiare di alcune facilitazioni come la riduzione dei controlli in dogana. Nell' accordo spicca anche la possibilità di scambiare informazioni su problematiche doganali riscontrate da operatori economici nazionali nel Paese di destinazione della merce. Viene, infine, prevista l' organizzazione di operazioni congiunte, mirate al contrasto di specifici fenomeni illeciti e lo scambio di informazioni su spedizioni specifiche oggetto di attente valutazioni di rischio. L' accordo, che sarà valido da ieri fino al 31 dicembre 2021, ha concluso il direttore Mineo, «si innesta su un filone già collaudato dalle Dogane italiane con i gemellaggi in atto tra gli uffici doganali di Genova e i distretti doganali di Ningbo e Tiajin». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brevi

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'amministrazione generale della Dogane della Repubblica popolare cinese hanno siglato un memorandum di intesa per la cooperazione tra la direzione regionale delle dogane di Venezia, Trieste e Ravenna con il distretto doganale di Shanghai. L'accordo, alla cui firma ha presenziato il ministro dell'Economia Giovanni Tria, prevede la collaborazione tra uffici operativi delle rispettive direzioni regionali doganali per contrastare le violazioni doganali e facilitare il commercio. «È un accordo importante», ha commentato il ministro Tria, spiegando che «migliorerà in modo molto concreto le nostre operazioni commerciali»

The collage consists of several pages from the newspaper 'Italia Oggi'. The main article is titled 'Antiriciclaggio pesante' (Heavy anti-money laundering) and is subtitled 'Coinvolte gallerie e locazioni immobiliari' (Involved galleries and real estate rentals). The article discusses the role of art galleries and real estate in money laundering, mentioning the involvement of the Guardia di Finanza and the Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Other smaller articles include 'PATENTE GUIDA' (Driver's license guide) and 'Il parere del medico è legge' (The doctor's opinion is the law). A portrait of a man in a suit is visible at the bottom left of the collage.

Il Piccolo

Trieste

memorandum d' intesa

Dogane, Italia e Cina siglano il patto Trieste-Shanghai

Pechino disponibile a prevenire le frodi e rendere più efficienti i controlli nei porti Il ministro Tria: «Così miglioriamo gli scambi commerciali. Italia più competitiva»

TRIESTE. Patto fra le dogane di Shanghai, Trieste e Venezia sulla Via della Seta. La metropoli cinese, primo distretto per volumi di operazioni doganali e primo **porto** al mondo per volume di traffico container, muove un passo deciso verso i porti adriatici. Contrasto alle frodi ma anche sviluppo dei traffici commerciali: questi gli obiettivi della firma del Memorandum d' intesa, che avrà efficacia fino al 2021, avvenuta ieri al massimo livello fra il direttore dell' Agenzia Dogane, Benedetto Mineo e il vice Ministro delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, Mr. Wang Lingjun. L' accordo prevede contatti diretti tra il distretto doganale di Shanghai e la direzione regionale delle dogane di Trieste, Venezia e Ravenna: «Si tratta di un accordo importante che faciliterà il disbrigo delle pratiche doganali nei porti italiani ed in quelli cinesi. Porterà ad un miglioramento delle operazioni commerciali: è il tipo di intesa che sviluppa i rapporti tra Paesi in modo molto concreto e gli scambi che abbiamo tra Italia e Cina» ha detto il ministro dell' economia, Giovanni Tria. Il Memorandum, sottolinea l' Agenzia Dogane, punta a «rendere più efficace il contrasto alle violazioni di carattere doganale che in passato hanno assunto particolare rilevanza sia per aspetti tributari (sotto-fatturazione, contrabbando e aggiramento dei dazi anti-dumping) sia extra-tributari (violazione dei diritti di proprietà intellettuale, traffico di rifiuti). Prevista l' organizzazione di «operazioni congiunte mirate al contrasto di specifici fenomeni illeciti e lo scambio di informazioni su spedizioni specifiche oggetto di valutazioni di rischio». «Grazie a questa cooperazione rafforzata nei controlli «le merci dall' Italia arriveranno a Shanghai con tempi certi, minori costi e quindi le nostre aziende saranno più competitive. Per le merci che arrivano in Italia anche in questo caso sono previsti controlli più sicuri ed efficienti», chiarisce Mineo. Le facilitazioni previste prevedono scambi di informazioni che accelerano il sistema import-export prevedendo meno controlli per gli operatori economici ritenuti «affidabili». L' accordo segue un' analoga intesa di cooperazione sottoscritta in passato tra i porti di Genova e Tianjin e riguarda anche lo scalo di Ravenna. Shanghai è il distretto doganale dove le autorità cinesi hanno introdotto in fase sperimentale tutte le innovazioni normative e procedurale degli ultimi sei anni. Da parte italiana la scelta dei porti del nord Adriatico si basa sul crescente interesse cinese sui porti del Nordest, e Trieste in particolare, come hub per le spedizioni da per la Cina dal centro Europa. I rapporti commerciali fra Italia e Cina di fatto attraversano una fase di grande accelerazione. Secondo l' ultimo rapporto della Fondazione Italia-Cina l' export italiano all' ombra della Grande Muraglia ha superato per la prima volta i 20 miliardi di dollari con una crescita superiore al 22%. Non accadeva dal 2010. L' import italiano dalla Cina è invece pari a 29,28 miliardi di dollari (+10,24%) per un interscambio pari a 49,79 miliardi (+14,79%pcf-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Aumento della rotta balcanica, al via l' operazione pattuglie miste

La conferenza stampa indetta dalla Polizia slovena si è tenuta questa mattina presso l' ex valico di Basovizza. Secondo la polizia di Lubiana "siamo di fronte ad un aumento". Nell' articolo tutti i dati relativi al flusso migratorio e al perché si passa alla condivisione dei pattugliamenti

NICOLÒ GIRALDI

Hanno preso il via questa mattina le operazioni relative ai pattugliamenti condivisi tra polizia italiana e slovena nella zona del confine che separa i due stati. La conferenza stampa si è svolta nei pressi dell' ex valico di Basovizza alle 11 e ha ribadito le intenzioni preannunciate dalla politica regionale e nazionale negli scorsi giorni. Come preannunciato infatti dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dal ministero degli Interni, le pattuglie "miste" agiranno in una fascia confinaria di 10 chilometri a ridosso di **Trieste**, Capodistria e Nova Gorica fino al 30 settembre prossimo. In totale saranno quattro e agiranno sia di giorno che di notte in formazione congiunta, quattro volte la settimana nei territori del litorale, una invece per quanto riguarda la zone del goriziano. La conferenza stampa è stata indetta dalla polizia slovena che ha spiegato le ragioni del protocollo d' intesa ed alcuni dettagli operativi relativi all' operazione che, di fatto, dovrebbe esprimere la collaborazione tra le due forze dell' ordine in merito ad un controllo più incisivo del flusso migratorio che in Italia è richiesto a gran voce dalla Lega e, più in generale, dalle forze politiche sovraniste. La Polizia di frontiera italiana, rappresentata dal Dirigente Vincenzo Avallone, non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. "La Polizia slovena - ha affermato Viljem Toskan, Dirigente del Settore Polizia di frontiera di Capodistria - pensa che i pattugliamenti misti siano molto utili per fermare i passaggi illegali di migranti. Non rappresenta un nuovo controllo alla frontiera (le pattuglie dei rispettivi stati infatti andranno avanti in maniera indipendente) ma potrà essere utile per interventi più rapidi". La Polizia slovena e italiana "hanno valutato insieme lo stato della migrazione illegale e si trovano di fronte ad un aumento del numero di migranti provenienti dalla regione dei Balcani occidentali". Ma veniamo ai numeri diffusi dal comunicato della Polizia slovena questa mattina e relativi al flusso migratorio tra il gennaio e il giugno di quest' anno. "Nel corso del 2018 - si legge nella nota della polizia slovena - sono stati 3612 i rintracci illegali, mentre nei primi sei mesi dell' anno in corso sono stati 5306. Sempre l' anno scorso, i migranti riammessi dall' Italia alla Slovenia sono stati 146 contro i 458 di quest' anno. Di questi la maggior parte provengono dall' Afghanistan, dal Pakistan e dall' Algeria". Numeri che secondo la Polizia slovena esprimono un aumento dei numeri della rotta balcanica. Quando le persone vengono fermate poi si ritrovano davanti a due scelte: rimanere in Slovenia e chiedere la protezione internazionale oppure, in caso contrario, essere rimandate ad est della frontiera slovena. "Di tutte le persone che si presentano davanti la Commissione a Capodistria, solamente il 25 per cento nel 2018 ha espresso la volontà di richiedere asilo". Il risultato finale è che il 75 per cento dei migranti fermati viene rimandato indietro, ricominciando un vero e proprio calvario. Al netto delle pattuglie miste, il problema relativo alla ripresa della rotta balcanica rimane. I rintracci e gli arrivi in territorio italiano nell' ultimo periodo sono aumentati rispetto ai mesi precedenti, segnando di fatto un nuovo capitolo nella storia del fenomeno che sta coinvolgendo l' Europa ormai da molti anni. I numeri degli arrivi in Friuli Venezia Giulia sono distanti dalla "crisi" del 2015 anche se si registrano migliaia di persone ferme nei campi profughi nel nordovest della Bosnia, pronti ad entrare in Croazia e a dirigersi verso l' Italia. Negli ultimi giorni sia Matteo Salvini che il governatore del Friuli Venezia Giulia non hanno escluso la possibilità di erigere delle "barriere fisiche" al confine tra Italia e Slovenia. Proprio il vicepremier è atteso a **Trieste** - la notizia non avrebbe ancora l' ufficialità - per



Trieste Prima

Trieste

la firma di un altro importante protocollo, questa volta con l' Ungheria e in merito allo sviluppo del porto di Trieste.

Il report di Brugnaro all'Unesco Attacco a Toninelli: navi, colpa sua

Lettera del Comune con le azioni fatte. Il ministro studia il referendum, no al Vittorio Emanuele

F. B.

VENEZIA Il sindaco scrive all' Unesco: abbiamo fatto tante cose per tutelare Venezia, se le navi passano ancora davanti a San Marco è colpa del ministero delle Infrastrutture che finora non ha deciso niente: dice in sostanza Luigi Brugnaro, dopo il contro-dossier di Italia Nostra e le lettere di alcune associazioni ambientaliste all' organizzazione delle nazioni unite. Lo fa un mese dopo l' incidente della Msc Opera a San Basilio e nei giorni in cui il Comitato si riunisce a Baku e decide l' iscrizione di nuovi beni nella lista del Patrimonio mondiale e l' inserimento di altri nella lista dei siti a rischio. Venezia è ormai nel limbo da due anni, probabilmente ne resterà un terzo perché nella «draft decision», la bozza che precede il voto finale, viene dato un ulteriore anno alla Serissima per dimostrare l' efficacia delle azioni. E per non sbagliare ieri la giunta ha approvato un atto di indirizzo, già stato inviato all' Unesco, con tanto di report delle cose realizzate dal 2017 quando Ca' Farsetti aveva presentato tutta una serie di impegni che il Comune si sarebbe assunto nei mesi successivi. «Progetti ed iniziative che abbiamo poi effettivamente realizzati grazie all' efficientamento dei conti e che hanno aumentato la sicurezza del territorio, gestire i flussi turistici, offrire grandi opportunità culturali, tutelare il decoro della città e favorire la residenzialità», ha ribadito Luigi Brugnaro. E poi l' immane attacco al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli (nell' atto di indirizzo compare solo la «qualifica» ma non il nome): «Le annunciate iniziative del ministro in materia di attività crocieristica appaiono improvvise, improvvisate e strumentalmente legate all' ulteriore questione dell' impianto Gpl del porto

di Chioggia, che non è in grado di risolvere autonomamente». Ancora: «L' inserimento di Venezia nella danger list sarebbe una responsabilità oggettivamente da attribuirsi al ministero a cui andrebbe imputato anche il rilevante danno di immagine dell' intera comunità veneziana in ottica metropolitana». Lo scontro tra sindaco e ministro continua senza esclusione di colpi con il primo che non perde occasione per attaccarlo («Si comporti da ministro serio, è inutile parlare di referendum si svilisce la democrazia parlamentare, si rivolga agli enti locali con rispetto», ha ribadito ieri) e il secondo che evita qualsiasi incontro (nel sopralluogo di qualche settimana fa ha sorvolato la laguna in elicottero incontrando i comitati tralasciando Regione e Comune). Pare che in queste settimane il ministro stia individuando la formula giusta del «debat public», la nuova procedura introdotta dal codice degli appalti che prevede il coinvolgimento dei cittadini nel dibattito pubblico, anche con una sorta di consultazione prima che i progetti assumano la loro forma definitiva. Le ipotesi sarebbero sempre Chioggia e San Niccolò al Lido mentre Toninelli continua a fare muro sul Vittorio Emanuele convinto che per riportarlo alla profondità richiesta ci vogliano almeno due anni. «Con il governo precedente eravamo arrivati alla soluzione condivisa - ha precisato ieri il sindaco - Verso il nuovo percorso (e lo evidenzia anche nell' atto di indirizzo, ndr), si potrebbero dirottare già da subito dal 10 al 15 per cento delle navi, con conseguente riduzione immediata dei passaggi davanti a San Marco». Per questo il Comune ha chiesto all' Unesco di confermare la «draft decision» considerando però che «eliminare totalmente il rischio di incidenti, così come eliminare la povertà, non è possibile, il rischio zero non esiste». Brugnaro ha sottolineato «l' incredibile speculazione su Venezia e questa visione distruttiva di chi



Corriere del Veneto

Venezia

vuole bloccare tutto», criticato i comitati ed elencato le azioni realizzate dall' amministrazione: dall' aumento dei vigili (dai 375 del 2015 ai 550 di fine 2019) al nuovo regolamento di polizia urbana con il Daspo contro i trasgressori, dal sistema per il controllo delle affittanze turistiche al blocco triennale di nuovi take away, dalla trasformazione automatica dei palazzi in alberghi all' introduzione prevista del contributo di accesso, dai bandi speciali per le giovani coppie in centro storico ai bus elettrici al Lido.

Raddoppiate le barche undici mortali in due anni «In laguna tutti corrono»

Convenzione per le multe con Magistrato e Capitaneria

VENEZIA Sempre più traffico in laguna e sempre più incidenti. Negli ultimi 15 anni le targhe nautiche per le barche da diporto sono passate da 30 mila a 70 mila. E mentre aumentavano parallelamente i servizi di taxi, trasporto, banche da noleggio e turistici, salivano in progressione aritmetica pure i sinistri. I dati della Polizia municipale di Venezia hanno messo insieme da gennaio 2007 al 31 dicembre 2018 tutti gli incidenti nautici in laguna rilevati da polizia, Capitaneria di porto, Municipale e altre forze dell'ordine: sono stati 21 mortali; 59 con feriti; 166 con danni, quasi tutti concentrati in centro storico. Ma è negli ultimi due anni è mezzo che c'è stata l'impennata, con 11 incidenti mortali avvenuti dal 2017: due nei primi cinque mesi del 2019, cinque lo scorso anno e quattro nel 2017. Una brutta media di crescita che riguarda pure gli incidenti con feriti (18 in 36 mesi) e un'impennata di quelli con danni, cresciuta del 50 per cento negli ultimi due anni e mezzo. Lido, San Servolo, Bacan, Canale di Tessera, San Marcuola, Rio di Noale: la mappa degli scontri dice che oramai si corre sempre più anche nei rii interni. Il problema: «Natanti cresciuti a dismisura. E corrono tutti come i pazzi. E se fai il telelasar, devi pure stare lì a contestare di persona», sbottano praticamente all'unisono i responsabili degli uffici addetti a multe e controlli: vigili, Capitaneria, ed ex Magistrato alle Acque, oltre a polizia e carabinieri. E se uno sbaglia di un metro l'area di competenza, scatta il ricorso al Giudice di pace. Per questo, Provveditorato alle Opere Pubbliche e Comune hanno siglato un protocollo di intesa che ieri è stato approvato dalla giunta: l'istruttoria la fa il Comune, l'atto lo firma il Provveditorato e sulla riscossione si fa fifty fifty (il prossimo accordo sarà con la Capitaneria). Perché la frammentazione delle competenze è il canyon nel quale navigano gli avvocati difensori che hanno fatto annullare moltissime sanzioni. L'altra prateria nella quale si scorrazza fino a conseguenze letali è quella della vacuità delle leggi. «In laguna tutti corrono e non ce n'è uno che rispetti i limiti di velocità - dice il comandante della polizia locale Marco Agostini - Sono aumentati i natanti e negli ultimi anni il barchino a motore è diventato l'equivalente del motorino. Lo regalano ai figli, che corrono. E corrono pure i padri. Non c'è autorità politica che non lo sappia da 15 anni e nessuna ha avuto il coraggio di introdurre il fermo amministrativo». «La velocità è un problema - commenta il sindaco Luigi Brugnaro - bisogna intervenire ma le diverse competenze in laguna non aiutano». Ci sarebbe una legge: per la prima volta, la 229 del novembre 2017 ha introdotto regole severe per stare al timone non solo in mare ma anche in laguna (relatore all'epoca fu Michele Mognato) che detta divieti sulla guida sotto effetto di alcool e sostanze (da duemila a 11 mila euro di multa) e dice che per condurre tutti i motori di potenza inferiore a 40,8 cavalli ma di cilindrata superiore a 750cc si deve avere la patente nautica. La norma è in vigore da febbraio 2018 ma il governo gialloverde ne ha rimandato l'applicazione al 2020. «Quindi i ragazzini fino a 18 anni possono guidare motori fino a 40 cavalli», traduce Agostini. La deputata della Lega Ketty Fogliani ha proposto anche un provvedimento, poi approvato, che differisce pure l'obbligo della patente nautica motori di cilindrata superiore a 750 cc a iniezione a due tempi. «Ho chiesto solo la proroga per un motore che si guida senza patente pe



Corriere del Veneto

Venezia

rché la cosa riguarda oltre 200 operatori. Sulla guida in laguna stiamo facendo una riflessione come Lega, e ci vuole tempo». I produttori fanno valere le proprie ragioni: se per tutte le barche ci volesse la patente, si venderebbe di meno, dicono. Le pattuglie in acqua vedono sempre più spesso queste ragioni: da quando è stato sancito che le imbarcazioni sopra i 10 cavalli devono avere la targa, la laguna si è riempita di imbarcazioni da 9,9 cavalli con una potenza che farebbe impallidire i vecchi 25 cavalli, dicono gli agenti.

Lunardon e Righello (Pd): "Infrastrutture prioritarie: sì in commissione per il raddoppio ferroviario Andora-Finale e il potenziamento Savona-Torino"

Le due consiglieri regionali del Partito Democraticico: "L'obiettivo deve essere quello di incentivare gli spostamenti su rotaie"

Annunciano i consiglieri regionali del Pd ligure Giovanni Lunardon e Mauro Righello: "Oggi l'apposita Commissione regionale ha predisposto e approvato all'unanimità la risoluzione che verrà portata in Consiglio sulle infrastrutture prioritarie dell'area del Savonese. L'obiettivo è dotare il territorio delle infrastrutture ferroviarie in modo da incentivare sempre più il trasporto su ferro anziché su gomma, anche in vista dell'avvio delle attività portuali di Vado Ligure e della nuova piattaforma, con l'obiettivo di far viaggiare almeno il 40% delle merci via treno. Le linee ferroviarie di uscita dal litorale savonese, da un lato verso l'entroterra e il Piemonte per interconnettersi con i corridoi europei e dall'altro verso la Francia necessitano di adeguamenti urgenti. Le priorità inserite nel documento sono il potenziamento della linea ferroviaria Savona-Torino (secondo binario tra Savona e Altare, lungo la sede già predisposta e mai adeguata) e realizzazione, in accordo con la Regione Piemonte, del nuovo tronco ferroviario da Ceva ad Altare, che eliminerebbe il collo di bottiglia esistente (opera di soli 20 chilometri che toglierebbe le due acclività di Cosseria e Sale Langhe con enormi benefici di percorrenza per passeggeri e merci). Altri elementi importanti inseriti nella risoluzione sono il raddoppio della ferrovia tra Andora e Finale Ligure e i segmenti di raccordo ferroviario tra la zona industriale della stazione di Vado Ligure e il parco Doria di Savona. Le priorità che il territorio savonese ha evidenziato da tempo - compreso il confronto avvenuto venerdì scorso a Vado Ligure attivato dalla Cgil e nel corso del quale tutti i soggetti istituzionali e associativi hanno convenuto su tali priorità - possono e devono trovare un viatico d'intesa tra le Regioni, le Province interessate e RFI, in modo da rispondere con efficacia alla domanda di infrastrutture ferroviarie, che hanno anche il pregio di liberare le nostre autostrade dagli intasamenti dovuti alla grande affluenza di autocarri".



Giovanni Costaguta presidente di Genova For Yachting

Rinnovate cariche dell' associazione di nautica professionale

(ANSA) - GENOVA, 1 LUG - L' assemblea dei soci di Genova For Yachting, cluster della nautica professionale genovese, ha eletto Giovanni Costaguta, Direttore Commerciale di Yachtline Arredomare 1618 Spa, nuovo presidente. Architetto, 40 anni, da quasi 20 Costaguta opera nel settore dell' allestimento di interni di grandi yacht, prima in Arredamenti Porto e dal 2015 per la società Yachtline Arredomare 1618 Spa, storica realtà italiana conosciuta a livello internazionale. "Sono onorato di prendere le redini di questa associazione, nata solo pochi anni fa ma in crescita, confermando la forza e capacità competitiva del settore della nautica professionale e la volontà di poter giocare il suo ruolo di motore di sviluppo della città. Formazione dei giovani e nuove e adeguate infrastrutture sono le nostre sfide per il futuro" ha dichiarato Costaguta. "Per quanto riguarda le aree chiediamo ad **Autorità di Sistema Portuale** e al Comune un ulteriore sforzo programmatico e operativo affinché al più presto vengano definite, adeguate e migliorate le infrastrutture che da ovest a est sono dedicate all' attività nautica" ha quindi aggiunto il neo-presidente di Genova for Yachting. Nel 2018 la nautica professionale a Genova ha registrato oltre 121 milioni di fatturato diretto, impiegando 342 dipendenti diretti (in crescita del 12% grazie a 40 nuove assunzioni) e circa 500 mila m2 di superficie occupata in porto. L' assemblea ha anche ratificato l' ingresso di due nuovi soci, Generalmarine e GM Odone Srl, che portano a 33 le aziende genovesi che aderiscono a Genova For Yachting, il cui nuovo Comitato Esecutivo, oltre al neo presidente Costaguta, vede anche la presenza di 4 portavoce: Alberto Amico (Amico&Co Srl), Giuseppe Pappalardo (S.S.P. Società Sviluppo Porti Srl), Fabio Pesto (Pesto Sea Group Srl) e Gabriele Randi (Tecnomarine Srl).



Genova For Yachting, Giovanni Costaguta nuovo presidente

Genova - Si è tenuta oggi, lunedì 1 luglio 2019, l'Assemblea dei soci di Genova For Yachting, il cluster della nautica professionale genovese, che ha eletto Giovanni Costaguta, Direttore Commerciale di Yachtline Arredomare 1618 Spa, nuovo presidente. Chi è - Giovanni Costaguta, 40 anni, architetto, da quasi 20 opera nel settore dell'allestimento di interni di grandi yacht, prima in Arredamenti Porto e dal 2015 per la società Yachtline Arredomare 1618 Spa, storica realtà italiana conosciuta a livello internazionale. «Sono onorato di prendere le redini di questa Associazione, nata solo pochi anni fa ma in crescita, confermando la forza e capacità competitiva del settore della nautica professionale e la volontà di poter giocare il suo ruolo di motore di sviluppo della città. Formazione dei giovani e nuove e adeguate infrastrutture sono le nostre sfide per il futuro - ha dichiarato Giovanni Costaguta, Presidente di Genova for Yachting - e su questi temi vorrei avviare a nome del comparto un dialogo serrato con le istituzioni portuali e cittadine per cogliere le straordinarie opportunità del momento». **Infrastrutture** - «Per quanto riguarda le aree - continua Costaguta - chiediamo ad **Autorità di Sistema Portuale**, che ringraziamo per averci ospitato oggi, e al Comune un ulteriore sforzo programmatico e operativo affinché al più presto vengano definite, adeguate e migliorate le infrastrutture che da ovest a est sono dedicate alla attività nautica. La concorrenza internazionale non lascia spazio a incertezze e il fattore tempo è determinante. È per questo che Genova for Yachting si dichiara da subito disponibile per un costante e costruttivo confronto nell'interesse del comparto, del porto e della città». **Eccellenze** - «Ma non solo. Per guardare al futuro con positività siamo convinti che la formazione delle giovani generazioni sia l'altra chiave del successo di Genova come centro di eccellenza mondiale per il settore della nautica professionale - conclude - Stiamo iniziando a dialogare con Università, Istituti Tecnici e Professionali del territorio, per offrire ai ragazzi l'opportunità di approfondire materie tecniche e gestionali molto richieste nel nostro settore, sia attraverso un contributo per l'adeguamento dei piani didattici che aprendo le porte delle nostre aziende, con stage e esperienze di lavoro. Obiettivi - «Realizzare nuove infrastrutture dedicate per attività industriali e servizi, migliorare quelle esistenti, aumentare la compatibilità delle attività legate ai grandi yacht con il resto del porto industriale, migliorare l'accessibilità e le vie di comunicazione tra porto e città e l'accoglienza della comunità dello yachting, attivare progetti di formazione delle giovani generazioni che radichino in Genova tutte le professionalità dedicate alla nautica dei superyacht: questi quindi gli obiettivi su cui l'Associazione si sta impegnando mettendo a disposizione le proprie competenze e le concrete opportunità di mercato». **Nautica** - L'Assemblea ha ratificato l'ingresso di due nuovi soci: Generalmarine, nel settore delle tecnologie e GM Odone Srl, nei servizi. Salgono quindi a 33 le aziende genovesi che aderiscono a Genova For Yachting attive nei settori di Servizi, Marina, Cantieri e Tecnologie, espressione del saper fare italiano in un mercato internazionale con altissimo livello di competizione, che vede la nostra città ai vertici. Positivo l'andamento a Genova del comparto della nautica professionale che nel 2018 ha registrato oltre 121 milioni euro di fatturato diretto, impiega 342 dipendenti diretti (in crescita del 12% grazie a 40 nuove assunzioni) e si estende su circa 500 mila m2 di superficie occupata in porto: oltre 1000 i fornitori tra Genova e tutta Italia, forte propensione all'export e la capacità di creare - con un rapporto di 1 a 3 - un indotto sul territorio nei settori dei servizi, dell'accoglienza e del turismo, del commercio e anche culturale.



Porto di Genova, un convegno per parlare dell' elettrificazione delle banchine

Un processo difficile e lungo ma necessario per rendere più sostenibile il rapporto tra città e scalo

Genova. Domani, 2 luglio 2019, dalle ore 8.30 alle 13.00, si terrà in Palazzo San Giorgio sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale la presentazione della dispensa 'L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale, normativa - esperienze - soluzioni tecniche'. autori Davide Sciutto (ADSP) e Prof. Ing. Paolo Pinceti (UniGE-DITEN). L' impegno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in stretta collaborazione con la Regione Liguria ed il Ministero dell' Ambiente, per migliorare la qualità dell' aria e tutelare l' ambiente si è concretizzato con la realizzazione degli interventi descritti in dettaglio nella dispensa che consentono di contenere le emissioni in atmosfera e l' inquinamento acustico prodotti dalle navi all' ormeggio nell' aree oggetto degli interventi caratterizzate da una notevole vicinanza con il tessuto urbano. La dispensa descrive e mostra le soluzioni tecnologiche adottate negli interventi fatti o in corso riassumibili in: elettrificazione delle banchine dell' area delle riparazioni navali di

Genova, dove il cold ironing è entrato in servizio ai primi del 2018 (costo 12.000.000,00 Euro); estensione dell' elettrificazione al Terminal Crociere di Stazione Marittima, in fase di studio; elettrificazione della banchina del **Porto** di Prà, in fase di realizzazione con entrata in servizio prevista nel 2020 (costo 10.000.000,00 Euro); predisposizione all' elettrificazione della banchina della Piattaforma APM terminal di Vado Ligure; predisposizione all' elettrificazione della banchina del Terminal Messina **Genova**. La presentazione della dispensa sarà l' occasione per condividere le

esperienze sugli impieghi e sulla evoluzione delle tecniche di collegamento nave-terra. **PROGRAMMA** Martedì 2 Luglio 2019 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - **Genova** 8.30-9.00 Registrazione dei partecipanti 9.00-9.10 Benvenuto del Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Dott. Marco Sanguineri 9.20-9.30 Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Dott.ssa Lorianne Annunziata 9.30-9.40 Regione Liguria Dott. Drago Gabriella 9.40-9.50 Regione Liguria Dott. Cecilia Brescianini 9.50-10.00 Capitaneria di **Porto di Genova** **TAVOLO TECNICO** 10.30-10.40Apertura tavolo tecnico Ing. Flavio Destefanis, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 10.40-10.50 Politica delle fonti di energia alternativa nelle aree portuali Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 10.50-11.30 Presentazione della dispensa 'L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale' prima parte Ing. Davide Sciutto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 11.30-12.10Presentazione della dispensa 'L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale' seconda parte Prof. Paolo Pinceti, Università di **Genova** - DITEN 12.10-12.20Progettazione dell' intervento nell' area delle Riparazioni Navali Ing. Enrico Franzese, DBA progetti 12.20-12.30Esecuzione dell' intervento nell' area delle riparazioni navali Ing. Matteo Sessa, SICI r.rl. 12.30-12.40 Progettazione ed esecuzione dell' intervento nell' area del **porto** di Prà Ing. Ennio Spadavecchia, Nidec Asi S.p.A.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Convegno sull' elettrificazione delle banchine del Porto di Genova

Domani, 2 luglio 2019, dalle ore 8.30 alle 13.00, si terrà in Palazzo San Giorgio sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale la presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale, normativa - esperienze - soluzioni tecniche". autori Davide Sciutto (ADSP) e Prof. Ing. Paolo Pinceti (UniGE-DITEN)

L' impegno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in stretta collaborazione con la Regione Liguria ed il Ministero dell' Ambiente, per migliorare la qualità dell' aria e tutelare l' ambiente si è concretizzato con la realizzazione degli interventi descritti in dettaglio nella dispensa che consentono di contenere le emissioni in atmosfera e l' inquinamento acustico prodotti dalle navi all' ormeggio nell' aree oggetto degli interventi caratterizzate da una notevole vicinanza con il tessuto urbano. La dispensa descrive e mostra le soluzioni tecnologiche adottate negli interventi fatti o in corso riassumibili in: elettrificazione delle banchine dell' area delle riparazioni navali di **Genova**, dove il cold ironing è entrato in servizio ai primi del 2018 (costo 12.000.000,00 Euro); estensione dell' elettrificazione al Terminal Crociere di Stazione Marittima, in fase di studio; elettrificazione della banchina del **Porto** di Prà, in fase di realizzazione con entrata in servizio prevista nel 2020 (costo 10.000.000,00 Euro); predisposizione all' elettrificazione della banchina della Piattaforma APM terminal di Vado Ligure; predisposizione all' elettrificazione della banchina del Terminal Messina **Genova**. La presentazione della dispensa sarà l' occasione per condividere le esperienze sugli impieghi e sulla evoluzione delle tecniche di collegamento nave-terra. **PROGRAMMA** Martedì 2 Luglio 2019 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - **Genova** 8.30-9.00 Registrazione dei partecipanti 9.00-9.10 Benvenuto del Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Dott. Marco Sanguineri 9.20-9.30 Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Dott.ssa Lorianne Annunziata 9.30-9.40 Regione Liguria Dott. Drago Gabriella 9.40-9.50 Regione Liguria Dott. Cecilia Brescianini 9.50-10.00 Capitaneria di **Porto** di **Genova** TAVOLO TECNICO 10.30-10.40 Apertura tavolo tecnico Ing. Flavio Destefanis, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 10.40-10.50 Politica delle fonti di energia alternativa nelle aree portuali Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 10.50-11.30 Presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale" prima parte Ing. Davide Sciutto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 11.30-12.10 Presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale" seconda parte Prof. Paolo Pinceti, Università di **Genova** - DITEN 12.10-12.20 Progettazione dell' intervento nell' area delle Riparazioni Navali Ing. Enrico Franzese, DBA progetti 12.20-12.30 Esecuzione dell' intervento nell' area delle riparazioni navali Ing. Matteo Sessa, SICI r.r.l. 12.30-12.40 Progettazione ed esecuzione dell' intervento nell' area del **porto** di Prà Ing. Ennio Spadavecchia, Nidex Asi S.p.a.



L'elettificazione delle banchine di Genova

Giulia Sarti

GENOVA L'elettificazione delle banchine dei porti del mar Ligure occidentale, normativa, esperienze, soluzioni tecniche. Questo il titolo dato all'incontro di domani mattina a palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, durante il quale Davide Sciutto (AdSp) e Paolo Pinceti (UniGE-Diten), presenteranno la dispensa che descrive e mostra le soluzioni tecnologiche adottate negli interventi fatti o in corso. L'impegno dell'AdSp, in stretta collaborazione con la Regione Liguria ed il ministero dell'Ambiente, per migliorare la qualità dell'aria e tutelare l'ambiente stesso, si è concretizzato con la realizzazione delle attività descritte in dettaglio nella dispensa che consentono di contenere le emissioni in atmosfera e l'inquinamento acustico prodotti dalle navi all'ormeggio nell'area caratterizzate da una notevole vicinanza con il tessuto urbano. Si parlerà dell'elettificazione delle banchine dell'area delle riparazioni navali di Genova, dove il cold ironing è entrato in servizio ai primi del 2018, al costo di 12.000.000,00 di euro; dell'estensione dell'elettificazione al Terminal crociere di Stazione marittima, in fase di studio; dell'elettificazione della banchina del porto di Prà, in fase di realizzazione con entrata in servizio prevista nel 2020 e che è costata 10.000.000,00 di euro. I due relatori illustreranno anche la predisposizione all'elettificazione della banchina della piattaforma Apm terminal di Vado Ligure e quella della banchina del Terminal Messina Genova. Nel dettaglio, dopo il benvenuto del segretario generale Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Marco Sanguineri e il saluto di Lorianne Annunziata del ministero, dei rappresentanti della Regione Liguria si aprirà, alle 10.30 il tavolo tecnico con Flavio Destefanis, (AdSp mar Ligure occidentale), sulla Politica delle fonti di energia alternativa nelle aree portuali con Giuseppe Canepa, a cui seguirà la presentazione della dispensa. Alle 12.10 Enrico Franzese, DBA progetti, interverrà sulla Progettazione dell'intervento nell'area delle riparazioni navali e Matteo Sessa, SICI r.rl. sull'Esecuzione dell'intervento nell'area delle riparazioni navali. Chiuderà Ennio Spadavecchia, Nidec Asi Spa con la presentazione della Progettazione ed esecuzione dell'intervento nell'area del porto di Prà.



A Genova il convegno "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale": si parlerà anche della piattaforma di Vado Ligure

L' evento si terrà domani, martedì 2 luglio, nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale

Domani, 2 luglio 2019, dalle ore 8.30 alle 13.00, si terrà in Palazzo San Giorgio sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale la presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale, normativa - esperienze - soluzioni tecniche". autori Davide Sciutto (ADSP) e Prof. Ing. Paolo Pinceti (UniGE-DITEN). L' impegno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in stretta collaborazione con la Regione Liguria ed il Ministero dell' Ambiente, per migliorare la qualità dell' aria e tutelare l' ambiente si è concretizzato con la realizzazione degli interventi descritti in dettaglio nella dispensa che consentono di contenere le emissioni in atmosfera e l' inquinamento acustico prodotti dalle navi all' ormeggio nell' aree oggetto degli interventi caratterizzate da una notevole vicinanza con il tessuto urbano. La dispensa descrive e mostra le soluzioni tecnologiche adottate negli interventi fatti o in corso riassumibili in: - elettrificazione delle banchine dell' area delle riparazioni navali di **Genova**, dove il cold ironing è entrato in servizio ai primi del 2018 (costo 12.000.000,00 Euro); - estensione dell' elettrificazione al Terminal Crociere di Stazione Marittima, in fase di studio; - elettrificazione della banchina del **Porto** di Prà, in fase di realizzazione con entrata in servizio prevista nel 2020 (costo 10.000.000,00 Euro); - predisposizione all' elettrificazione della banchina della Piattaforma APM terminal di Vado Ligure; - predisposizione all' elettrificazione della banchina del Terminal Messina **Genova**. La presentazione della dispensa sarà l' occasione per condividere le esperienze sugli impieghi e sulla evoluzione delle tecniche di collegamento nave-terra. Programma Martedì 2 Luglio 2019 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - **Genova** 8.30-9.00 Registrazione dei partecipanti; 9.00-9.10 Benvenuto del Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Dott. Marco Sanguineri; 9.20-9.30 Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Dott.ssa Lorianna Annunziata; 9.30-9.40 Regione Liguria Dott. Drago Gabriella; 9.40-9.50 Regione Liguria Dott. Cecilia Brescianini; 9.50-10.00 Capitaneria di **Porto** di **Genova**. Tavolo tecnico 10.30-10.40 apertura tavolo tecnico - Ing. Flavio Destefanis, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. 10.40-10.50 politica delle fonti di energia alternativa nelle aree portuali Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. 10.50-11.30 presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale" prima parte Ing. Davide Sciutto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. 11.30-12.10 presentazione della dispensa "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale" seconda parte Prof. Paolo Pinceti, Università di **Genova** - DITEN. 12.10-12.20 progettazione dell' intervento nell' area delle Riparazioni Navali -Ing. Enrico Franzese, DBA progetti. 12.20-12.30 esecuzione dell' intervento nell' area delle riparazioni navali - Ing. Matteo Sessa, SICI r.r.l. 12.30-12.40 progettazione ed esecuzione dell' intervento nell' area del **porto** di Prà-Ing. Ennio Spadavecchia, Nidec Asi S.p.A.



Gap gender nello shipping: Poche donne e basse retribuzioni /Intervista a Greta Tellarini

Greta Tellarini, professore di Diritto della Navigazione dell'Università di Bologna, Socia WISTA Italy, interviene sul tema della differenza di genere nel settore dello shipping - Gap occupazionale e retributivo. (VIDEO)

di Lucia Nappi GENOVA - « Su 1 milione e 200 mila **marittimi** in attività a livello globale, le donne rappresentano solo il 2% ». Numeri molto allarmanti se si considera che di questo 2% più del 90% sono impiegate nel settore crocieristico. « I dati fanno capire come il settore dello shipping, tradizionalmente di dominio del genere maschile, ancora oggi faccia fatica a dare accesso alle donne ». Questo è quanto ha spiegato Greta Tellarini, professore di Diritto della Navigazione dell'Università di Bologna, Socia WISTA Italy, intervenendo alla Conferenza 'Fattori competitivi 2.0' a Genova nell'ambito del Port&Shipping Tech - Genoa Shipping Week e poi a margine dell'incontro Wista Italy, Associazione nazionale che riunisce le professioniste dello shipping, quest'anno festeggia i 25 anni promuovendo delle iniziative a partire dal settembre prossimo fino alla fine dell'anno. Quindi donne solo il 2% dei **marittimi** di tutto il mondo: i dati provengono da uno studio IMO, International Maritime Organization, che pone l'accento sul problema che la comunità internazionale marittima sta affrontando in questi ultimi anni: il ruolo delle donne nello shipping, come fattore competitivo di sviluppo ed imperativo etico. A tal fine 'Empowering women in the maritime community' è il tema scelto dall'IMO per il World Maritime Day 2019, celebrato il 26 settembre. In questi anni inoltre le Istituzioni internazionali stanno dedicando al fenomeno del gender gap maggiori attenzioni: l'ONU ha creato una entità dedicata alla parificazione delle attività uomo-donna, e l'UE è intervenuta con una direttiva del 2006 per promuovere la parità di genere in ogni settore, sia a livello occupazionale che retributivo. Nel settore marittimo la parità di genere assume significativa criticità e come problema globale a livello sia occupazionale 'gap employment gender', sia retributivo 'gap pay gender': «Due elementi della stessa medaglia», spiega Tellarini - «perché le donne hanno maggiore difficoltà ad immettersi nel mondo lavoro per una serie di fattori: dalla famiglia, al fatto che tendenzialmente hanno delle lacune nelle così dette "materie stemma" cioè quelle scientifiche-tecnologiche che sono quelle più classiche del settore dei trasporti e dello shipping» - «le donne hanno problemi a raggiungere i vertici delle aziende sia private che pubbliche, probabilmente per un fattore culturale, la leadership ancora oggi è dominio prettamente maschile». Difficoltà di accesso ai livelli manageriali e di vertice aziendale che spiega le retribuzioni più basse delle donne rispetto agli uomini (gap di gender retributivo). Al quale si aggiunge il minore accesso delle donne ai settori tecnologici ed informatici, anche questo fattore che concorre a determinare un grado di retribuzione inferiore. Allora che fare? La strada da perseguire conclude la rappresentante di WISTA: «è mirare ad avere maggiore trasparenza del settore retributivo per la possibilità di aggredire e intervenire su questo fenomeno, che va ad incidere molto sulla parità uomo-donna del settore occupazionale».



Sicurezza in porto, Fedepiloti presenta il Safety Plan

Genova - Un focus sulla safety **portuale**, ossia la sicurezza della navigazione e delle attività in ambito **marittimo** e **portuale**, è il tema trattato nell'ambito della Genoa Shipping Week a Genova, a Palazzo Ambrogio di Negro in Banchi. A fare il punto, tra gli altri, esponenti dell' Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e la Federazione Italiana Piloti dei Porti che, con il suo presidente Francesco Bandiera, ha focalizzato l'attenzione sugli elementi di maggior pericolo per la professione, ovvero 'la ripetizione delle cose in modo automatico che può erroneamente portare a percepire di essere in quella 'safety comfort zone' che predispone ad un abbassamento della soglia di attenzione e che potrebbe indurre a dare le cose per scontate. Presentato quindi il 'Safety Plan' di Fedepiloti che, sempre sotto il coordinamento del Comando Generale e seguendo la direzione tracciata dall'EMPA (Associazione Europea dei Piloti) - fa sapere Fedepiloti in una nota- proporrà un percorso di standardizzazione di procedure di comunicazione in caso di emergenze prendendo anche spunto dai recenti casi di cronaca. Altro tema riconosciuto essenziale è scritto nelle 'Recommendation on Pilot Boat operation and manning'. Un documento necessario e fondamentale 'in un'ottica di miglioramento reale delle condizioni di sicurezza sul nostro luogo di lavoro - la pilotina- in particolare nel momento di maggiore rischio che sarà sempre il trasferimento uomo: pilotina-nave-pilotina'. Su emendamento della Federazione francese, con l'immediato sostegno di Fedepiloti, questa forte raccomandazione europea è stata calibrata meglio per essere effettivamente adattata a tutte le realtà europee, ivi quella Italiana, che è, come sempre, molto differente da quelle del nord Europa. E così dopo un primo momento in cui veniva perentoriamente richiesto di imbarcare almeno due persone a bordo per ogni imbarcazione, oggi si rimanda ad una valutazione locale che avverrà sotto il controllo di chi la sicurezza la gestisce in prima persona: il Comandante del Porto. L'Associazione dei piloti di porto nazionali a fronte dell'incontro genovese ha reso noto in un comunicato, il proprio impegno per la realizzazione di un programma di formazione del personale imbarcato al fine di implementare: competenza e addestramento per il trasferimento sicuro del pilota, sopravvivenza in mare e tecniche di recupero, addestramento regolare che dovrà includere procedure di emergenza per gestire situazioni di Man Overboard in modo efficiente, particolare attenzione all'uso di attrezzature specifiche di recupero - sufficienti e adeguate secondo l'equipaggio dell'imbarcazione. Bandiera dal convegno genovese ha ricordato: "il fondamentale lavoro silenzioso che giornalmente i Conduuttori delle 'pilotine' (mezzi nautici dedicati al pilotaggio) fanno in tutta la Nazione per 'permettere a noi Piloti di andare a bordo in sicurezza ed in tutte le condizioni di mare tutti i giorni dell'anno' - 'questo va evidenziato con decisione e non deve essere dato per assunto' - 'una buona prestazione di pilotaggio comincia con un buon imbarco.' E' stato pertanto evidenziato come anche i conduuttori siano incardinati nell'impianto regolato del CdN, al quale la Fedepiloti continua ad attribuire grande lungimiranza del legislatore quando fu scritto. 'A noi oggi la capacità di adattarlo e rinnovarlo secondo le norme man mano intervenute negli anni, senza stravolgerne però la natura per permettere sempre al servizio di pilotaggio in Italia di potere operare in modo EFFICACE - EFFICIENTE e SICURO!'. Ad un anno dell'entrata in vigore del decreto interdirigenziale sull'aggiornamento professionale dei piloti, è stata l'occasione per un rapido check dell'andamento. Ben il 40% dei piloti in forza ha già completato il percorso secondo i programmi organizzati e supportati dalla Fedepiloti, nonostante si sia partiti da zero con organici ridotti rispetto alle reali necessità il che rende effettivamente difficoltoso l'allontanamento dei piloti dal servizio operativo nei porti. La Federazione dei piloti - unica Istituzione



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

di rappresentanza ad avere anche una visione oltre i confini nazionali, rilancia l' appello circa il momento di particolare pressione che sta vivendo il sistema di pilotaggio in Italia, con un Cluster **Marittimo** che non riesce a fare sintesi assistendo ad un impercettibile immobilismo-attivo che non vuole tendere al bene collettivo come fine ultimo, ma di autoreferenzialismo sistemico di chi un giorno vorrà e potrà solo dire 'l' avevo detto!'Riconoscendo invece - il presidente Bandiera - una grande capacità agli Armatori Italiani, unici al mondo ad avere saputo trasformare diverse delle loro aziende nazionali in multinazionali a conduzione familiare di successo. 'Solo un Italiano avrebbe potuto fare una cosa del genere'.Successo a cui - secondo la Fedepiloti - hanno contribuito pienamente gli equipaggi Italiani nel corso degli anni. Un' eccellenza tutta italiana quindi che continua con i Servizi Tecnico-Nautici (Piloti-Ormeggiatori-Rimorchiatori) che rendono possibili le operazioni portuali con indici di produttività e standard di sicurezza elevati, colmando un gap infrastrutturale conclamato.Elogio anche agli Agenti Marittimi - dalle parole del presidente - per i 'salti mortali' che sono chiamati a fare per rendere i tempi competitivi a dispetto di una conclamata 'burocrazia bulimica', in un mercato, quello **marittimo**, tra i più aggressivi e che ha insegnato al mondo cos' è la globalizzazione.Insomma giusta la definizione data dal dt Luca Telese nella recente assemblea di Federagenti: 'siete un' eccellenza che ha un potere enorme, ma che nessuno ascolta' - riferito al Cluster **Marittimo** appunto.Il presidente Bandiera chiude il suo intervento chiedendo un generale 'ferma le macchine', per iniziare a dialogare seriamente all' interno del Cluster Italiano al fine di creare le condizioni per mettere concretamente a disposizione del Paese queste eccellenze e permettere così all' Italia di giocare un ruolo di primissimo piano nel settore **marittimo** a livello mondiale.

Genoa Shipping Week: Focus sulla sicurezza

Fedepiloti presenta contributo sulla Safety **Portuale**-ma rilancia per un cluster unito per il bene del paese. Roma 01 luglio 2019 - Un focus sulla safety **portuale**, ossia la sicurezza della navigazione e delle attività in ambito **marittimo** e **portuale** si è tenuto venerdì scorso, 28 giugno, a Genova, a Palazzo Ambrogio di Negro in Banchi, nell' ambito della Genoa Shipping Week. A fare il punto, tra gli altri, esponenti dell' Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e la Federazione Italiana Piloti dei Porti che, con il suo presidente Francesco Bandiera, ha focalizzato l' attenzione sugli elementi di maggior pericolo per la professione, ovvero "la ripetizione delle cose in modo automatico che può erroneamente portare a percepire di essere in quella "safety comfort zone" che predispone ad un abbassamento della soglia di attenzione e che potrebbe indurre a dare le cose per scontate. Presentato quindi il "Safety Plan" di Fedepiloti che, sempre sotto il coordinamento del Comando Generale e seguendo la direzione tracciata dall' EMPA (Associazione Europea dei Piloti), proporrà un percorso di standardizzazione di procedure di comunicazione in caso di emergenze prendendo anche spunto dai recenti casi di cronaca. Altro tema riconosciuto essenziale è scritto nelle "Recommendation on Pilot Boat operation and manning". Un documento necessario e fondamentale "in un' ottica di miglioramento reale delle condizioni di sicurezza sul nostro luogo di lavoro - la pilotina- in particolare nel momento di maggiore rischio che sarà sempre il trasferimento uomo: pilotina-nave-pilotina". Su emendamento della Federazione Francese, con l' immediato sostegno di Fedepiloti, questa forte raccomandazione europea è stata calibrata meglio per essere effettivamente adattata a tutte le realtà europee, ivi quella Italiana, che è, come sempre, molto differente da quelle del nord Europa. E così dopo un primo momento in cui veniva perentoriamente richiesto di imbarcare almeno due persone a bordo per ogni imbarcazione, oggi si rimanda ad una valutazione locale che avverrà sotto il controllo di chi la sicurezza la gestisce in prima persona: il Comandante del Porto. La Fedepiloti si impegnerà per la realizzazione di un programma di formazione del personale imbarcato al fine di implementare: competenza e addestramento per il trasferimento sicuro del pilota, sopravvivenza in mare e tecniche di recupero, addestramento regolare che dovrà includere procedure di emergenza per gestire situazioni di Man Overboard in modo efficiente, particolare attenzione all' uso di attrezzature specifiche di recupero - sufficienti e adeguate secondo l' equipaggio dell' imbarcazione. Il presidente ha voluto ricordare proprio da Genova - uno dei porti principali del Paese - il fondamentale lavoro silenzioso che giornalmente i Conducenti delle "pilotine" (mezzi nautici dedicati al pilotaggio) fanno in tutta la Nazione per "permettere a noi Piloti di andare a bordo in sicurezza ed in tutte le condizioni di mare tutti i giorni dell' anno" - "questo va evidenziato con decisione e non deve essere dato per assunto" - "una buona prestazione di pilotaggio comincia con un buon imbarco!". E' stato evidenziato come anche i conduttori siano incardinati nell' impianto regolato del C.d.N., al quale la Fedepiloti continua ad attribuire grande lungimiranza del legislatore quando fu scritto. "A noi oggi la capacità di adattarlo e rinnovarlo secondo le norme man mano intervenute negli anni, senza stravolgerne però la natura per permettere sempre al servizio di pilotaggio in Italia di potere operare in modo EFFICACE - EFFICIENTE e SICURO !". Ad un anno dell' entrata in vigore del decreto interdirigenziale sull' aggiornamento professionale dei piloti, è stata l' occasione per un rapido check dell' andamento. Ben il 40% dei piloti in forza ha già completato il percorso secondo i programmi organizzati e supportati dalla Fedepiloti, nonostante si sia partiti da zero con organici ridotti rispetto alle reali necessità il che rende effettivamente difficoltoso l'



Sea Reporter

Genova, Voltri

allontanamento dei piloti dal servizio operativo nei porti. La Federazione dei piloti - unica Istituzione di rappresentanza ad avere anche una visione oltre i confini nazionali, rilancia l' appello circa il momento di particolare pressione che sta vivendo il sistema di pilotaggio in Italia, con un Cluster **Marittimo** che non riesce a fare sintesi assistendo ad un impercettibile immobilismo-attivo che non vuole tendere al bene collettivo come fine ultimo, ma di autoreferenzialismo sistemico di chi un giorno vorrà e potrà solo dire "l' avevo detto!" Riconoscendo invece - il presidente Bandiera - una grande capacità agli Armatori Italiani, unici al mondo ad avere saputo trasformare diverse delle loro aziende nazionali in multinazionali a conduzione familiare di successo. "Solo un Italiano avrebbe potuto fare una cosa del genere". Successo a cui - secondo la Fedepiloti - hanno contribuito pienamente gli equipaggi Italiani nel corso degli anni. Un' eccellenza tutta italiana quindi che continua con i Servizi Tecnico-Nautici (Piloti-Ormeggiatori-Rimorchiatori) che rendono possibili le operazioni portuali con indici di produttività e standard di sicurezza elevati, colmando un gap infrastrutturale conclamato. Elogio anche agli Agenti Marittimi - dalle parole del presidente - per i "salti mortali" che sono chiamati a fare per rendere i tempi competitivi a dispetto di una conclamata "burocrazia bulimica", in un mercato, quello **marittimo**, tra i più aggressivi e che ha insegnato al mondo cos' è la globalizzazione. Insomma giusta la definizione data dal dt Luca Telese nella recente assemblea di Federagenti: "siete un' eccellenza che ha un potere enorme, ma che nessuno ascolta" - riferito al Cluster **Marittimo** appunto. Il presidente Bandiera chiude il suo intervento chiedendo un generale "ferma le macchine", per iniziare a dialogare seriamente all' interno del Cluster Italiano al fine di creare le condizioni per mettere concretamente a disposizione del Paese queste eccellenze e permettere così all' Italia di giocare un ruolo di primissimo piano nel settore **marittimo** a livello mondiale.

«Gas, nel 2030 fabbisogno a 25 mega tonnellate»

Genova - Il gas naturale liquefatto è una fonte ecologica dalle grandi potenzialità ma per sfruttarle appieno è necessario avere infrastrutture adeguate e norme che incoraggino le imprese a investire. È questo il messaggio lanciato da Assogasliquidi, l'associazione di Federchimica che rappresenta il settore dei gas liquefatti e che ha oggi partecipato alla Genoa Shipping Week, che si è appena conclusa, nell'ambito della sessione dedicata allo sviluppo del sistema logistico e marittimo. L'inserimento del Gnl nella direttiva Dafi tra le fonti sulle quali puntare per una crescita rispettosa dell'ambiente e lo sviluppo delle infrastrutture di approvvigionamento in corrispondenza sia dei corridoi di mobilità terrestre che dei corridoi di trasporto marittimo, testimoniano, a parere di Assogasliquidi, la centralità che ha assunto questa fonte nelle politiche a lungo termine di salvaguardia ambientale. Il 2018 ha confermato la crescita della domanda di Gnl per il trasporto marittimo, a livello mondiale, pari a circa 10 mega tonnellate, per una flotta globale composta da 159 navi e altre 145 sono previste in consegna. Nel medio periodo le proiezioni vedono un incremento considerevole dei consumi di GNL per il trasporto marittimo, con una domanda globale di prodotto che nel 2030 potrebbe attestarsi sulle 25 mega tonnellate, cioè oltre il 150% rispetto allo scorso anno. Secondo Assogasliquidi si tratta pertanto di un'opportunità da non perdere, soprattutto per l'Italia, vista la sua posizione nel Mediterraneo. Per questo se da una parte, come dimostrato con il piano integrato energia e clima, si guarda favorevolmente allo sviluppo del Gnl nei diversi settori di utilizzo, dall'altra l'assenza di una rete di approvvigionamento nazionale risulta uno dei principali fattori limitanti per lo sviluppo della catena logistica. Assogasliquidi, anche attraverso una consultazione svolta dalle istituzioni sul recente piano nazionale energia e clima per il 2030, ha presentato le sue proposte volte a favorire lo sviluppo e l'utilizzo del Gnl. Per il settore marittimo, è la proposta di Assogasliquidi, servirebbero norme per defiscalizzare la costruzione di depositi e/o distributori di Gnl nei porti, tariffe portuali per agevolare l'utilizzo di mezzi marittimi a Gnl, e la previsione di provvedimenti premianti e di sostegno economico per le flotte navali alimentate a Gnl e per la realizzazione di unità navali adeguati ai servizi di small scale e al rifornimento da nave a nave. In più, sostiene l'associazione aderente alla Federchimica, servirebbe un approccio uniforme nei processi autorizzazione delle diverse operazioni di rifornimento navale; bisognerebbe favorire lo sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento in sede portuale anche attraverso l'individuazione di opportune aree dedicate e sarebbe necessaria anche un'integrazione delle procedure indicate nel 2002 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che disciplinano l'attività di bunkeraggio nei porti marittimi, al fine di tenere conto delle specificità delle operazioni di bunkeraggio di Gnl e garantire così un quadro normativo completo ed omogeneo su tutto il territorio nazionale. Assogasliquidi sta collaborando con le istituzioni competenti per realizzare quanto necessario, dal punto di vista tecnico e normativo, per avere uno sviluppo pieno delle infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione di Gnl. L'associazione ha anche contribuito sia nel farsi promotrice di un accordo di programma con le altre associazioni, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, volto alla collaborazione tra le diverse sigle per lo sviluppo del Gnl; sia nel lavoro realizzato con i Vigili del Fuoco, per la realizzazione della Guida tecnica di prevenzione incendi per l'analisi dei progetti di impianti di stoccaggio di Gnl superiori a 50 tonnellate, fondamentale per la costruzione di impianti small scale sul territorio nazionale.



Dogane e nautica di lusso Alleanza fra Cina e Ravenna

Due firme avvicinano la portualità di Shanghai e il colosso China Merchants Industry al Candiano, con una partnership strategica

ANDREA TARRONI

RAVENNA Ravenna e Cina si avvicinano ogni giorno di più. Dopo lo sbarco in città della divisione europea del più grande gruppo statale e la visita di un' ampia delegazione al quartier generale del Gruppo China Merchants Industry alcuni mesi fa, ieri si sono mossi due passi decisivi, con due firme di ampio rilievo che approssimano da un lato la portualità di Shanghai e dall' altro il colosso con base a Hong Kong al **porto** romagnolo. Due sigle che ieri hanno comportato la nascita di una partnership strategica di tre porti italiani col Dragone da un lato, e dall' altro un' intesa di tipo scientifico ed economica sull' evoluzione della nautica di lusso. L' accordo tra uffici doganali Il primo accordo è nato a livello istituzionale e dà seguito ai protocolli che stanno evolvendo sulla "Via della Seta". A Roma infatti, nella tarda mattinata di ieri, il direttore dell' Agenzia Dogane e Monopoli della Repubblica Italiana, Benedetto Mineo, e il vice Ministro delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, Wang Lingjun hanno sottoscritto un importante accordo di collaborazione tra gli uffici doganali di Venezia, Trieste e Ravenna con il distretto doganale di Shanghai, primo distretto doganale cinese per volumi di operazioni e primo **porto** al mondo per volume di traffico containerizzato. «Si tratta di un accordo importante che faciliterà il disbrigo delle pratiche doganali nei porti italiani e in quelli cinesi», ha commentato il ministro dell' economia, Giovanni Tria, a margine della firma che l' ha visto presente. Mentre a Roma si firmava l' accordo a Ravenna si incontravano il referente interregionale Emilia Romagna e Marche dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli Franco Letrari ed I vertici di Tcr e Sapir per implementare i servizi di Dogane e Usmaf. Contributo dell' Università Ma soprattutto a Bologna si firmava l' accordo strategico di collaborazione, della durata di 5 anni, tra l' Università e China Merchants Industry Holdings. Si parla, appunto, dell' azienda leader cinese e mondiale nell' industria marittima e nella costruzione di navi da crociera luxury, con l' obiettivo di sviluppare progetti di ricerca e innovazione e di formazione. Quella di cui Ravenna ha la sede della divisione europea, Cmit Europe. E il protocollo arriva proprio a valle di una serie di incontri, ipotesi e negoziazioni iniziate lo scorso dicembre 2018, quando una delegazione dell' Alma Mater (costituita dal Rettore Francesco Ubertini, dal prof. Fabio Fava, delegato per la ricerca industriale, cooperazione territoriale e innovazione, dal Sindaco di Ravenna Michele De Pascale e da Camilla Bosi della Regione ER) aveva incontrato, a Hong Kong, i referenti della China Merchants Group e della Cmit Europ. Per il colosso cinese era presente non solo Simple Hu, che è il general manager di China merchant industry, ma anche Hua Feng Zhan, riferimento apicale di C mhi & Cruise Ship Co, Paul Liang, direttore di Cmit-Europe, Simon YE, Deputy Chairman di Cmit Europe, Jacky Liu, Chair mandi Cmit Europe ed infine il ravennate Stefano Schiavo, che di Cmit europe è l' amministratore delegato e guida la struttura che ha sede in via Gardini, nel palazzo che fu della sede Ferruzzi. L' accordo firmato ieri prevede di collaborare insieme per avviare un centro di ricerca e sviluppo a Marina di Ravenna, nell' ambito dell' industria marittima e della costruzione di navi da crociera luxury, e per progettare l' istituzione di Master mirati. Ingegneri in crescita Una progettualità che ha visto convergere l' ormai strutturato investimento nel sapere che Ravenna e l' università stanno portando nel settore (che avrà presto un addendo importante nella nascita del centro di ricerche a Marina di Ravenna vincitore di un finanziamento regionale con



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

una partnership del Fraunhofer Institute) e la volontà espressa a più riprese di Cmit di spingere sull'innovazione del comparto partendo dal territorio ravennate (sono oltre 70 gli ingegneri che lavorano in via Gardini ed entro l'anno diventeranno 100). Ora c'è attesa per l'evoluzione pratica di questi accordi.

Shanghai collaborerà con Ravenna, Trieste e Venezia

Firmata intesa tra Agenzia delle Dogane italiana e quella cinese

01 Luglio 2019 - Roma - Il Direttore dell'Agenzia delle Dogane, Benedetto Mineo e il vice Ministro delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, Wang Lingjun, hanno firmato oggi a Roma, alla presenza del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, un accordo di collaborazione tra gli uffici doganali di Venezia, Trieste e Ravenna con il distretto doganale di Shanghai. L'accordo prevede un contatto diretto tra uffici operativi per lo scambio di esperienze professionali utili a rendere più efficace il contrasto alle violazioni di carattere doganale, sia per aspetti tributari che extra tributari. L'intesa prevede, inoltre, la collaborazione per attuare misure in linea con quanto indicato negli accordi per il mutuo riconoscimento dei rispettivi programmi di facilitazione Ue e Cina concessi agli operatori economici autorizzati. Presenta all'incontro il ministro Tria ha salutato la firma con il sigillo su "un importante accordo" che consentirà di migliorare le procedure di scambio commerciale tra Italia e Cina.



L' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ridisegna Portoferraio

GAM EDITORI

1 luglio 2019 - Prolungare la banchina Alto Fondale di 64 metri, creando così un accosto con una lunghezza finale di circa 180 metri contro gli attuali 116. È questa la principale proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale presentata oggi in Comitato di Gestione e con la quale l' Autorità di Sistema Portuale si ripropone di ridisegnare Portoferraio, rendendolo adatto a ricevere le navi di ultima generazione, quelle con lunghezza variabili tra i 117 e i 170 metri, che per evidenti limiti strutturali non possono ormeggiare in porto. Assieme al prolungamento dell' Alto Fondale, la Port Authority intende ridimensionare di 30 metri la lunghezza della Calata Depositi (oggi lunga 105 mt), riallenandola con il Molo gallo e ampliando così gli spazi a terra, 1500 mq che potranno essere utilizzati agevolare tutte le procedure di sbarco e imbarco dei veicoli senza intralciare la viabilità locale oltremodo congestionata. Anche per le aree di sbarco alla radice del Pontile 1 si rende necessario prevedere ulteriori spazi che permettano un' agevole procedura di sbarco e imbarco dei nuovi traghetti. L' onere complessivo dei lavori relativi ai due interventi di adeguamento si prevede possano ammontare a circa sei milioni di euro.



Il Tirreno

Livorno

FORTEZZA VECCHIA

Cardinali, Paci e la Boccaccesca il Vernacoliere prepara la festa

Dal 23 al 25 agosto tre giorni di eventi con i big del giornale mensile satirico

LIVORNO. Tra gli appuntamenti che infuocheranno ancora di più questa estate di per sé già caldissima, merita un focus tutto particolare "La festa del Vernacoliere 2019", in Fortezza Vecchia; straordinaria tre giorni firmata dalla Mario Cardinali Editore e realizzata per la sesta volta consecutiva in sinergia con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e Menicagli Pianoforti. Il weekend prescelto è quello che va da venerdì 23 agosto a domenica 25, il programma ufficiale è in via di definizione, ma alcune indiscrezioni sono già trapelate e meritano di far mettere un promemoria tra le date di questa "Bella Livorno". Ad esempio, è certa la collaborazione con la Boccaccesca, la famosa rassegna eno-gastronomica di Certaldo caratterizzata dalla selezione di prodotti di assoluta eccellenza sul territorio toscano, che sarà presente alla tre giorni con stand, cooking-show ed eventi (tra cui le novelle del Boccaccio portate in scena sul palco principale dell' Area Cisterna nella giornata di domenica 25 agosto). Tra gli spettacoli, sicura la presenza del duo comico fiorentino Alessandro Paci-Kagliostro (venerdì 23 agosto), reduci dai successi televisivi di "Ridi col Tubo", "Attenti al tubo" e "La sai l' ultima? ", nonché del film "Non ci resta che ridere" uscito ad aprile del 2019, e un one-man-show del Direttore Mario Cardinali (sabato 24 agosto) che si lancerà in un' analisi comico-politica del mondo circostante, filtrato attraverso la lente della satira (il titolo e l' argomento della chiacchierata del direttore sono ancora top secret). Tutte le serate saranno presentate da Claudio Marmugi, comico e firma trentennale del Vernacoliere. La Festa del Vernacoliere 2019 rientra nel programma dei "120 spettacoli in 100 giorni" del Fortezza Bar della Fortezza Vecchia, il cui calendario completo è consultabile online.

The image shows a page from the newspaper 'Il Tirreno' with the headline 'Cardinali, Paci e la Boccaccesca il Vernacoliere prepara la festa'. The article discusses the festival's organization and features a photograph of Mario Cardinali. To the right, there is a section titled 'DA NON PERDERE' with a sub-headline 'Al bagni Lido una serata con Leonardo Pavolotti'. Below the main article, there is a table with columns for 'LIVORNO', 'LIVORNO', and 'LIVORNO', listing various events and their times. At the bottom right, there is a small photo of a woman and a caption 'LEGGI COMPLEGLI ANNI'.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

polemica sulla demolizione delle navi

I dubbi del comitato sul nuovo polo della Pim

PIOMBINO. Il comitato Salute Pubblica si schiera contro il polo di demolizione, refitting e realizzazione navi della Pim, operativo a settembre sul porto di Piombino «Il progetto più volte sbandierato dalla Regione e dagli ex sindaci Anselmi e Giuliani si avvia a realizzarsi - spiegano dal comitato - Quello di cui non siamo a conoscenza, però, sono i dettagli. Secondo le ultime indiscrezioni i cassoni, 12 in tutto, posizionati nel porto, che un tempo dovevano servire come banchina di carenaggio, adesso, dopo anni, sono divenuti un rifiuto anch' essi e saranno demoliti. Conosciamo poco anche sul fronte delle autorizzazioni, visto che Piombino ha solo il nulla-osta della Regione senza essere inserito nella liste dell' Unione Europea dei siti autorizzati». Il comitato fa sapere come esistano porti «già attrezzati con viabilità, macchine e infrastrutture che licenziano 200 maestranze come il porto di Cagliari per mancanza di prospettive. Solo Piombino, già centro di trattamento rifiuti pericolosi, è attrattivo con questa nuova attività portatrice di amianto aerodisperso e diossina da taglio lamiere, oltretutto contaminate da idrocarburi». Ma, secondo il comitato, il sito di Piombino non sarà mai competitivo rispetto ai cantieri asiatici e turchi che si occupano di demolizioni. «Siamo preoccupati nel vedere nascere sul nostro territorio altri poli di lavorazione dei rifiuti che sulla stampa e da organi istituzionali, come la Regione e l' Autorità portuale, indicano come nuovo sviluppo economico per Piombino. La demolizione delle navi è in antitesi con qualsiasi prospettiva di diversificazione». Per questo il comitato chiede al sindaco e al consiglio comunale di Piombino «di prendere i dovuti accorgimenti per tutelare la salute e l' ambiente prima di tutto dei piombinesi, senza fare sconti a nessuno. Non vogliamo una città di rifiuti». --



Demolizioni navali a Piombino, PIM dà il via ai lavori in porto

PIOMBINO - Nei giorni scorsi PIM (Piombino Industrie Marittime) ha dato il via nel porto di Piombino alla fase operativa del progetto per la realizzazione del Polo delle demolizioni navali , ovvero di un centro portuale per lo smantellamento delle navi secondo i principi eco-compatibili del riciclo stabiliti dalle normative comunitarie . Dopo un iter autorizzativo durato 3 anni , è iniziata la prima fase dei lavori che prevedono la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque. PIM è la società costituita dai cantieri genovesi San Giorgio del Porto e dal Gruppo F.Ili Neri della famiglia di armatori livornesi. I lavori segnano " l' inizio di una nuova storia per il porto di Piombino, " - fa sapere l' Autorità di Sistema Portuale in una nota - " che comincerà ufficialmente al termine di questo intervento con l' avvio delle prime commesse ".« Siamo felici di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni e di poter finalmente avviare la costruzione di un' opera fondamentale dal punto di vista operativo e della tutela ambientale » ha commentato l' amministratore delegato di PIM , Valerio Mulas , che ha aggiunto: « Una volta installato il sistema di raccolta delle acque, partiremo con la demolizione di alcuni cassoni. Stiamo inoltre pianificando altre attività di cantieristica navale che potranno essere avviate nel breve periodo. Il sito ha infatti enormi potenzialità e si presta a diventare un importante polo multifunzionale ».La società nell' aprile scorso aveva ottenuto l' Autorizzazione Integrata Ambientale , quindi è potuto iniziare il primo step della fase operativa del progetto per le demolizioni navali: " un mercato che crescerà molto nel prossimo futuro , grazie anche all' impulso dato dalla normativa europea sul riciclo. - fa sapere l' Autorità di Sistema - " Dal 1° gennaio 2019, infatti, gli armatori registrati nell' Unione Europea devono utilizzare solamente cantieri di demolizione approvati a livello comunitario . San Giorgio del Porto è già iscritta nel Registro europeo dei demolitori navali e presto lo sarà anche PIM.La società, in virtù di un atto di sottomissione, dispone oggi di una superficie complessiva di 103 mila metri quadrati, che includono i 468 metri di banchine . Il primo lotto, da 80 mila metri quadrati, è già stato consegnato e collaudato: sarà qui che sorgerà il primo capannone , lungo 120 metri e largo 28. PIM lavorerà ora per accelerare quanto più possibile la realizzazione di tutte le opere necessarie all' avvio a pieno regime delle attività.«Non possiamo che essere soddisfatti - ha dichiarato **Pietro Verna**, Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale- il concreto avvio delle attività di PIM proietta lo scalo in un mercato dalle enormi potenzialità e dalle ottime ricadute occupazionali».



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Via al cantiere di Piombino Industrie Marittime

Le ruspe al lavoro per realizzare il futuro polo di demolizione europeo. Si parte con la realizzazione del sistema di raccolta delle acque

Con le prime bennate delle ruspe per costruire il sistema di raccolta delle acque, sono iniziati ufficialmente i lavori di realizzazione di Piombino Industrie Marittime (PIM), centro di demolizione europeo nel cuore del Mediterraneo, gestito da San Giorgio del Porto e Fratelli Neri. «Una volta installato il sistema di raccolta delle acque, partiremo con la demolizione di alcuni cassoni», spiega l'amministratore delegato di PIM, Valerio Mulas. «Stiamo pianificando - continua - altre attività di cantieristica navale che potranno essere avviate nel breve periodo. Il sito ha infatti enormi potenzialità e si presta a diventare un importante polo multifunzionale». Sulla base degli accordi del 2016 con Regione Toscana e autorità portuale di Piombino, le aree sono affidate a PIM per quarant'anni. La lunghezza complessiva delle banchine sarà di 468 metri, la superficie totale di 103,295 metri quadrati, di cui 80,922 già realizzati e altri 22,373 da realizzare, che dovrebbero essere terminati entro un anno dall'avvio del cantiere (il sistema di raccolta delle acque verrà realizzato in un paio di mesi). A garantire le prime commesse ci sono il ministero della Difesa e la Marina militare per lo smantellamento di navi militari, previsto dall'accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa, proseguirà poi nei contatti con il mercato armatoriale privato per assicurarsi altre commesse. Gli investimenti complessivi per realizzare il polo si aggirano sui 14 milioni di euro, con prospettive occupazionali, a regime, per circa 200 lavoratori. Nascerà un centro di demolizione proiettato «in un mercato dalle enormi potenzialità e dalle ottime ricadute occupazionali», come ha sottolineato il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale, **Pietro Verna**. Dal primo gennaio di quest'anno, infatti, gli armatori registrati nell'Unione europea devono utilizzare solamente centri di demolizione approvati comunitariamente, un Registro nel quale è già iscritto San Giorgio del porto e presto lo sarà anche PIM.



«File per l' Elba, turisti infuriati»

Il presidente degli albergatori: «Il traffico a Piombino ci danneggia»

DIVAMPA la polemica per le lunghe code che nei sabati di giugno (anche se nell' ultimo la situazione è un po' migliorata) hanno 'accolto' i vacanzieri diretti all' Elba all' ingresso del **porto** di Piombino con conseguenti proteste e lamentele per i grossi ritardi con i quali molti di essi hanno potuto imbarcarsi per l' isola. Ad alimentarla è il presidente dell' associazione albergatori elbani Massimo De Ferrari che mette sul banco degli imputati la 'nuova gestione' dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. «A seguito di quanto era successo lo scorso anno - attacca De Ferrari - era stato istituito il comitato di accoglienza presso l' Autorità portuale di Piombino che aveva anticipato dei provvedimenti che sarebbero stati presi per eliminare alcuni disagi come il verificarsi di ingorghi, ad esempio attraverso l' apertura di piazzali per la sosta temporanea delle macchine dirette in Corsica e in Sardegna il sabato». «LA NOSTRA associazione - continua De Ferrari - ha cercato di collaborare con una continua campagna verso i clienti per convincerli a non partire il sabato, anche se il più delle volte per motivi lavorativi e familiari risulta il giorno di arrivo e partenza più gettonato. Inoltre sappiamo che dovevano essere installati cartelli di accoglienza con gli orari dei traghetti e le sbarre per l' Elba dovevano essere sempre aperte salvo in casi di emergenza. Non tutto però ci risulta essere stato fatto». L' attacco si fa più duro: «La nostra associazione - aggiunge De Ferrari - ha contribuito anche all' introduzione di un bus da Piombino all' aeroporto di Pisa per snellire ulteriormente il traffico, ma aspettiamo ancora l' apertura di viabilità alternative per il **porto**. Il commissario dell' Autorità portuale ha azzerato tutto quanto avevamo cercato di costruire per l' accoglienza. Nessuno dialogo, nessuna conoscenza dei problemi e dei territori e riconoscenza di chi lavora col turismo. Non abbiamo avuto ancora il piacere di un confronto con il commissario che sta contribuendo a peggiorare la situazione di accesso da e per il **porto** di Piombino, unica porta per l' Elba. Pensiamo soprattutto che l' Autorità portuale debba procedere, come già concordato in sede di comitato, con i programmi di sviluppo riprendendo immediatamente quel dialogo con le categorie imprenditoriali del turismo e con gli enti territoriali, necessario per ovviare alle problematiche di viabilità e accoglienza dei turisti, questioni vecchie ormai non più accettabili. L' accoglienza a Piombino è un determinante biglietto da visita anche per l' Elba».

14 CRONACHE
PORTOFERRAIO

«File per l' Elba, turisti infuriati»

Il presidente degli albergatori: «Il traffico a Piombino ci danneggia»

14 CRONACHE
PORTOFERRAIO

LA NOSTRA associazione - continua De Ferrari - ha cercato di collaborare con una continua campagna verso i clienti per convincerli a non partire il sabato, anche se il più delle volte per motivi lavorativi e familiari risulta il giorno di arrivo e partenza più gettonato. Inoltre sappiamo che dovevano essere installati cartelli di accoglienza con gli orari dei traghetti e le sbarre per l' Elba dovevano essere sempre aperte salvo in casi di emergenza. Non tutto però ci risulta essere stato fatto».

LA NOSTRA associazione - continua De Ferrari - ha contribuito anche all' introduzione di un bus da Piombino all' aeroporto di Pisa per snellire ulteriormente il traffico, ma aspettiamo ancora l' apertura di viabilità alternative per il **porto**.



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, meno zolfo per le navi in manovra

Porto, meno zolfo per le navi in manovra La lotta all' inquinamento atmosferico nel Comune di Ancona passa necessariamente attraverso il fronte del porto, grazie all' Ancona blue agreement, l' accordo volontario dedicato alla tematica della qualità dell' aria nella realtà portuale. Il 30 novembre scorso gli armatori e le compagnie di navigazione dei traghetti attivi nello scalo dorico hanno firmato un' intesa, promossa dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale e dalla Capitaneria di porto, in cui si impegnavano sin da subito a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi con combustibile per uso marittimo con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1% dall' ultimazione della manovra di ormeggio in porto e fino alla partenza e all' uscita dallo scalo, rispetto all' 1,5% previsto dall' attuale legge. L' intesa stabilisce anche buone pratiche nella gestione delle macchine delle navi, l' ottimizzazione dell' arrivo e delle partenze e un' attenzione particolare alla manutenzione dei motori.

Primo piano - Ancona
L'edizione del 2 luglio 2019

Alberi anti-smog e meno pollini Così il verde fa respirare meglio

Gli esperti di biometeorologia del Cnr studieranno un modello per migliorare la qualità dell'aria

IL PROGETTO
L'idea è di piantare alberi anti-smog e anti-pollini nel porto di Ancona. Il progetto è promosso dall'Ancona blue agreement, l'accordo volontario tra armatori e Capitaneria di porto per ridurre l'inquinamento atmosferico. Gli esperti del Cnr studieranno un modello per migliorare la qualità dell'aria.

I numeri del Piano
L'obiettivo è di piantare 100 alberi anti-smog e anti-pollini nel porto di Ancona. Il progetto è promosso dall'Ancona blue agreement, l'accordo volontario tra armatori e Capitaneria di porto per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Il porto, meno zolfo per le navi in manovra
Gli armatori e le compagnie di navigazione dei traghetti attivi nello scalo dorico hanno firmato un' intesa, promossa dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dalla Capitaneria di porto, in cui si impegnavano sin da subito a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi con combustibile per uso marittimo con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1% dall' ultimazione della manovra di ormeggio in porto e fino alla partenza e all' uscita dallo scalo, rispetto all' 1,5% previsto dall' attuale legge.

Il patto per l'ambiente
Il patto per l'ambiente è un accordo tra le autorità portuali e le autorità locali per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento atmosferico.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incrementato il traffico crociere ad Ancona

GAM EDITORI

1 luglio 2019 - La compagnia di navigazione Msc Crociere ha portato a 28 le toccate ad **Ancona**, rispetto alle 20 del 2017, su un numero complessivo di 46 approdi. I prossimi appuntamenti con le navi da crociera saranno venerdì 5 luglio con Msc Sinfonia e sabato 6 luglio con Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises. "La presenza consolidata di Msc Crociere e l' aumento delle toccate rende sempre più strategico il ruolo del **porto** internazionale di **Ancona** - dice **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, è un riconoscimento, da parte di questa importante compagnia di navigazione e delle altre che hanno scelto **Ancona** come meta dei loro viaggi, dei servizi offerti che vengono offerti dallo scalo e al valore e alla bellezza della regione. Un' occasione, per la città e per le Marche, di sviluppare ulteriormente il settore del turismo, per creare opportunità di lavoro per le imprese, nuova occupazione e ricchezza diffusa sul territorio".



CORRIDOIO TIRRENO-ADRIATICO: CISL "SUBITO ACCORDO CON CIVITAVECCHIA"

CHIETI - La Cisl e la Fit Abruzzo Molise sottolineano congiuntamente l'urgenza di avviare il percorso per lo spostamento dei Porti abruzzesi nell'alveo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. I prossimi 24 e 26 luglio l'intero settore dei Trasporti si fermerà per una prima azione di sciopero nazionale che vede tra le rivendicazioni quella dello sblocco delle grandi opere nonché la costruzione di corridoi europei funzionanti, efficienti ed efficaci. "Il Governo regionale - esordisce la nota - ha la responsabilità di portare a termine una intesa, avviata nel 2016 tra le Regioni di Lazio e Abruzzo, che concretizzi quella visione strategica che solo la oggettiva funzionalità dei porti abruzzesi con quello di Civitavecchia può garantire. La Regione Abruzzo ad oggi è praticamente tagliata fuori da ogni previsione progettuale afferente alle Reti TEN - T, ovvero il reticolo infrastrutturale europeo attraverso il quale si muoveranno persone e merci e, di conseguenza, l'intera economia continentale". "Ne deriva una grave carenza infrastrutturale - prosegue la nota - , vero e proprio ostacolo allo sviluppo del nostro territorio, e riuscire ad invertire questa prospettiva negativa passa indiscutibilmente dalla capacità che si avrà di intercettare i finanziamenti europei di scopo. Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso il riconoscimento del cosiddetto Corridoio Tirreno Adriatico che da Barcellona arriva a Ploce, passando per le Regioni di Lazio ed Abruzzo". L'iter legislativo avviato per la costituzione della ZES non può e non deve essere di ostacolo ad un progetto più ampio e strutturato, ma altresì deve esserne parte integrante riconoscendo la propedeuticità della modifica della Autorità portuale di riferimento dei porti abruzzesi quale elemento indispensabile per un disegno ampio e strutturato che faccia da volano per l'intera economia regionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



della modifica della Autorità portuale di riferimento dei porti abruzzesi quale elemento indispensabile per un disegno ampio e strutturato che faccia da volano per l'intera economia regionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Grimaldi elimina i fumi in porto

Operativa la prima nave con le batterie al litio. Da settembre nuovi contratti: «Fincantieri interessata»

Quattro ore di autonomia, un tempo più che sufficiente per imbarcare e sbarcare merci e passeggeri senza emettere neppure un grammo di polveri inquinanti. Un «primo passo verso un trasporto marittimo a emissioni zero», spiega l'armatore Manuel Grimaldi a bordo del traghetto "Cruise Roma", operativo sulla linea Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona. «Perché qui non stiamo parlando di ridurre, ma di annullare del tutto l'inquinamento durante lo stazionamento della nave in porto». Un risultato reso possibile dall'allestimento di un impianto di batterie al litio della capacità di oltre cinque megawatt, «il più potente mai realizzato al mondo su una nave», in grado di ricaricarsi in meno di cinque ore di navigazione. Navigazione nel corso della quale le emissioni di zolfo, «grazie a quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico» saranno ridotte allo 0,1% in massa e il particolato dell'80%. «Oggi Grimaldi ha aperto una finestra sul futuro del trasporto marittimo. Un futuro che, nel nostro porto, dovrà essere assolutamente ecosostenibile: spero che altri armatori seguano questo esempio», dice la presidente dell'autorità portuale di Barcellona, Mercé Conesa i Pagès, fra gli ospiti della cerimonia di presentazione nel porto di Civitavecchia. Di sicuro, il "Cruise Roma" (fra i più grandi traghetti al mondo dopo i lavori di allungamento nel cantiere di Palermo) rappresenta per il gruppo Grimaldi un punto di svolta. Le 12 navi ordinate in Cina, oltre alle batterie al litio e agli scrubber («sbaglia chi dice che i catalizzatori inquinano il mare: studi recenti, in Giappone e in Europa, testimoniano il contrario», avverte Grimaldi), saranno dotate di un apparato capace di creare un cuscinetto d'aria sotto lo scafo, «in modo da attenuare l'attrito e di conseguenza i consumi». Navi sempre più verdi e tecnologiche, insomma, come saranno anche le quattro unità di classe super Star che l'armatore napoletano sta per ordinare: «Il contratto per le prime due ro-pax dovremmo firmarlo a settembre», dice al Secolo XIX. «Fincantieri? Ha dimostrato interesse, può essere una soluzione». NAVI CON LA SPINA Quella delle navi "a batterie" è una scelta per ora in controtendenza, in Italia e non solo. Molti armatori hanno scelto il gas naturale liquefatto (Lng) come alternativa ai carburanti di origine fossile, altri si stanno attrezzando per il cosiddetto cold ironing. «Ma attenzione - dice Grimaldi -: se per portare elettricità in banchina utilizzo energia generata dal carbone, mi spiegate dov'è il vantaggio ambientale? A quel punto inquinano meno se brucio diesel... Io resto convinto che le batterie siano la risposta più seria a un problema che non possiamo più ignorare». Un tema, quello ambientale, che Civitavecchia conosce benissimo. «Grimaldi ha ragione gli risponde il presidente della Port Authority, Francesco Maria di Majo -. Noi abbiamo scelto il cold ironing, ma sicuramente non useremo elettricità prodotta dalla centrale a carbone. Stiamo pensando al fotovoltaico, o comunque a fonti rinnovabili». -

Grimaldi elimina i fumi in porto
Operativa la prima nave con le batterie al litio. Da settembre nuovi contratti: «Fincantieri interessata»

QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA...
PROVA GRATIS

IL PICCOLISSIMO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE. È PRATICAMENTE INVISIBILE.

PHONAK VIRTO™ B-TITANIUM

- Piccolo, confortevole e fatto su misura
- È in titanio attivo e sano
- Realizzato in titanio medico
- Super resistente, leggero e confortevole
- In grado di adattarsi automaticamente ad ogni ambiente acustico

PROVALO ORA GRATIS
800 189602
www.audiorec.it

AudioNova S

Presentata la nave a emissioni zero

CIVITAVECCHIA. Si è tenuta nel porto di Civitavecchia la cerimonia di presentazione della "nuova" Cruise Roma, la prima nave del Mediterraneo con zero emissioni in porto. L' ammiraglia del Gruppo Grimaldi è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling nel cantiere Fincantieri di Palermo, a conclusione dei quali è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona. All' evento hanno partecipato autorità civili e marittime, clienti e partner del Gruppo Grimaldi. In particolare, presenti erano Mercé Conesa i Pagès, presidente dell' Autorità Portuale di Barcellona, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia, Vincenzo Leone, comandante della Direzione marittima del Lazio, **Francesco Maria di Majo**, Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Mauro Coletta, Direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A fare gli onori di casa è stato Emanuele Grimaldi, armatore e amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Già prima dei lavori di allungamento, la Cruise Roma, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era tra i traghetti più grandi al mondo per il trasporto di merci e passeggeri. Grazie all' inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63mila tonnellate. A disposizione dei 3.500 passeggeri che la nave è ora in grado di ospitare vi sono 499 cabine (per un totale di 1.994 posti letto) e 600 poltrone reclinabili. Inoltre, i tre ristoranti della Cruise Roma sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima, grazie all' aggiunta di un ristorante "Family self-service". Infine, per quanto riguarda i veicoli, il ponte auto di 3mila metri quadri ha una capacità di 271 auto, mentre oltre 3.700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti.



Presentata Cruise Roma di Grimaldi, traghetto a emissioni 0

Nave allungata: ha batterie, non inquina durante soste in porto

(ANSA) - CIVITAVECCHIA, 1 LUG - Presentata in porto a Civitavecchia la rinnovata Cruise Roma, traghetto del Gruppo Grimaldi che è stato sottoposto a lavori di allungamento e restyling e che sarà la prima nave con zero emissioni in porto. Sulla Crusie Roma - già operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona - sono stati installati 4 scrubber per la depurazione dei gas di scarico che abbattano le emissioni di zolfo fino allo 0,1% e riducono il particolato dell' 80%, e un impianto di mega batterie al litio per alimentare la nave durante le soste nei porti. Contestualmente la Cruise Roma, che già prima dei lavori, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era uno dei traghetti più lunghi del Mediterraneo, è stata sottoposta ad un intervento di allungamento, con l' inserimento di un troncone di scafo che ha portato la lunghezza complessiva a 254 metri e la stazza lorda a 63.000 tonnellate. La nave è ora in grado di ospitare 3.500 passeggeri e di accogliere 271 automobili e 3.700 metri lineari di carico rotabile (pari a 210 mezzi pesanti). Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri Mercé Conesa i Pagès, presidente del porto di Barcellona, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia, Vincenzo Leone, comandante della Direzione Marittima del Lazio, Francesco Maria di Majo, presidente dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mauro Coletta, Direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l' armatore Manuel Grimaldi, Amministratore delegato del Gruppo Grimaldi.



La "nuova" cruise Roma presentata a Civitavecchia, prima nave del Mediterraneo zero emissioni in porto

(FERPRESS) - Civitavecchia, 1 LUG - Si è tenuta questa mattina nel porto di Civitavecchia la cerimonia di presentazione della "nuova" Cruise Roma, la prima nave del Mediterraneo con zero emissioni in porto. L'ammiraglia del Gruppo Grimaldi è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling presso il cantiere Fincantieri di Palermo, a conclusione dei quali è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona. All'evento hanno partecipato autorità civili e marittime, clienti e partner del Gruppo Grimaldi. In particolare, presenti erano Mercè Conesa i Pagès, Presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia, Vincenzo Leone, Comandante della Direzione Marittima del Lazio, **Francesco Maria di Majo**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Mauro Coletta, Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A fare gli onori di casa è stato Emanuele Grimaldi, armatore e Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. Già prima dei lavori di allungamento, la Cruise Roma, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era tra i traghetti più grandi al mondo per il trasporto di merci e passeggeri. Grazie all'inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63.000 tonnellate. A disposizione dei 3.500 passeggeri che la nave è ora in grado di ospitare vi sono 499 cabine (per un totale di 1.994 posti letto) e 600 comode poltrone reclinabili. Inoltre, i tre ristoranti della Cruise Roma sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima, grazie all'aggiunta di un ristorante "Family self-service". Infine, per quanto riguarda i veicoli, il ponte auto di 3.000 m2 ha una capacità di 271 automobili, mentre oltre 3.700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti. Sotto il profilo tecnologico, sono state adottate soluzioni d'avanguardia volte alla riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico. In particolare, sono stati installati quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa - pari a 5 volte meglio di quanto sarà previsto dalla nuova normativa dell'IMO a partire dal gennaio 2020 - e di ridurre il particolato dell'80%. È stato inoltre installato un impianto di mega batterie a litio della capacità di oltre 5 MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i diesel-generatori, raggiungendo così l'obiettivo promosso dal Gruppo Grimaldi delle zero emissioni in porto. "La 'nuova' Cruise Roma rappresenta in modo tangibile, da un lato, la nostra continua ricerca dell'eccellenza e, dall'altro, il nostro impegno per una mobilità sempre più sostenibile", ha dichiarato durante la cerimonia di presentazione Emanuele Grimaldi. "Il nostro Gruppo continuerà in questa direzione, con l'obiettivo costante di rispondere alla domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri con innovazione, qualità, efficienza e rispetto dell'ambiente".



Presentata a Civitavecchia la 'nuova' Cruise Roma

Dopo i lavori di ammodernamento nel cantiere Fincantieri di Palermo, l'ammiraglia del gruppo Grimaldi è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona

E' stata presentata nel porto di Civitavecchia la nuova Cruise Roma, la prima nave del Mediterraneo con zero emissioni in porto. L'ammiraglia del gruppo Grimaldi è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling presso il cantiere Fincantieri di Palermo, a conclusione dei quali è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona. Già prima dei lavori di allungamento, la Cruise Roma, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era tra i traghetti più grandi al mondo per il trasporto di merci e passeggeri. Grazie all'inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63mila tonnellate. A disposizione dei 3.500 passeggeri che ora la nave è ora in grado di ospitare, ci sono 499 cabine - per un totale di 1.994 posti letto - e 600 poltrone reclinabili. Inoltre, i tre ristoranti della Cruise Roma sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima, grazie all'aggiunta di un ristorante Family self-service. Infine, per quanto riguarda i veicoli, il ponte auto di 3mila metri quadri ha una capacità di 271 automobili, mentre oltre 3.700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti. Sotto il profilo tecnologico, sono state adottate soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico. In particolare, sono stati installati quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa pari a 5 volte meglio di quanto sarà previsto dalla nuova normativa dell'Imo a partire dal gennaio 2020 e di ridurre il particolato dell'80%. È stato inoltre installato un impianto di mega batterie a litio della capacità di oltre 5 MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i diesel-generatori, raggiungendo così l'obiettivo promosso dal gruppo Grimaldi delle zero emissioni in porto.



Grimaldi presenta a Civitavecchia la nuova Cruise Roma, prima nave con zero emissioni in porto

Si è tenuta questa mattina nel **porto** di Civitavecchia la cerimonia di presentazione della "nuova" Cruise Roma, la prima nave del Mediterraneo con zero emissioni in **porto**. L' ammiraglia del Gruppo Grimaldi è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling presso il cantiere Fincantieri di Palermo, a conclusione dei quali è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-**Porto** Torres-Barcellona. All' evento hanno partecipato autorità civili e marittime, clienti e partner del Gruppo Grimaldi. In particolare, presenti erano Mercé Conesa i Pagès, Presidente dell' Autorità Portuale di Barcellona, Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia, Vincenzo Leone, Comandante della Direzione Marittima del Lazio, **Francesco Maria** di **Majo**, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Mauro Coletta, Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A fare gli onori di casa è stato Emanuele Grimaldi, armatore e Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. Già prima dei lavori di allungamento, la Cruise Roma, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era tra i traghetti più grandi al mondo per il trasporto di merci e passeggeri. Grazie all' inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63.000 tonnellate. A disposizione dei 3.500 passeggeri che la nave è ora in grado di ospitare vi sono 499 cabine (per un totale di 1.994 posti letto) e 600 comode poltrone reclinabili. Inoltre, i tre ristoranti della Cruise Roma sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima, grazie all' aggiunta di un ristorante "Family self-service". Infine, per quanto riguarda i veicoli, il ponte auto di 3.000 m2 ha una capacità di 271 automobili, mentre oltre 3.700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti. Sotto il profilo tecnologico, sono state adottate soluzioni d' avanguardia volte alla riduzione dell' impatto ambientale e al risparmio energetico. In particolare, sono stati installati quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa - pari a 5 volte meglio di quanto sarà previsto dalla nuova normativa dell' IMO a partire dal gennaio 2020 - e di ridurre il particolato dell' 80%. È stato inoltre installato un impianto di mega batterie a litio della capacità di oltre 5 MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i diesel-generatori, raggiungendo così l' obiettivo promosso dal Gruppo Grimaldi delle zero emissioni in **porto**. "La 'nuova' Cruise Roma rappresenta in modo tangibile, da un lato, la nostra continua ricerca dell' eccellenza e, dall' altro, il nostro impegno per una mobilità sempre più sostenibile", ha dichiarato durante la cerimonia di presentazione Emanuele Grimaldi. "Il nostro Gruppo continuerà in questa direzione, con l' obiettivo costante di rispondere alla domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri con innovazione, qualità, efficienza e rispetto dell' ambiente".



Presentato a Civitavecchia il rinnovato cruise ferry Cruise Roma

Ora la nave può ospitare 3.500 passeggeri, 271 auto ed oltre 3.700 metri lineari di mezzi commerciali Oggi nel **porto** di **Civitavecchia** è stata presentata la rinnovata Cruise Roma , l' ammiraglia del gruppo armatoriale napoletano Grimaldi che è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling nel cantiere navale della Fincantieri a Palermo. Grazie all' inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry ha una lunghezza di 254 metri e una stazza lorda di circa 63.000 tonnellate. Inoltre a conclusione dei lavori la nave può ospitare 3.500 passeggeri e il suo ponte auto di 3.000 metri quadri può contenere 271 automobili ed oltre 3.700 metri lineari di mezzi commerciali. Sulla nave sono state anche adottate soluzioni volte alla riduzione dell' impatto ambientale e al risparmio energetico, tra cui quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa, pari a cinque volte meglio di quanto è previsto dalla nuova normativa IMO che entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio, e di ridurre il particolato dell' 80%. Inoltre è stato installato un impianto di grandi batterie al litio della capacità di oltre cinque MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i generatori diesel. La Cruise Roma è ora tornata operativa sulla linea **Civitavecchia - Porto** Torres - Barcellona.

The screenshot shows the website 'informARE' with the following content:

- Header: 'informARE' logo, 'STAR SERVICE' on both sides, and the tagline 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'.
- Date: '8 luglio 2019'.
- Section: 'Presentato a Civitavecchia il rinnovato cruise ferry Cruise Roma'.
- Text: 'Ora la nave può ospitare 3.500 passeggeri, 271 auto ed oltre 3.700 metri lineari di mezzi commerciali'.
- Main Article: 'Oggi nel porto di Civitavecchia è stata presentata la rinnovata Cruise Roma. L'ammiraglia del gruppo armatoriale napoletano Grimaldi che è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling nel cantiere navale della Fincantieri a Palermo. Grazie all'inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry ha una lunghezza di 254 metri e una stazza lorda di circa 63.000 tonnellate. Inoltre a conclusione dei lavori la nave può ospitare 3.500 passeggeri e il suo ponte auto di 3.000 metri quadri può contenere 271 automobili ed oltre 3.700 metri lineari di mezzi commerciali.'

Sulla nave sono state anche adottate soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico, tra cui quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa, pari a cinque volte meglio di quanto è previsto dalla nuova normativa IMO che entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio, e di ridurre il particolato dell'80%. Inoltre è stato installato un impianto di grandi batterie al litio della capacità di oltre cinque MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i generatori diesel.

La Cruise Roma è ora tornata operativa sulla linea Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona.
- Advertisement: 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader'. Iscriviti al servizio gratuito.
- Search Form: 'Cerca il tuo albergo' with fields for 'Incheck-out', 'Data di arrivo', 'Data di partenza', and a 'Cerca' button. Example values: '01/07/2019', '08/07/2019'.
- Footer: 'Indice', 'Prima pagina', 'Indice notizie', 'i-MARE - Piazza Mammola 1/3 - 00132 Genova - ITALIA tel. 010.2402112, fax: 010.2516758, e-mail'

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cruise Roma presentata a Civitavecchia

Presentato lo storico traghetto rinnovato, da oggi più capiente e capace di ridurre a zero le emissioni in porto

A pochi giorni dalla presentazione a Barcellona, la nuova Cruise Roma (storica unità Grimaldi ora allungata e ammodernata) è stata presentata stamattina nel porto di Civitavecchia. Si tratta del primo traghetto del Mediterraneo equipaggiato per ridurre a zero le emissioni in porto tramite l' utilizzo di batterie elettriche. I lavori sono stati eseguiti al cantiere Fincantieri di Palermo e oggi tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona. Grazie all' inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63 mila tonnellate. A disposizione dei 3,500 passeggeri che la nave è ora in grado di ospitare vi sono 499 cabine, per un totale di 1,994 posti letto e 600 poltrone. Tre ristoranti sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima. Il ponte auto di 3 mila metri quadri ha una capacità di 271 automobili, mentre oltre 3,700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti. Sotto il profilo tecnologico, sono state adottate soluzioni d' avanguardia volte alla riduzione dell' impatto ambientale e al risparmio energetico. Sono stati installati quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico per abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1 per cento in massa, quasi otto volte meno i livelli attuali (3,5%) e al di sotto del limite che scatterà l' anno prossimo (0,5%). Vengono anche ridotte le emissioni di particolato dell' 80 per cento. È stato inoltre installato un impianto di mega batterie a litio della capacità di oltre 5 MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i diesel-generatori, raggiungendo così l' obiettivo promosso dal Grimaldi delle zero emissioni in porto. «La nuova Cruise Roma rappresenta in modo tangibile, da un lato, la nostra continua ricerca dell' eccellenza e, dall' altro, il nostro impegno per una mobilità sempre più sostenibile», ha detto l' amministratore delegato della compagnia, Emanuele Grimaldi. «Il nostro gruppo - conclude - continuerà in questa direzione, con l' obiettivo costante di rispondere alla domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri con innovazione, qualità, efficienza e rispetto dell' ambiente». All' evento hanno partecipato autorità civili e marittime, clienti e partner del gruppo Grimaldi. In particolare, presenti erano Mercé Conesa i Pagès, presidente dell' Autorità Portuale di Barcellona; Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia; Vincenzo Leone, direttore marittimo del Lazio; **Francesco Maria di Majo**, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale; Mauro Coletta, direttore generale del ministero dei Trasporti.



Il Roma

Napoli

STASERA NELLA CATTEDRALE DELL' ASSUNTA LA PROIEZIONE IN ANTEPRIMA NAZIONALE NELL' AMBITO DEL "FILM FESTIVAL"

A Ischia luci su "Ogni nave ha bisogno di un porto"

Una tesi di laurea, un approfondimento didattico annuale di un intero corso e il lavoro di tre laureati eccellenti. Ecco gli elementi di "Ogni nave ha bisogno di un porto" il documentario frutto di un lavoro corale dell' Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che sarà proiettato in anteprima nazionale stasera alle ore 20.45 nella cattedrale dell' Assunta di Ischia in occasione della 17ª edizione dell' Ischia Film Festival. Il documentario, in concorso al festival come miglior documentario all' interno della sezione "Scenari campani", è stato realizzato con la regia e la sceneggiatura di Aldo Zappalà, docente di Strategie e tecniche crossmediali dell' Università Suor Orsola Benincasa ed ha fatto parte del programma didattico del suo insegnamento all' interno del corso di Laurea in Scienze della comunicazione durante lo scorso anno accademico. «Tutti coloro che hanno dominato Napoli hanno fatto del suo porto uno scalo cruciale per i loro commerci - evidenzia Zappalà ed oggi le sue banchine sono attracco per navi porta container che trasportano merci in tutto il mondo e per imponenti navi da crociera che hanno fatto della città una tappa irrinunciabile dei loro tour nel Mediterraneo». Il lavoro ha preso spunto anche da "Pellicole dal porto" la tesi di laurea di Claudia Pascotto, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione all' Università Suor Orsola Benincasa ed oggi assistente alla produzione della Film Commission della Regione Campania, che ha raccontato la storia del porto di Napoli con uno speciale approfondimento sul suo utilizzo come location cinematografica (dai fratelli Lumière ai Manetti Bros). Il raffinato montaggio del documentario realizzato per l' Autorità Portuale di Napoli con la collaborazione della Film Commission Regione Campania, è stato curato dal noto videomaker Mario Leombruno, giornalista professionista formatosi alla Scuola di Giornalismo dell' Università Suor Orsola Benincasa dove si è laureata in Scienze della Comunicazione anche Giovanna Iavazzi che ha curato la produzione di "Ogni nave ha bisogno di un porto" e che oggi lavora come assistente alla regia ed alla produzione di importanti lavori cinematografici, da ultimo "Fantasmi a Napoli", il nuovo film di Christian De Sica che si sta girando proprio in questi giorni nella città partenopea. «Nel porto di Napoli - sottolinea Mario Leombruno anticipando i temi del documentario - uomini in caschi gialli e tute fosforescenti si mischiano a turisti e viaggiatori, tra grandi navi, container e mute testimonianze di una storia centenaria, fatta non solo di acciaio, cemento e merci, ma soprattutto del lavoro di migliaia di uomini e donne». Anche per questo all' Ischia Film Festival stasera alle ore 20.45 ad introdurre la proiezione di "Ogni nave ha bisogno di un porto" ci sarà, insieme con Aldo Zappalà, anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito.

The screenshot shows a newspaper article from 'NOTTE & GIORNO' dated July 2, 2019. The main headline reads: 'STASERA NELLA CATTEDRALE DELL' ASSUNTA LA PROIEZIONE IN ANTEPRIMA NAZIONALE NELL' AMBITO DEL "FILM FESTIVAL" A Ischia luci su "Ogni nave ha bisogno di un porto"'. The article text is partially visible, starting with 'Una tesi di laurea, un approfondimento didattico annuale di un intero corso...'. There are several small photographs and graphics interspersed in the text, including a photo of a group of people and a graphic with the text 'VENEDIGI E SABATO I PRIMI DUE APPUNTAMENTI: "San Carlo Opera Festival" e "Pellicole dal porto"'. At the bottom right, there is a small advertisement for 'L'EVENTO VENERDI A PALAZZO FERDI-MAZZO Società di beneficenza a Taurini per l'associazione "Bababà ai rumi"'.



cinema

Ischia Film Festival «Farò un film su »

LUCA MARCONI

Ischia - L' Ischia Film Festival ha aperto la 17esima edizione con Walter Veltroni , che ha portato nella Piazza d' Armi del Castello Aragonese, gremita per la soirée, la sua opera prima di fiction, "C' è Tempo". Mattatore della seconda giornata è stato invece il Premio alla Carriera Michele Placido - il primo importante riconoscimento consegnato dai direttori artistici Michelangelo Messina e Boris Sollazzo - . L' attore e regista siciliano ha presentato "Stupor Mundi", il film tratto dallo spettacolo teatrale ispirato all' imperatore Federico II di Svevia, accompagnato dal produttore Oscar di Montigny: «Federico II mi ha affascinato perché aveva un grande umanità. Pensava all' uomo indipendentemente dall' essere occidentali, ebrei, mussulmani. Oggi è diverso, ci sono le fazioni, ragione e torto e se ci dividiamo non si va avanti. Ognuno deve fare la sua parte». E, dopo qualche riflessione sul sovrano senza tempo, refrattario alle crociate risolte con bagni di sangue, un brusco ritorno ai mari d' oggi: «Ad accogliere quella nave a Lampedusa doveva esserci la Merkel, l' Europa, così Salvini sarebbe rimasto spiazzato» dice della "capitana" Carola Rackete. Placido ha anche annunciato in anteprima un nuovo progetto: «Farò finalmente il film su Caravaggio. Abbiamo chiuso la co-produzione con la Francia e inizieremo a girare entro la fine dell' anno. Nonostante tutto, Caravaggio è un artista ancora non sufficientemente conosciuto. Nasce artisticamente nella scuola lombarda, arriva a Roma per mettere in scena la Bibbia e il Vangelo, ma lo fa usando come modelli poveri e puttane, facendoli santi. Questa è stata la sua vera grandezza. Muore assassinato su una spiaggia come Pier Paolo Pasolini, altro grande artista-contro. Alla fine chi vuole cambiare le cose ci rimette sempre le penne». La seconda serata è proseguita con Agostino Ferrente che ha presentato il suo "Selfie" (di cui scrive qui Antonio Polito) un film documentario che sta avendo un successo straordinario: racconta due 16enni del Rione Traiano di Napoli, quartiere del giovane Davide Bifulco, ucciso da un carabiniere durante un inseguimento. Poi spazio alla commedia con Lillo Petrolò e Violante Placido (premio Diva e Donna) che hanno accompagnato sull' isola la visione di "Modalità Aereo". La diciassettesima edizione dell' Ischia Film Festival prosegue fino al 6 luglio, tra i tanti ospiti in ordine sparso Alessandro Borghi , al Castello Aragonese per ricevere l' Ischia Film Award (lo Stefano Cucchi del film di Alessio Cremonini "Sulla mia pelle"), Chiara Martegiani, Alice Rohrwacher, Stasi & Fontana, Vinicio Marchioni, Massimiliano Bruno, Ilenia Pastorelli, Pina Turco, Luca Argentero, Valerio Mastandrea, Costanza Quatriglio, Radha Mitchell, Alvaro Vitali, Wilma Labate, Nicola Guaglianone, Marina Confalone, Paolo Calabresi, Claudio Giovannesi con "La paranza dei bambini" ed Edoardo De Angelis con "Il vizio della speranza"... Il programma di martedì 2 luglio prevede, tra i tantissimi appuntamenti: al Piazzale delle Armi, dalle 20:45 "Parliamo di Cinema" con Sara Serraiocco, Alessandro Haber, Alessandro Capitani e Nicola Guaglianone incontro che anticipa il film "In viaggio con Adele" di Alessandro Capitani. Alle 22:30 si parla di cinema con Paola Minaccioni e alle 22:50 "Ma cosa ci dice il cervello" di Riccardo Milani . Invece alla Cattedrale dell' Assunta alle 20:45 Aldo Claudio Zappalà e Pietro Spirito presentano "Ogni nave ha bisogno di un porto" di Aldo Zappalà e Mario Leombruno , segue "L' ora di porto" di Dario Di Viesto. Alle 21:45 incontro con Luca Argentero e a seguire la proiezione di "Copperman" di Eros Puglielli. "Ogni nave ha bisogno di un Porto", il documentario di Aldo Zappalà e Mario Leombruno è frutto di un lavoro corale dell' Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Un documentario che racconta il porto del capoluogo in concorso al Festival nella sezione "Scenari Campani". Zappalà è docente di Strategie e tecniche crossmediali: «Tutti coloro che hanno dominato Napoli hanno fatto del suo porto uno scalo cruciale per i loro commerci - dice - ed oggi le sue banchine sono



attracco per navi porta container che trasportano merci in tutto il mondo e per imponenti navi da crociera che hanno fatto della città una tappa irrinunciabile dei loro tour nel Mediterraneo». Il lavoro ha preso spunto dalla tesi "Pellicole dal Porto" di Claudia Pascotto, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema. In punto di cronaca: il Porto di Napoli - non è il film - è oggi tagliato fuori dai maggiori accordi con la Cina che includono invece Mestre o Genova ed è interessato da inchieste sulle concessioni delle banchine; e soprattutto, aspetta da decenni un ammodernamento delle stesse banchine, non ancora elettrificate (con grande produzione di polveri sulla città). Ma, almeno, è stato anche location cinematografica, dai fratelli Lumière ai Manetti Bros, si riscopre soprattutto grazie allo studio della Pascotto. E può darsi che la luce del cinema valga da speranza: quella che il porto risollevi una volta per tutte le sue sorti restituendo al golfo e alla città la centralità mediterranea (o meridiana, per dirla con Franco Cassano) che merita.

'Ogni nave ha bisogno di un Porto' a Ischia Film Festival

Proiezione in anteprima nazionale il 2 luglio nella Cattedrale dell' Assunta di Ischia (NA) Riceviamo e pubblichiamo. Una tesi di laurea, un approfondimento didattico annuale di un intero corso e il lavoro di tre laureati eccellenti. Ecco gli elementi di 'Ogni nave ha bisogno di un **Porto**' il documentario frutto di un lavoro corale dell' Università Suor Orsola Benincasa di **Napoli**, che sarà proiettato in anteprima nazionale martedì 2 luglio alle 20:45 nella Cattedrale dell' Assunta di Ischia in occasione della diciassettesima edizione dell' Ischia Film Festival. Il documentario, in concorso al Festival come miglior documentario all' interno della sezione 'Scenari campani', è stato realizzato con la regia e la sceneggiatura di Aldo Zappalà, docente di Strategie e tecniche crossmediali dell' Università Suor Orsola Benincasa ed ha fatto parte del programma didattico del suo insegnamento all' interno del corso di Laurea in Scienze della comunicazione durante lo scorso anno accademico. Evidenza Zappalà: Tutti coloro che hanno dominato **Napoli** hanno fatto del suo **porto** uno scalo cruciale per i loro commerci ed oggi le sue banchine sono attracco per navi porta container che trasportano merci in tutto il mondo e per imponenti navi da crociera che hanno fatto della città una tappa irrinunciabile dei loro tour nel Mediterraneo. Il lavoro ha preso spunto anche da 'Pellicole dal **Porto**' la tesi di laurea di Claudia Pascotto, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione all' Università Suor Orsola Benincasa ed oggi assistente alla produzione della Film Commission della Regione Campania, che ha raccontato la storia del **Porto** di **Napoli** con uno speciale approfondimento sul suo utilizzo come location cinematografica, dai fratelli Lumière ai Manetti Bros.. Il raffinato montaggio del documentario realizzato per l' Autorità Portuale di **Napoli** con la collaborazione della Film Commission Regione Campania, è stato curato dal noto videomaker Mario Leombruno, giornalista professionista formatosi alla Scuola di Giornalismo dell' Università Suor Orsola Benincasa dove si è laureata in Scienze della Comunicazione anche Giovanna Lavazzi che ha curato la produzione di 'Ogni nave ha bisogno di un **Porto**' e che oggi lavora come assistente alla regia ed alla produzione di importanti lavori cinematografici, da ultimo 'Fantasmi a **Napoli**', il nuovo film di Christian De Sica che si sta girando proprio in questi giorni a **Napoli**. Sottolinea Mario Leombruno anticipando i temi del documentario: Nel **Porto** di **Napoli** uomini in caschi gialli e tute fosforescenti si mischiano a turisti e viaggiatori, tra grandi gru, container e mute testimonianze di una storia centenaria, fatta non solo di acciaio, cemento e merci, ma soprattutto del lavoro di migliaia di uomini e donne. Anche per questo all' Ischia Film Festival martedì 2 luglio alle 20:45 ad introdurre la proiezione di 'Ogni nave ha bisogno di un **Porto**' ci sarà, insieme con Aldo Zappalà, anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito.



Ogni nave ha bisogno di un porto: all' Ischia Film Festival il docufilm di Zappala (Suor Orsola Benincasa)

In foto una suggestiva immagine del documentario "Ogni nave ha bisogno di un porto" Una tesi di laurea, un approfondimento didattico annuale di un intero corso e il lavoro di tre laureati eccellenti. Ecco gli elementi di "Ogni nave ha bisogno di un Porto" il documentario frutto di un lavoro corale dell' Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che sarà proiettato in anteprima nazionale martedì 2 luglio alle 20.45 nella Cattedrale dell' Assunta di Ischia in occasione della diciassettesima edizione dell' Ischia Film Festival. Il documentario, in concorso al Festival come miglior documentario all' interno della sezione "Scenari campani", è stato realizzato con la regia e la sceneggiatura di Aldo Zappalà, docente di Strategie e tecniche crossmediali dell' Università Suor Orsola Benincasa ed ha fatto parte del programma didattico del suo insegnamento all' interno del corso di Laurea in Scienze della comunicazione durante lo scorso anno accademico. "Tutti coloro che hanno dominato Napoli hanno fatto del suo porto uno scalo cruciale per i loro commerci - evidenzia Zappalà - ed oggi le sue banchine sono attracco per navi porta container che trasportano merci in tutto il mondo e per imponenti navi da crociera che hanno fatto della città una tappa irrinunciabile dei loro tour nel Mediterraneo". Il lavoro ha preso spunto anche da "Pellicole dal Porto" la tesi di laurea di Claudia Pascotto, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione all' Università Suor Orsola Benincasa ed oggi assistente alla produzione della Film Commission della Regione Campania, che ha raccontato la storia del Porto di Napoli con uno speciale approfondimento sul suo utilizzo come location cinematografica (dai fratelli Lumière ai Manetti Bros). Il raffinato montaggio del documentario realizzato per l' Autorità Portuale di Napoli con la collaborazione della Film Commission Regione Campania, è stato curato dal noto videomaker Mario Leombruno, giornalista professionista formatosi alla Scuola di Giornalismo dell' Università Suor Orsola Benincasa dove si è laureata in Scienze della Comunicazione anche Giovanna Lavazzi che ha curato la produzione di "Ogni nave ha bisogno di un Porto" e che oggi lavora come assistente alla regia ed alla produzione di importanti lavori cinematografici, da ultimo "Fantasmi a Napoli", il nuovo film di Christian De Sica che si sta girando proprio in questi giorni a Napoli. "Nel Porto di Napoli - sottolinea Mario Leombruno anticipando i temi del documentario - uomini in caschi gialli e tute fosforescenti si mischiano a turisti e viaggiatori, tra grandi gru, container e mute testimonianze di una storia centenaria, fatta non solo di acciaio, cemento e merci, ma soprattutto del lavoro di migliaia di uomini e donne". Anche per questo all' Ischia Film Festival martedì 2 Luglio alle 20.45 ad introdurre la proiezione di "Ogni nave ha bisogno di un Porto" ci sarà, insieme con Aldo Zappalà, anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito. Ecco il trailer di "Ogni nave ha bisogno di un Porto":



All' Ischia Film Festival il documentario: "Ogni nave ha bisogno di un Porto"

ISCHIA. Ogni nave ha bisogno di un Porto. All' Ischia Film Festival con Pietro Spirito la proiezione del documentario di Aldo Zappalà e Mario Leombruno nato da un lavoro corale

PIETRO SPIRITO

della Torre della Comunicazione dell' Università Suor Orsola Benincasa martedì 2 Luglio 2019 ore 20.45 Cattedrale dell' Assunta - Ischia. Una tesi di laurea, un approfondimento didattico annuale di un intero corso e il lavoro di tre laureati eccellenti. Ecco gli elementi di 'Ogni nave ha bisogno di un Porto' il documentario frutto di un lavoro corale dell' Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che sarà proiettato in anteprima nazionale martedì 2 luglio alle 20.45 nella Cattedrale dell' Assunta di Ischia in occasione della diciassettesima edizione dell' Ischia Film Festival. Il documentario, in concorso al Festival come miglior documentario all' interno della sezione 'Scenari campani', è stato realizzato con la regia e la sceneggiatura di Aldo Zappalà, docente di Strategie e tecniche crossmediali dell' Università Suor Orsola Benincasa ed ha fatto parte del programma didattico del suo insegnamento all' interno del corso di Laurea in Scienze della comunicazione durante lo scorso anno accademico. 'Tutti coloro che hanno dominato Napoli hanno fatto del suo porto uno scalo cruciale per i loro commerci - evidenzia Zappalà - ed oggi le sue banchine sono attracco per navi porta container che trasportano merci in tutto il mondo e per imponenti navi da crociera che hanno fatto della città una tappa irrinunciabile dei loro tour nel Mediterraneo'. Il lavoro ha preso spunto anche da 'Pellicole dal Porto' la tesi di laurea di Claudia Pascotto, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione all' Università Suor Orsola Benincasa ed oggi assistente alla produzione della Film Commission della Regione Campania, che ha raccontato la storia del Porto di Napoli con uno speciale approfondimento sul suo utilizzo come location cinematografica (dai fratelli Lumière ai Manetti Bros). Il raffinato montaggio del documentario realizzato per l' Autorità Portuale di Napoli con la collaborazione della Film Commission Regione Campania, è stato curato dal noto videomaker Mario Leombruno, giornalista professionista formatosi alla Scuola di Giornalismo dell' Università Suor Orsola Benincasa dove si è laureata in Scienze della Comunicazione anche Giovanna Lavazzi che ha curato la produzione di 'Ogni nave ha bisogno di un Porto' e che oggi lavora come assistente alla regia ed alla produzione di importanti lavori cinematografici, da ultimo 'Fantasmi a Napoli', il nuovo film di Christian De Sica che si sta girando proprio in questi giorni a Napoli. 'Nel Porto di Napoli - sottolinea Mario Leombruno anticipando i temi del documentario - uomini in caschi gialli e tute fosforescenti si mischiano a turisti e viaggiatori, tra grandi gru, container e mute testimonianze di una storia centenaria, fatta non solo di acciaio, cemento e merci, ma soprattutto del lavoro di migliaia di uomini e donne'. Anche per questo all' Ischia Film Festival martedì 2 Luglio alle 20.45 ad introdurre la proiezione di 'Ogni nave ha bisogno di un Porto' ci sarà, insieme con Aldo Zappalà, anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito.



Commissione ecomafie, sopralluoghi a Salerno

Sarà a Salerno domani e dopodomani la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali correlati (Commissione ecomafie). L'obiettivo è svolgere sopralluoghi ed audizioni su alcuni temi d'inchiesta: traffici illeciti di abiti usati, incendi in impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti, traffici transfrontalieri e dragaggio dei porti. Martedì una delegazione della Commissione, guidata dal presidente Stefano Vignaroli, effettuerà sopralluoghi al porto di Salerno, mentre il giorno successivo terrà audizioni in Prefettura. Saranno auditi il comandante della Capitaneria Giuseppe Menna, il presidente dell'Autorità portuale Pietro Spirito, il comandante delle forze operative Sud Rosario Castellano, magistrati di Nola e presidenti delle Camere di commercio di Napoli e Caserta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



FerPress

Salerno

Venerdì 5 luglio la presentazione della XVII edizione del Sea Sun Salerno Festa del mare

(FERPRESS) - Salerno, 1 LUG - Conferenza stampa di presentazione XVII edizione del Sea Sun Salerno Festa del mare, Venerdì 5 luglio 2019 ore 10.00 presso la Sala del Gonfalone del Comune di Salerno. Il Presidente dell' **AdSP** Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito ed il Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, incontrano i giornalisti Venerdì 5 Luglio alle ore 10.00 nella sala del Gonfalone del Comune di Salerno. La conferenza stampa riguarderà la presentazione dell' evento di apertura, fissato per Domenica 7 Luglio, dell' edizione 2019 del Sea Sun Salerno.



Ieri in Prefettura la delegazione della Commissione Industria, commercio e turismo del Senato

Trenta milioni per la riconversione Otto i progetti ammessi da Invitalia

Tre aziende su undici complessive sono state escluse dal finanziamento

NICOLA SAMMALI

«Oggi Invitalia ha segnalato che su undici progetti tre non sono stati ammessi», ha dichiarato ieri a Taranto il vicepresidente della commissione Industria, commercio e turismo del Senato, Paolo Ripamonti (Lega), a proposito del piano di riconversione e riqualificazione Industriale dell' area di crisi di Taranto, gestito dall' agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa. Undici progetti che hanno risposto all' avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico (la dotazione finanziaria del bando è di 30 milioni di euro) e che sono stati ufficializzati all' inizio di quest' anno. A margine dei lavori al tavolo della commissione in prefettura con istituzioni, sindacati e stakeholder, Ripamonti ha aggiunto che gli otto progetti ammessi al momento «sono in fase di istruttoria». Della delegazione guidata dal senatore leghista facevano parte anche i la senatrice brindisina Teresa Bellanova (Pd) e il tarantino Mario Turco (M5s), oltre al capogruppo della Lega, Roberto Marti. Al suo arrivo a Taranto Ripamonti aveva annunciato che l' incontro sarebbe servito per «verificare lo stato dell' arte, audire gli stakeholders, i sindacati, i comuni, cercare di capire come possiamo chiudere questa area di crisi nel migliore dei modi, capire se sono stati spesi i soldi stanziati, se la progettualità c' è». La commissione ha raccolto le sollecitazioni dei sindaci dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte, del presidente della Provincia di Taranto, dell' **Autorità portuale**, di Confindustria Taranto, di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Cobas, Confartigianato, Cna, Clai e appunto di Invitalia. La questione Ilva è rimasta sullo sfondo, così come un altro tema legato al territorio, ovvero Tempa Rossa. I recenti sviluppi del Cipe e lo stop alle opere di sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa, a Corleto Perticara in Basilicata, potrebbero avere ripercussioni anche a Taranto, che è l' altro terminale del progetto, dove è previsto lo stoccaggio del greggio nella raffineria Eni. Per la realizzazione di due serbatoi e per l' ampliamento del pontile sono stati stanziati 300 milioni di euro. «Penso che nelle prossime settimane si saprà qualcosa in più», ha commentato Turco in relazione agli effetti del no del Cipe (presieduto dal premier Conte e a maggioranza M5s) che si ripercuoterebbero su Taranto. I lavori che sono già partiti, infatti, si fermerebbero, mentre quelli non ancora eseguiti verrebbero bloccati. «Taranto ha bisogno di interventi - ha proseguito Turco - tra gli ordini del giorno che ho presentato e che sono stati approvati dal governo in questi mesi c' è quello sulla filiera corta degli appalti, sia per le aziende pubbliche sul territorio, come Eni, sia per Mittal, affinché si eviti la catena dei subappalti che danneggia l' economia locale e non aiuta le imprese locali a crescere; c' è quello approvato nel dl Crescita per far anticipare la rivalsa Iva sui crediti che le imprese locali hanno nei confronti dell' amministrazione straordinaria, senza attendere la chiusura della procedura che chissà quando avverrà; l' ultimo nodo è quello legato ai cinquecento portuali che a dicembre 2019 non avranno più una tutela sociale». L' auspicio di Turco è che questi tre ordini del giorno, entro l' approvazione della legge di Bilancio prossima, «diventino legge».



Polmone di stoccaggio, ottenuto il nulla osta per il completamento

In cassa 8 milioni per progetto esecutivo e realizzazione

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ravvisa "ragioni ostative alla prosecuzione della gestione dei relativi finanziamenti ai fini della celere attuazione dell'opera": l'opera è il polmone di stoccaggio a Castelluccio e i finanziamenti sono del decreto di emergenza ambientale del 2003, di cui più nulla si era saputo dopo la scadenza della seconda proroga al 31 dicembre 2018. In buona sostanza l'autoporto è salvo e gli 8 milioni in cassa potranno essere spesi per la progettazione esecutiva, la realizzazione e gli eventuali residui per creare il parcheggio di via Mazzini, area intermodale destinata sia a zona di parcheggio a ridosso degli imbarcaderi sia ad area comunale e settimanalmente mercatale. A darne notizia è tutta l'amministrazione comunale con a fianco il sen. Marco Siclari che della questione si è occupato «prima da cittadino villese e solo dopo da senatore: ho chiamato nel 2017 i vertici nazionali di Forza Italia - spiega il senatore - per permettere che i fondi residui passassero in gestione ordinaria al Comune di Villa e la facente funzione avesse lo status giuridico per firmare gli impegni di spesa. Così si è completato il porto turistico di Villa (entro l'anno ci sarà il bando). Quella è stata la prima svolta per la città. Oggi arriva la seconda: Villa non sarà più attraversata senza regole ma regolarizzeremo il traffico a monte e nel mentre si realizza il polmone lo regolarizzeremo nel piazzale Anas che quest'Amministrazione ha preso in concessione: una battaglia per l'ambiente e anche la possibilità di recuperare delle risorse importanti per l'Ente.

Manca il terzo obiettivo - ha continuato il senatore azzurro - e tutto questo in soli due anni: il porto a Sud e finché non lo otterremo continueremo a lavorare». Ma per Siclari mai anche i piccoli risultati sono importanti in una «città che finalmente vive una svolta che abbiamo sognato tutti: anche i gazebo e i campi boa sono piccoli passi che in 40 anni non si erano mai viste». La presenza del senatore è catalizzatrice: a lui vanno i ringraziamenti dei due assessori che prendono la parola (Giovanni Imbesi e Pietro Caminiti) per aver seguito l'iter e aver «stimolato gli uffici romani e permesso gli incontri». Il sindaco apre e saluta: «Quando mi sono insediato - dice - c'era una situazione di stallo. Il molo era andato avanti con la firma della transazione da parte della vice Maria Grazia Richichi. Per i polmoni tutto fermo. Ci siamo adoperati per avere la proroga e anche noi abbiamo avuto la preoccupazione che potesse non essere concessa. Invece non solo è stata concessa ma addirittura senza termine: l'opera la possiamo completare! In due anni abbiamo ottenuto risultati storici: abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi importanti, tutto quello che era rimasto in stand by per oltre 10 anni». Tecnicamente: ci sarà una convenzione con Anas per la progettazione esecutiva dell'autoporto e un appalto integrato per la sua realizzazione, secondo quanto detto dall'assessore alle grandi opere Giovanni Imbesi, perché «l'opera è una, unica, sola e completa» ha confermato Giovanni Siclari. Prima rigaseconda riga.



Porto, affidata la gestione del presidio medico

Pasquale Loiacono SAN FERDINANDO L' Autorità portuale ha pubblicato ieri all' Albo pretorio il decreto col quale il commissario straordinario **Andrea Agostinelli** ha affidato, per un importo di quasi 500mila euro, ad un' associazione di volontariato la gestione del Presidio di primo intervento medico-sanitario, all' interno dell' ambito portuale di Gioia Tauro. Si tratta all' associazione pubblica di assistenza "Sacro Cuore" di Taurianova, che risulta iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ed ha partecipato alla relativa gara di appalto offrendo un ribasso del 2,1% pari in valore assoluto all' importo contrattuale di 482.211,00 euro, per la durata triennale del servizio. L' Authority ha già proceduto alla registrazione dell' impegno di spesa di 80.368,50 euro fino al 31 dicembre e, con separato atto, procederà con i successivi impegni per i futuri esercizi finanziari. La ricerca di operatori economici del settore delle attività sanitarie, al fine di dar corso all' affidamento, mediante procedura negoziata, con offerta più vantaggiosa per la gestione del presidio, nonché per il servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali, era stata avviata da tempo (a partire dal mese di dicembre 2016) dall' Autorità portuale di Gioia Tauro. In questi anni si sono svolte diverse operazioni preliminari di gara, relative alla verifica della documentazione ed all' ammissione alla fase successiva dell' unica impresa partecipante, da parte della Commissione individuata con decreto commissariale, fino ad arrivare all' apertura della busta contenente l' offerta economica. Successivamente l' associazione pubblica di assistenza Sacro Cuore è stata invitata a presentare apposito "documento di fattibilità" da cui doveva emergere in maniera analitica, la congruità dell' offerta economica con le modalità di svolgimento del servizio illustrate nell' offerta tecnica, in termini di costi, orari, impiego del personale ecc. Se ne occuperà l' associazione "Sacro Cuore" per un importo di quasi 500mila euro.



L'Unione Sarda

Cagliari

Lo studio. Livellare l'arenile con le ruspe è una pratica deleteria nell'ottica della conservazione della spiaggia

Mareggiate ed erosione: allerta massima

Laboratorio universitario per prevedere l'avanzamento del mare con quattro giorni d'anticipo

Studiare livelli di profondità a ridosso della costa, movimento e tipo di sabbia sopra e sotto il mare, conformazione del fondale. Analisi che ha l'obiettivo di creare un sistema di allerta utile a prevenire mareggiate che causino inondazioni. L'allarme scatterebbe con un anticipo di almeno quattro giorni: così, per esempio, si potrebbero evitare danni alle infrastrutture e attrezzature che insistono sul Poetto. L'acqua, del resto, in futuro potrebbe arrivare ben più all'interno: con l'eliminazione della posidonia, l'uso di strumenti moderni per la pulizia dell'arenile e l'edificazione costante «si abbassa il profilo della spiaggia e basterà un'onda di un metro» perché il mare prenda il sopravvento», spiega Sandro Demuro, docente di Geografia fisica e Geomorfologia, morfodinamica e conservazione dei litorali all'Università cagliaritano. La banca dati delle spiagge Le conseguenze delle «buone e cattive pratiche» dell'uomo sulle coste della Sardegna, e del capoluogo in particolare, sono state illustrate ieri all'inaugurazione del "Medcoastlab", il nuovo laboratorio in via Riva di Ponente nel quale confluiranno i dati raccolti negli ultimi tre anni (e nei prossimi tre) da un gruppo di lavoro composto da docenti dell'Università di Cagliari, Pisa, Ferrara e Auckland in Nuova Zelanda all'interno del progetto "Neptune 2", che studia i processi di erosione, trasporto e sedimentazione assieme ai Battellieri cagliaritano e alla coop Sardegna progetta. Il Medcoastlab, inaugurato alla presenza di Massimo Deiana (presidente dell'Autorità portuale), del pro rettore Francesco Mola e del sindaco di Quartu (Stefano Delunas), è la banca dati col Dna geologico-morfologico delle spiagge. Giorgino e il Poetto È stata cartografata l'area tra Villa D'Orri e Margine Rosso e sono stati studiati e catalogati 1.200 campioni di sabbia. In Sardegna sono «in forte modificazione 160 chilometri di spiaggia», ha detto Demuro, e pur non essendoci «segnali di innalzamento del livello del mare» nell'Isola «occorre essere prudenti». I problemi principali sono «l'uomo» e i suoi «interventi spesso sconsiderati». Un esempio illuminante: sino agli anni Quaranta la sabbia di Giorgino grazie al mare finiva su una spiaggia all'altezza dello stadio Sant'Elia e da lì, coi venti, arrivava al Poetto, che riceveva nuova linfa anche dai cedimenti del costone della Sella del Diavolo. La prima strada ora è bloccata da una barriera artificiale, l'altra dall'impianto sportivo. Dunque, il male «non sono i fenomeni naturali». L'odiata posidonia protegge l'arenile: livellarlo, magari con le ruspe, «è una pessima pratica e crea l'erosione ben prima dell'inondazione». Di questo passo «tra dieci anni non ci sarà più una spiaggia così, altro che inondazione». Le correnti Ecco la necessità di uno studio con l'uso anche di «telecamere e boe oceanografiche» per «capire come si muovono le correnti». Sfruttando anche il ripascimento del 2002, che tanti danni ha creato («oggi è tornato l'equilibrio»): è una sabbia diversa da quella preesistente ed è stato possibile tracciarne gli spostamenti. È arrivata al Margine Rosso. Tornerà? Andrea Manunza.



Prevenire le inondazioni, nasce il Medcoastlab a Cagliari VIDEO

ANDREA MANUNZA

Studiare i movimenti geomorfologici delle coste, con gli spostamenti della sabbia, e acquisire i dati delle spiagge per valutare i cambiamenti di assetto per mettere a punto un sistema di pre allerta: avvisare gli addetti ai lavori di una possibile inondazione temporanea in arrivo. Come a volte accade al Poetto. È il sistema di previsione messo in piedi dal "Medcoastlab", il "Mediterranean Geomorphological coastal and marine laboratory": un laboratorio sede della banca dati del Dna delle spiagge del Golfo di Cagliari che, tra i vari obiettivi, punta a prevenire le mareggiate più pericolose ed è risultato del Progetto Neptune, che studia e predice i processi di erosione, trasporto e sedimentazione per capire come intervenire e quali problemi provocano i danni maggiori. Il docente Giovanni Coco (foto L'Unione Sarda - Manunza) Il Medcoastlab è stato inaugurato oggi nell'edificio dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna in via Riva di Ponente 5 a Cagliari alla presenza del presidente dell'Autorithy **Massimo Deiana**, del sindaco di Quartu Stefano Delunas, del pro rettore dell'Università di Cagliari Francesco Mola, di ricercatori e docenti. La squadra di lavoro che segue il progetto Neptune 2 è coordinata da Sandro Demuro, docente universitario di Geografia fisica e Geomorfologia, Morfodinamica e conservazione dei litorali. Il gruppo di lavoro è composto da Coastal and marine geomorphology group, cooperativa Sardegna protetta, società Battellieri Cagliari, dipartimento di Ingegneria civile e industriale dell'Università di Pisa, la School of environment dell'Università di Auckland in Nuova Zelanda. Il comitato scientifico è composto da Sandro Demuro, Angelo Ibba, Carla Buosi e Andrea Ruju del "Cmgg", Giovanni Coco (docente universitario a Auckland), Maria Vittoria Salvetti dell'Università di Pisa e Paolo Ciavola dell'Università di Ferrara. IL LABORATORIO:



Progetto contro erosione e mareggiate: 'Un errore grave rimuovere la posidonia'

Cinque telecamere che sorvegliano le spiagge da Chia al Poetto in funzione anti mareggiate ed erosione. Con la sperimentazione di un sistema di preavviso contro il rischio di inondazione costiera. E poi le carte d' identità degli arenili con dei cilindretti trasparenti che custodiscono il Dna della sabbia: in caso di intervento o di ripascimento il confronto andrà fatto con questi campioni. Sono alcuni dei punti di forza del Medcoastlab , il laboratorio inaugurato questa mattina davanti al porto di Cagliari che mette insieme il lavoro del gruppo di ricerca guidato da Sandro Demuro , il Coastal and marine geomorphology group , del dipartimento di scienze chimiche e geologiche dell' Università del capoluogo, con quello dei Battellieri di Cagliari e di Sardegna Progetta. "Il rischio per le spiagge sarde arriva non tanto dalle mareggiate che si ripetono annualmente - spiega Angelo Ibbà , uno degli esperti del progetto - ma dalla mancata salvaguardia della zona dunale retrostante che fa parte del sistema spiaggia e protegge l' arenile: lì occorre evitare il passaggio dei bagnanti". Il Medcoastlab è la sede della banca dati del sedimento delle spiagge della Sardegna. L' attività realizzata dai ricercatori in questi anni ha consentito di cartografare l' area costiera compresa tra Villa d' Orri e Margine rosso e avere in custodia la memoria geologica e storica delle spiagge. Il nuovo laboratorio è uno dei risultati del progetto Neptune. Attraverso la sua attività di ricerca Medcoastlab potrà fornire, a chi si occupa dei litorali, informazioni precise e preziose per la gestione degli ecosistemi. "Siamo partiti dalla constatazione di pesanti fenomeni di erosione non sufficientemente monitorati nella nostra Isola - ha spiegato Sandro Demuro, docente di Geomorfologia e conservazione dei litorali dell' Università di Cagliari e direttore di Medcoastlab -. Le spiagge sono tutte diverse e andrebbero tutte trattate in modo specifico: 160 chilometri di spiaggia in Sardegna sono in forte modificazione. Per ora non abbiamo segnali di innalzamento del livello del mare in Sardegna, ma occorre essere prudenti". Medcoastlab potrà fornire alle istituzioni e agli enti coinvolti nella gestione del litorale le indicazioni più preziose per assumere le decisioni più opportune: di particolare rilievo, infatti, nell' ambito delle azioni di prosecuzione del Progetto Neptune la sperimentazione di un sistema di preavviso del rischio inondazione costiera connesso a eventi meteomarinari significativi, in modo da salvaguardare le spiagge del Golfo di Cagliari. " Livellare la spiaggia rimuovendo la Posidonia è sempre un errore molto grave - ha aggiunto Demuro - perché il livello di calpestio viene portato in questo modo all' altezza del mare e le inondazioni non troveranno ostacoli. L' effetto delle ruspe cambia la morfologia: abbiamo dimenticato che le foglie di Posidonia sono utili '. Il gruppo di ricerca dispone di strumenti all' avanguardia e ha mappato numerose spiagge in tutta la Sardegna, predisponendo una rete di misure a disposizione delle amministrazioni. Dai rilievi ai campionamenti in mare, fino all' analisi dei sedimenti e della qualità ambientale: è stata anche incrementata la rete di videomonitoraggio in grado di comprendere l' effetto dei fenomeni sui diversi tipi di spiaggia.



Real Cittadella, accordo tra Comune e Authority Sgomberi e bonifiche

Domenico Bertè Una strategia che trasformi la Zona Falcata da luogo delle occasioni perse in vetrina della città, non può prescindere dalle sinergie fra gli enti. La declinazione di questa modalità d'azione ha avuto in questi mesi una accelerazione che ora sta trasformandosi in atti concreti. In attesa dell'intervento del governatore Nello Musumeci che ha nella manica l'asso degli interventi regionali per la riqualificazione, sono a **Autorità Portuale** e Comune a dialogare. È alle firme un nuovo protocollo fra i due enti con cui una parte significativa delle aree della Falce potranno tornare nella disponibilità dell'Ap, perché le inserisca in un più ampio programma di bonifica e valorizzazione. Qualche anno fa, molte zone attorno alla Cittadella, furono temporaneamente trasferite nella disponibilità di palazzo Zanca perché potesse avviare attività di risanamento per le quali aveva dei finanziamenti. Quelle bonifiche si sono realizzate solo parzialmente e ora, il Comune restituisce quelle aree all'**Autorità** perché se ne occupi in prima persona. L'accordo prevede che l'ente locale effettui lo sgombero delle persone che abitano attorno, e all'interno, della Real Cittadella (le case vicino all'ingresso principale ma anche le "grotte" in uno stato di evidente degrado umano). L'**Autorità Portuale** si impegna a rendere inutilizzabili quegli spazi, per i quali si è anche chiuso un lungo iter giudiziario, e poi a investire fondi propri per bonifica e valorizzazione. Nella scorsa settimana è avvenuto un sopralluogo per definire dettagli e luoghi dell'intervento che potrebbe scattare a breve, sanando una delle ferite di quell'angolo di paradiso, ridotto ad un girone dantesco. «C'è anche una bella suggestione lanciata dalla Sovrintendenza - ha detto ieri durante la commissione consiliare presieduta da Libero Gioveni, l'assessore Salvatore Mondello - per la realizzazione di un teatro e un cinema all'aperto in quell'area. Sarebbe un primo punto a favore della rinascita». Nel frattempo l'ente di via Vittorio Emanuele, lavora su due livelli. Le demolizioni, perché ha affidato i lavori per altri 185 mila euro complessivi per abbattere altri manufatti abusivi o inutilizzabili vicinissimi alla fortezza seicentesca, e poi la bonifica. È infatti partita la fase uno di questa costosa e complessa operazione. Presto sarà pubblicata una gara d'appalto per la verifica aerea con droni, delle zone d'intervento che completerà i dati sulla caratterizzazione che verranno fuori dagli oltre 50 saggi che sono in corso, grazie alla collaborazione dell'Università di Messina. Entro fine anno dovrebbe essere pronto il progetto di bonifica che potrebbe costare anche un'ottantina di milioni. Ma la sinergia Comune-Ap, prosegue anche su altri fronti, come quello della mobilità. «Il porto di Tremestieri - ha detto Mondello (non era presente, ma giustificata, l'Authority) - è all'8% di stato di avanzamento e siamo in fase avviatissima di progettazione della "Via del mare" che consegneremo all'**Autorità** perché possa ottenere i finanziamenti necessari con misure legate alla loro mission». Con 40 milioni avremo la naturale prosecuzione della don Blasco fino a Tremestieri e sarebbe servita anche la piastra Logistica di San Filippo da 81 milioni di euro. Con una suggestione: teatro e cinema all'aperto Sarebbe rinascita vera.



La riunione presieduta dal consigliere Libero Gioveni

Riqualificazione Waterfront e recupero zona falcata in Commissione

Si è svolta oggi una importante seduta della Commissione con delega all' Area dello Stretto, presieduta dal consigliere Libero Gioveni, per approfondire le progettualità relative alla riqualificazione dell' affaccio a mare, della zona falcata, nonché del recupero e la valorizzazione della Real Cittadella, alla presenza del vicesindaco Salvatore Mondello. Assente giustificato il Commissario straordinario dell' Autorità Portuale Antonino De Simone, perché fuori sede . Questa prima seduta - afferma Gioveni - è servita per fare chiarezza sui tempi della tanto attesa approvazione del piano regolatore portuale al vaglio del Consiglio regionale urbanistico e sulle competenze territoriali e urbanistiche dei vari enti. Il vicesindaco Mondello ha ulteriormente chiarito che, oltre all' importanza di avere il PRP, sarebbe necessario approvare il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime che consentirebbe il trasferimento di proprietà di queste aree direttamente al Comune di Messina. Inoltre - prosegue il Presidente - dal dibattito è emersa la necessità di completare il porto di Tremestieri (già giunto all' 8% delle lavorazioni) che consentirà di liberare tutto il tratto compreso fra il porto storico e l' Annunziata; così come risulterebbe importante la firma di un protocollo d' intesa fra Comune e Autorità portuale per l' utilizzo delle somme disponibili a quest' ultima per la bonifica di parecchie aree della Real Cittadella, già comunque oggetto di interventi. Infine - conclude Gioveni - la Commissione si è determinata, insieme al vicesindaco, di riconvocarsi unitamente all' Autorità portuale subito dopo l' approvazione da parte della Regione del piano regolatore portuale, che si prevede avverrà al massimo entro la fine del mese di luglio.



Waterfront a Messina e riqualificazione Zona Falcata: si riunisce la I^a Commissione

Il vicesindaco Mondello ha ulteriormente chiarito che, oltre all' importanza di avere il PRP, è necessario approvare il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, che consentirebbe il trasferimento di proprietà delle aree direttamente al Comune di Messina

Si è svolta oggi una importante seduta della Commissione con delega all' Area dello Stretto, presieduta dal consigliere Libero Gioveni, per approfondire le progettualità relative alla riqualificazione dell' affaccio a mare, della zona falcata, nonché del recupero e la valorizzazione della Real Cittadella, alla presenza del vicesindaco di Messina, Salvatore Mondello. Assente giustificato il Commissario straordinario dell' Autorità Portuale Antonino De Simone, perché fuori sede. " Questa prima seduta - afferma Gioveni - è servita per fare chiarezza sui tempi della tanto attesa approvazione del piano regolatore portuale al vaglio del Consiglio regionale urbanistico e sulle competenze territoriali e urbanistiche dei vari enti. Il vicesindaco Mondello ha ulteriormente chiarito che, oltre all' importanza di avere il PRP, sarebbe necessario approvare il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime che consentirebbe il trasferimento di proprietà di queste aree direttamente al Comune di Messina. Inoltre - prosegue il Presidente - dal dibattito è emersa la necessità di completare il porto di Tremestieri (già giunto all' 8% delle lavorazioni) che consentirà di liberare tutto il tratto compreso fra il porto storico e l' Annunziata; così come risulterebbe importante la firma di un protocollo d' intesa fra Comune e Autorità portuale per l' utilizzo delle somme disponibili a quest' ultima per la bonifica di parecchie aree della Real Cittadella, già comunque oggetto di interventi. Infine - conclude Gioveni - la Commissione si è determinata, insieme al vicesindaco, di riconvocarsi unitamente all' Autorità portuale subito dopo l' approvazione da parte della Regione del piano regolatore portuale, che si prevede avverrà al massimo entro la fine del mese di luglio".



Piano regolatore portuale, firma attesa entro luglio

Focus anche su Pudm, porto di Tremestieri e Zona Falcata

MESSINA - Entro la fine di luglio dovrebbe arrivare il via libera definitivo al Piano regolatore portuale. E' quanto ha detto oggi il vicesindaco Salvatore Mondello, nel corso di una Commissione per approfondire le competenze territoriali e urbanistiche dei vari enti e le progettualità relative alla riqualificazione dell'affaccio a mare, della zona falcata, del recupero e della valorizzazione della Real Cittadella. "Oltre al Prp - ha detto Mondello - sarebbe necessario approvare il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, che consentirebbe il trasferimento di proprietà di queste aree direttamente al Comune di Messina". Si è parlato anche dei lavori per il nuovo porto di Tremestieri, giunti all'8%, che consentirà di liberare il fronte mare tra Bocchetta e Annunziata, e dell'ipotesi di un protocollo d'intesa fra Comune e Autorità portuale per l'utilizzo delle somme disponibili per la bonifica di parecchie aree della Real Cittadella, già comunque oggetto di interventi.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation bar and a main article. The article title is 'PIANO REGOLATORE PORTUALE, FIRMA ATTESA ENTRO LUGLIO'. Below the title is a photo of a meeting. To the right of the article are several sidebar widgets: 'SEGNALAZIONI' with a phone number, 'PREVISIONI METEO', and a 'Piano regolatore portuale, firma attesa entro luglio' widget with a date '01.07.2019 - 12:05'. At the bottom of the page, there are several small news snippets with dates and titles like 'Diventerà bellissima', 'A Milazzo il congresso regionale del sipras', 'Adi calcio furore, la società si rinnova. Uomini e ruoli del nuovo corso', and 'Rimetta, stabilizzati 20 precari, Messina: "no allo scioglimento e impertante"'. The page footer contains the logo of the 'Comune di Messina' and the text 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019'.

Bandite due gare d' appalto

Porto, presto un nuovo terminal per gli aliscafi

Previsti servizi e più spazio per chi usa i mezzi di collegamento con le isole

Una risposta alle crescenti esigenze del traffico degli aliscafi. Ecco come si inquadra il bando per la realizzazione di un terminal provvisorio per gli aliscafi nella banchina Sammuzzo del porto, che sarà smontato successivamente per fare spazio al terminal crociere, e la sistemazione dell' area con nuovi impianti di illuminazione, viabilità e verde. L' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale ha pubblicato due gare d' appalto per quasi 2 milioni di euro. La prima gara, per la realizzazione della struttura, prevede un importo complessivo di 987 mila e 78 euro, di cui 966 mila per lavori a base d' asta e 21 mila e 78 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I lavori dovranno essere conclusi in 150 giorni dalla data di consegna del cantiere. Il secondo bando ha un importo di 987 mila e 608 euro, di cui 976 mila per lavori a base d' asta e 11 mila e 608 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Per l' esecuzione, in questo caso, sono previsti 90 giorni dalla consegna dei lavori. Il capoluogo è attualmente collegato tramite aliscafi a Ustica e alle principali isole Eolie. La realizzazione del terminal è da circoscrivere in un' idea più vasta di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell' intera banchina Sammuzzo. Sul molo Sammuzzo verrà infatti, nel prossimo futuro, realizzato un grande terminal crociere, il cui progetto preliminare è stato oggetto di un apposito concorso di progettazione recentemente bandito e aggiudicato. Nella banchina Sammuzzo ha preso vita una significativa campagna di demolizioni, in parte già in atto, che ne modificherà l' assetto funzionale e percettivo. Eliminate le gru, sistemate in estremità di banchina, così come le rotaie, ormai in disuso, il terminal si colloca all' interno di un piano di generale riqualificazione della banchina stessa presso la quale si prevede, una volta ultimate le necessarie opere di dragaggio, l' accosto di navi da crociera. Il progetto prevede la realizzazione di un terminal che offra accoglienza e servizi ai passeggeri degli aliscafi in partenza o in transito dal porto di Palermo, sia nei periodi estivi che nei periodi invernali. Il nuovo edificio avrà uno sviluppo in due volumi, separati da un cortile, che comprendono una sala d' attesa dotata di servizi igienici e un bar- biglietteria. (*GILE*)



Porti: 2 bandi per nuovo terminal aliscafi a Palermo

Nella banchina Sammuzzo

(ANSA) PALERMO, 1 LUG - Un terminal provvisorio per gli aliscafi del porto di Palermo, che sarà smontato successivamente per fare spazio al terminal crociere, e la sistemazione dell' area con nuovi impianti di illuminazione, viabilità e verde. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale ha bandito due gare per quasi 2 milioni di euro. La notizia è stata pubblicata sull' ultimo numero dell' **Avvisatore marittimo**. La prima gara, per la realizzazione della struttura, prevede un importo complessivo di 987.078 euro, di cui 966.000 per lavori a base d' asta e 21.078 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I lavori dovranno essere conclusi in 150 giorni dalla data di consegna del cantiere. Il secondo bando ha un importo di 987.608 euro, di cui 976.000 per lavori a base d' asta e 11.608 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Per l' esecuzione sono previsti 90 giorni dalla consegna dei lavori. Infine, è stato aggiudicato alla ditta "Bsf srl" di Caltanissetta il servizio di presidio, accoglienza e custodia, per due anni. L' azienda ha offerto un ribasso del 40,19% su importo a base d' asta di 185.784 euro, oltre a 5.000 euro per oneri della sicurezza. (ANSA) Y4P-SR/



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, nel porto 2 bandi per il nuovo terminal aliscafi

La struttura sarà provvisoria e verrà smontata per far posto alle crociere

Nel porto di Palermo sarà installato un terminal provvisorio per gli aliscafi, che sarà smontato successivamente per fare spazio al terminal crociere, e la sistemazione dell' area con nuovi impianti di illuminazione, viabilità e verde. Con questo obiettivo, riferisce l' Avvisatore **Marittimo** , l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale ha bandito due gare per quasi 2 milioni di euro. La prima gara , per la realizzazione della struttura, prevede un importo complessivo di 987.078 euro, di cui 966 mila per lavori a base d' asta e 21.078 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I lavori dovranno essere conclusi in 150 giorni dalla data di consegna del cantiere. Il secondo bando ha un importo di 987.608 euro, di cui 976 mila per lavori a base d' asta e 11.608 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Per l' esecuzione sono previsti 90 giorni dalla consegna dei lavori Infine, è stato aggiudicato alla ditta "Bsf srl" di Caltanissetta il servizio di presidio, accoglienza e custodia, per due anni. L' azienda ha offerto un ribasso del 40,19% su importo a base d' asta di 185.784 euro, oltre a 5.000 euro per oneri della sicurezza.



The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

Palermo, due bandi per il terminal aliscafi

Palermo - Un terminal provvisorio per gli aliscafi nella banchina Sannuzzo del porto di Palermo, che sarà smontato successivamente per fare spazio al terminal crociere, e la sistemazione dell' area con nuovi impianti di illuminazione, viabilità e verde. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale** ha bandito due gare per quasi due milioni di euro. La prima gara, per la realizzazione della struttura, prevede un importo complessivo di 987 mila euro, di cui 966 mila per lavori a base d' asta e 21 mila per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I lavori dovranno essere conclusi in 150 giorni dalla data di consegna del cantiere. Il secondo bando ha un importo di 987 mila euro, di cui 976 mila per lavori a base d' asta e 11 mila per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Per l' esecuzione sono previsti 90 giorni dalla consegna dei lavori. Infine, è stato aggiudicato alla ditta Bsf di Caltanissetta il servizio di presidio, accoglienza e custodia, per due anni. L' azienda ha offerto un ribasso del 40,19% su importo a base d' asta di 185.784 euro, oltre a 5.000 euro per oneri della sicurezza.

